

# Bilancio 2023



Società per azioni

Sede Legale: Piazza Rinaldi, 8 - 31100 TREVISO

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso e Codice Fiscale n. 03598000267

Capitale Sociale Euro 40.000.000,00 i.v.

Partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - P.IVA 02529020220

Iscritta al n° 16 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 - cod. n° 32534

Appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca n° 20026

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

# Indice

<b>CARICHE SOCIALI .....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ .....	20
IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	28
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO .....	29
Fatti normativi di rilievo avvenuti nell'esercizio .....	32
RISORSE E STRUTTURA OPERATIVA .....	37
IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI .....	37
<b>BILANCIO 2023 .....</b>	<b>41</b>
STATO PATRIMONIALE .....	42
CONTO ECONOMICO .....	43
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	44
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	45
RENDICONTO FINANZIARIO .....	46
<b>NOTA INTEGRATIVA .....</b>	<b>48</b>
PARTE A – POLITICHE CONTABILI .....	49
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	69
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	85
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI .....	93
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>129</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....</b>	<b>133</b>



# CARICHE SOCIALI

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente:**

Gaetano Marangoni

**Vicepresidente:**

Andrea Rizzoli

---

**Consiglieri:**

Michele Bini – Amministratore Delegato

Michele Plancher

Lino Mian

---

**Collegio Sindacale**

**Presidente:**

Claudio Stefenelli

---

**Sindaci Effettivi:**

Silvio Stellaccio

Martina Malalan

---

**Sindaci Supplenti:**

Carlo Plet

Giambattista Quaranta

---

**Direzione Generale**

---

**Vicedirettore Generale:**

Mario Milano

---

**Società di Revisione**

**DELOITTE & TOUCHE S.p.A.**

---

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2023 oggetto di revisione da parte della Società DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Di seguito diamo una breve illustrazione del quadro macroeconomico del mercato internazionale e del mercato italiano in cui la Vostra società ha operato e dei risultati di gestione conseguiti.

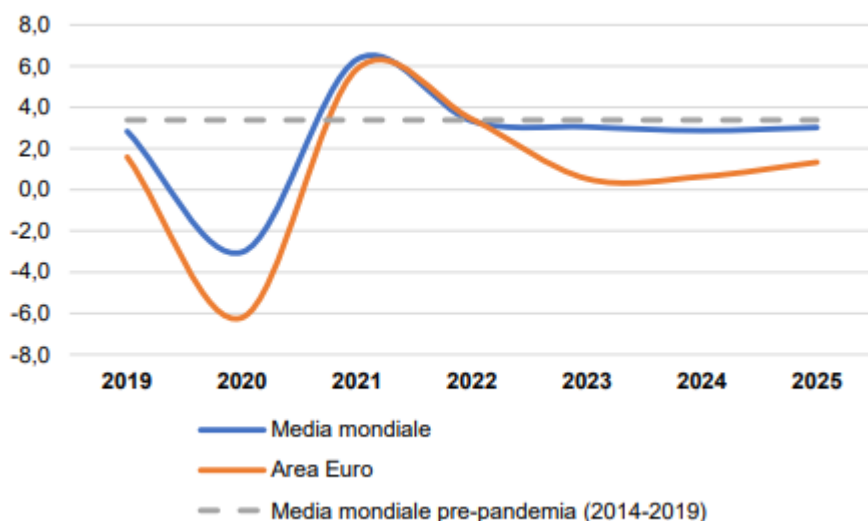
## IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

### 1.1 Rallenta la crescita a livello globale

Secondo l'OCSE nel 2023 l'economia mondiale, nonostante la presenza di fattori macroeconomici e geopolitici avversi alla crescita economica, si è dimostrata 'resiliente' e capace di confermare i buoni risultati del 2022: infatti, alla crescita del +3,3% del 2022 è seguito un +3,1% del 2023. Hanno influito positivamente al risultato il rallentamento dell'inflazione più rapido delle attese e i piani nazionali per l'indipendenza energetica e la transizione ecologica che hanno consentito di stimolare significativamente l'attività economica. (fig. 1).

La crescita è stata particolarmente vivace negli Stati Uniti sostenuta sia da una forte spesa dei consumatori, alimentata dall'eccesso di risparmio accumulato dall'inizio della crisi pandemica, che da un'elevata spesa pubblica. Nonostante le politiche monetarie restrittive adottate dalle Banche Centrali, le economie dei mercati emergenti hanno continuato a crescere anche grazie ad ingenti investimenti in infrastrutture in molti paesi, quali l'India, e di tassi di occupazione crescenti. In Cina, la piena riapertura economica a inizio anno ha portato anche ad una ripresa dell'attività economica, sebbene caratterizzata ancora da fenomeni recessivi come i bassi consumi e la perdita di valore degli asset immobiliari. In Europa, invece, i fondamentali economici sono stati deboli, per effetto della politica monetaria restrittiva e degli effetti negativi del fortissimo aumento dei prezzi energetici.

**Fig. 1 – Dinamica e previsioni del GDP mondiale e dell'Area Euro**



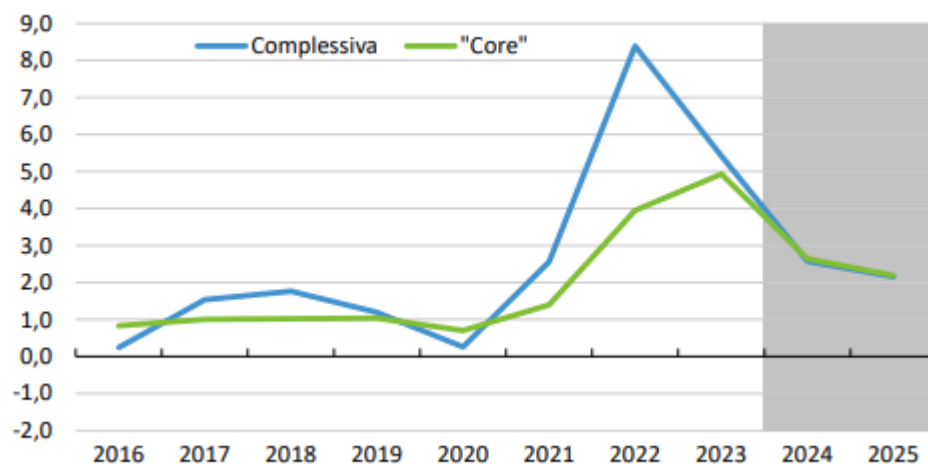
Fonte: OCSE, febbraio 2024

Per il 2024, gli indicatori economici della crescita globale sono attesi in lieve rallentamento per il persistere di alti tassi di interesse, in probabile riduzione a partire dalla seconda metà dell'anno, e degli effetti negativi sul commercio derivanti dalle tensioni geopolitiche. Dopo il +3,1% del GDP nel 2023, si prevede un +2,9% nel 2024. Nel 2025 la crescita globale è prevista portarsi a +3,0%, grazie all'atteso allentamento della politica monetaria consentito dal convergere dei tassi di inflazione verso i target delle banche centrali e da una ripresa stabile dei redditi reali.



In assenza di ulteriori shock avversi dell'offerta, le pressioni al raffreddamento della domanda dovrebbero portare a una discesa dell'inflazione complessiva "core" (al netto delle componenti più volatili, quali il costo dell'energia) in tutte le maggiori economie, compresa l'Area Euro (fig. 2).

**Fig. 2 – Dinamica e previsioni dell'inflazione nell'Area Euro**

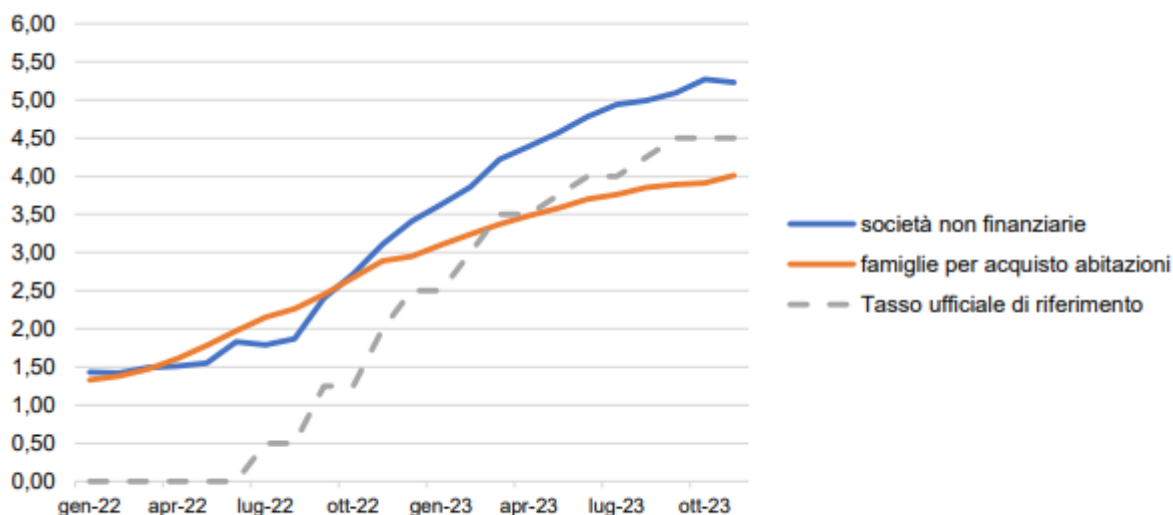


Fonte: OCSE, febbraio 2024

In tale contesto, l'economia europea, tuttavia, presenta previsioni di crescita meno positive. Come evidenziato nel Winter Outlook 2024 della Commissione Europea, verso la fine del 2022 l'espansione economica nell'Unione Europea si è arrestata e si è manifestata una situazione di stagnazione; nonostante le politiche fiscali di supporto all'economia messe in campo nel 2023, l'erosione del potere di acquisto delle famiglie causato dall'inflazione, la riduzione della domanda estera e gli effetti della stretta monetaria hanno portato l'economia della Unione Europea a sfiorare la recessione tecnica nella seconda metà del 2023. Per il 2024 le prospettive sono di una crescita modesta.

Le protratte tensioni geopolitiche e l'instabilità dell'area mediorientale in allargamento all'area del Mar Rosso costituiscono un elemento di preoccupazione in grado di frenare significativamente la crescita economica dell'Europa. Tali fattori potrebbero infatti portare a nuove strozzature nella catena dell'offerta, incrementando i costi della produzione e le pressioni sui prezzi. Condizioni monetarie ancora stringenti potrebbero, inoltre, ritardare la ripresa economica (fig. 3). I rischi climatici e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi, infine, continuano a porre serie minacce economiche e sociali.

**Fig. 3 – Dinamica dei tassi di interesse nell'Area Euro\***



(\*) Media ponderata dei tassi sui nuovi prestiti a breve e a medio lungo termine

Fonte: Banca d'Italia e BCE, gennaio 2024

## 1.2. L'economia italiana: fattori di crescita e di rallentamento

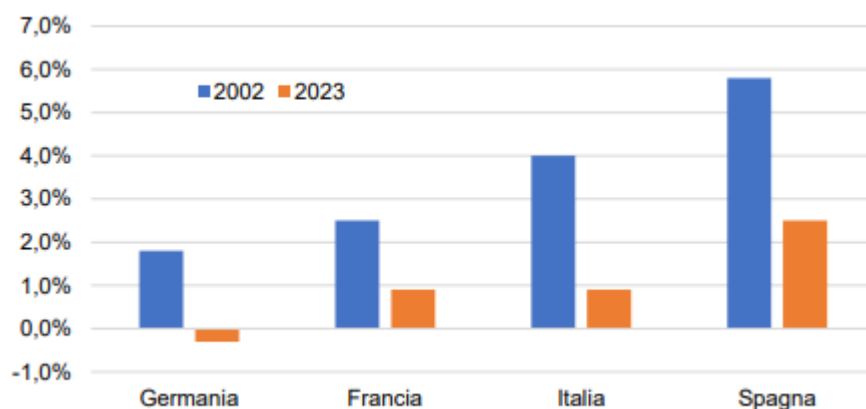
Nel 2023, l'economia italiana ha registrato una crescita in termini reali dello 0,9% (tab. 1, fig. 1), in decelerazione rispetto al 2022 (4,0%). Tale dinamica si è mantenuta al di sopra della media dell'Area Euro (0,5%) ed è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale. I consumi finali nazionali sono cresciuti in termini reali dell'1,2%, gli investimenti fissi lordi del 4,7% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,2%. La crescita del Pil è stata accompagnata da un decremento delle importazioni di beni e servizi dello 0,5%.

**Tab. 1 – Principali variabili macroeconomiche (Var.% a prezzi costanti)**

	ITALIA		AREA EURO*	
	2022	2023	2022	2023
Pil	4,0%	0,9%	3,4%	0,5%
Esportazioni	10,2%	0,2%	7,4%	-0,4%
Importazioni	6,0%	-0,5%	8,1%	-0,9%
Prezzi al consumo	8,7%	5,9%	8,4%	5,4%
Consumi	3,9%	1,2%	4,2%	0,5%
Investimenti	8,6%	4,7%	2,8%	1,3%
Tasso di disoccupazione (a fine anno)	7,9%	7,2%	6,8%	6,6%
Debito pubblico su Pil (dato puntuale)	141,7	140,2	91,0	89,6

(\*) Dati Area Euro 2023, stimati in base alle ultime rilevazioni/stime disponibili  
Fonte: OCSE, FMI, Istat

**Fig. 4 – Andamento annuo del Pil (Var.% a prezzi costanti)**



Fonte: Istat, Commissione Europea

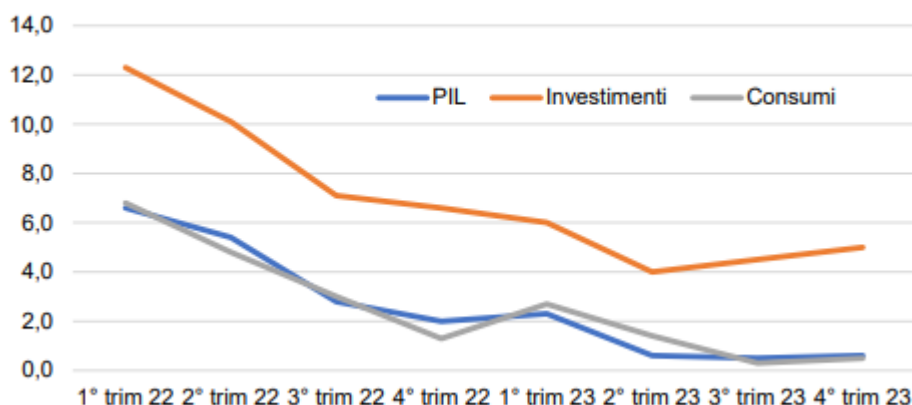
Il netto rialzo del Pil nel primo trimestre del 2023 è stato seguito da un deciso calo nel secondo trimestre, a cui è seguita poi una crescita molto contenuta sia nel terzo che nel quarto trimestre (fig. 5).

I consumi delle famiglie, in riduzione per effetto della diminuzione del reddito disponibile, sono lievemente aumentati solo nell'ultima parte dell'anno, sostenuti anche dalla creazione di nuovi posti di lavoro.

La spesa per investimenti fissi, dopo una prolungata fase di espansione, nel 2023 è risultata in decelerazione, in particolare per quanto attiene la componente delle costruzioni che ha risentito del progressivo venir meno delle misure di supporto fiscali. Anche gli investimenti in impianti e macchinari hanno segnato un forte rallentamento.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si è assistito ad una modesta ripresa degli investimenti, in tutte le sue principali componenti, in particolare nel comparto immobiliare.

**Fig. 5 – Dinamica trimestrale: Pil, investimenti e consumi**  
(var.% sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



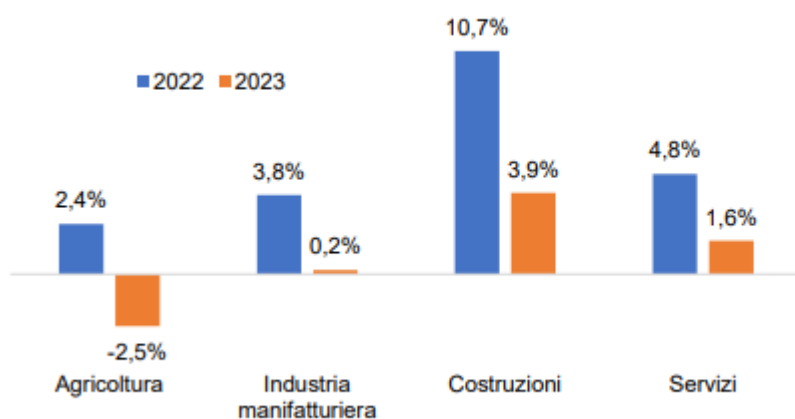
Fonte: Istat

La domanda estera netta ha fornito un apporto solo lievemente positivo al Pil. La stazionarietà dell'export è il risultato di una flessione delle esportazioni verso l'UE (in parte condizionata dalla crisi dell'economia tedesca), controbilanciata dall'incremento delle esportazioni extra-UE. Nel complesso nell'anno sono cresciute le vendite di beni strumentali (+8,4%) e beni di consumo (+2,7%) mentre si sono ridotte quelle di beni intermedi (-6,7%) ed energia (-25,7%).

Per l'import, la flessione nel 2023 è dovuta ai minori acquisti di energia e beni intermedi. La flessione più consistente ha riguardato i prodotti dell'industria mineraria e i metalli di base. Le importazioni di servizi si sono ridotte marginalmente, dopo i primi due trimestri di crescita sostenuta.

Il valore aggiunto complessivo dei diversi settori economici è cresciuto nel 2023 dell'1,1% (+3,9% nel 2022). L'incremento è stato del 3,9% nelle costruzioni (fig. 6) e dell'1,6% nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un calo del 2,5% e l'industria in senso stretto dell'1,1%, con un incremento dello 0,2% nel comparto manifatturiero. Nel settore terziario, aumenti particolarmente marcati si registrano per servizi di informazione e comunicazione (+4,0%), attività immobiliari (+3,3%) e per attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+6,1%).

**Fig. 6 – Valore aggiunto ai prezzi base delle principali attività economiche (var.% in termini reali)**



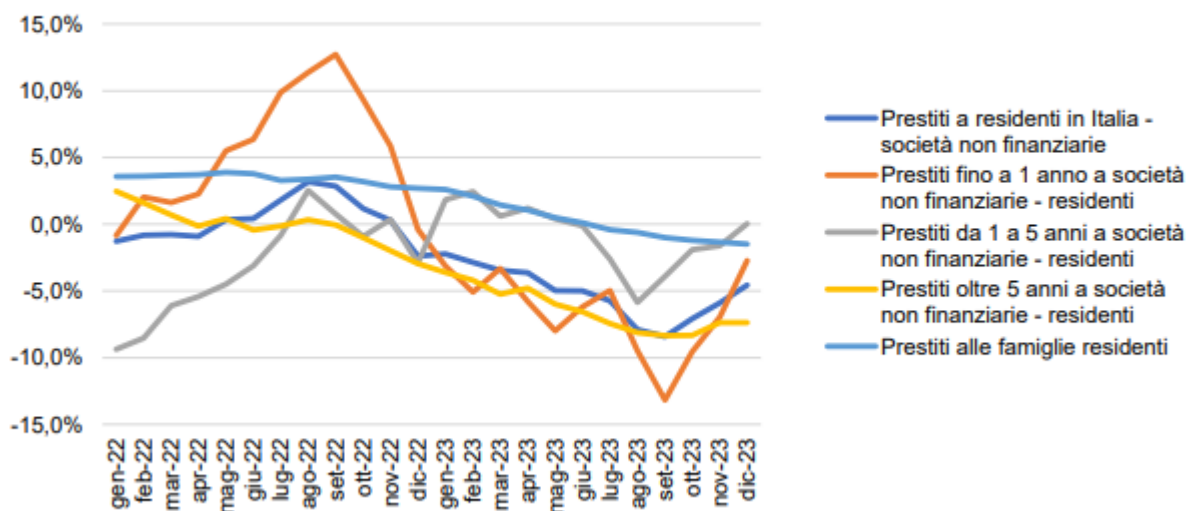
Fonte: Istat

La produzione industriale è scesa rispetto all'anno precedente del 2,5%; la dinamica è stata negativa per quasi tutti i mesi del 2023. L'evoluzione in corso d'anno è stata caratterizzata da cali congiunturali in quasi tutti i trimestri, con l'eccezione del terzo, allorché si è registrato un lievissimo recupero.

Gli incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi sul costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie. Tale situazione ha pesato sulla dinamica dei prestiti alle imprese che infatti è risultata negativa fino a ottobre 2023 anche in ragione del minore fabbisogno di liquidità delle imprese che hanno potuto beneficiare delle masse precedentemente accumulate.

Particolarmente significativa la riduzione dei crediti erogati alle famiglie che si è protratta per tutto il 2023, mentre per le imprese, pur in un contesto di generale di debolezza, abbiamo avuto un parziale recupero nell'ultimo trimestre dell'anno. (fig. 7).

**Fig. 7 – Dinamica dei prestiti bancari a imprese e famiglie per durata e tipologia**  
(Var.% su mese corrispondente dell'anno precedente)

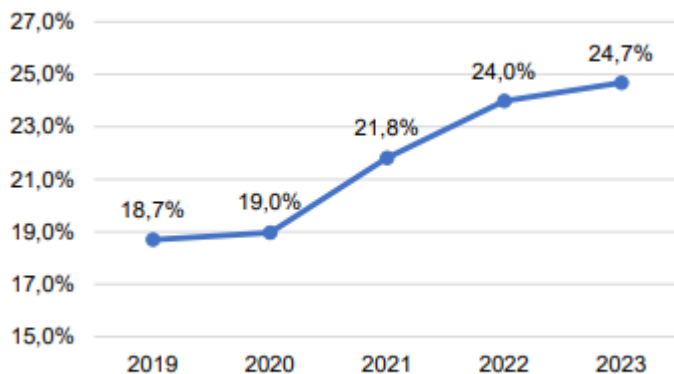


Fonte: Banca d'Italia

## 2 Investimenti e penetrazione del leasing

Nel 2023 gli investimenti hanno sfiorato un quarto del Pil totale. La crescita del rapporto investimenti/Pil sperimentata nel 2023 (0,7 punti percentuali) è stata tuttavia più contenuta rispetto agli anni precedenti (2,2 punti percentuali del 2022 e 1,8 nel 2021) (fig. 1).

**Fig. 1 – Dinamica del rapporto investimenti /PIL (valori %)**



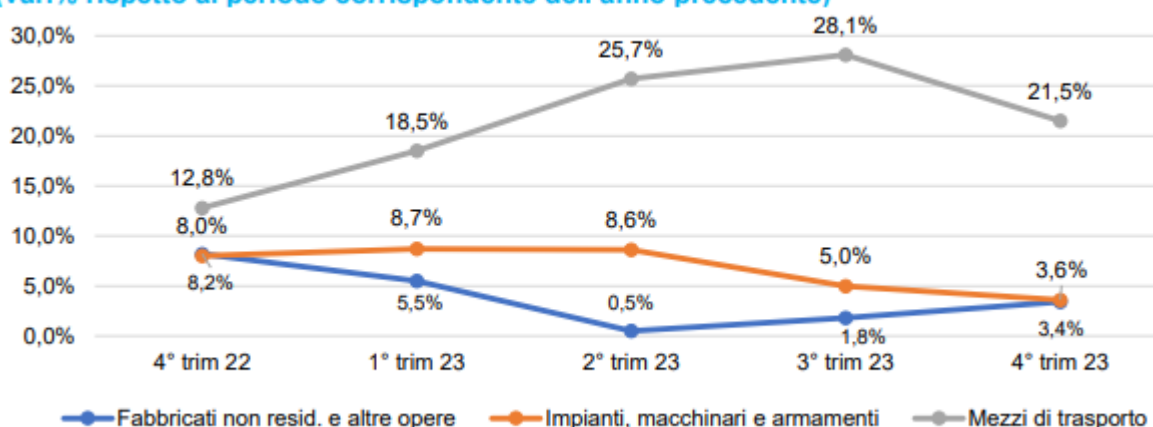
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato una crescita del 4,7% che, seppure importante, si è dimezzata rispetto a quella osservata nel 2022 (+8,6%). Analizzando i volumi di investimento per tipologia di bene, riportati in tabella 1, si rileva l'incremento più elevato per i mezzi di trasporto (+23,4%). Questa voce, nello specifico, ha mostrato un trend via via crescente fino al terzo trimestre ed ha visto successivamente un lieve rallentamento della crescita nel corso dell'ultimo trimestre (+21,5% rispetto al periodo corrispondente del 2022), (fig. 2). Si registra anche un aumento del 3,1% degli investimenti in costruzioni, un +3,2% nei macchinari e attrezzature e un +5,9% in prodotti della proprietà intellettuale.

**Tab. 1 – Volumi di investimento per tipologia di bene finanziato**  
(valori in milioni di euro)

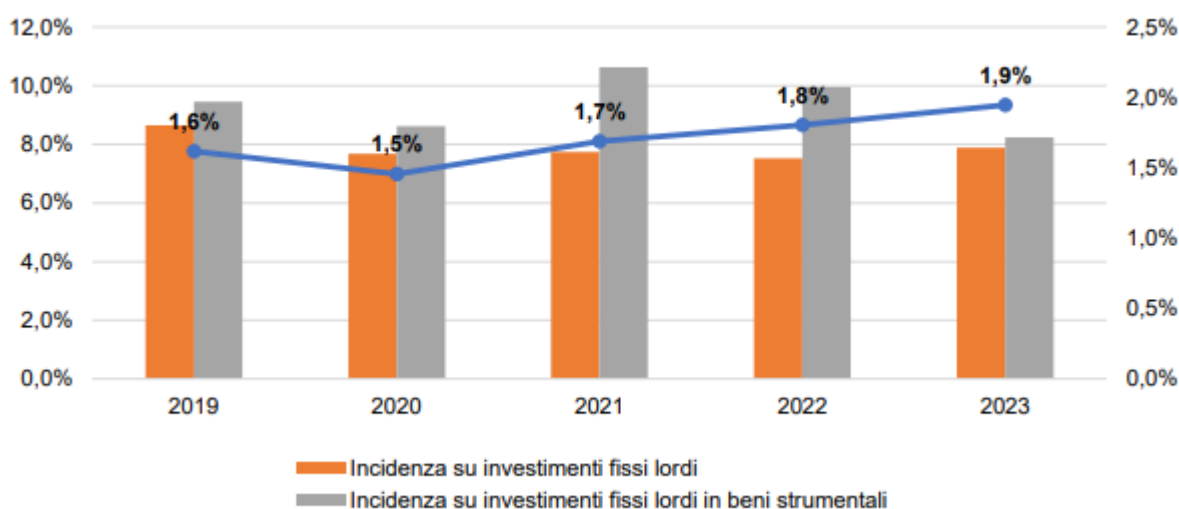
	2022	2023	VAR.% A PREZZI COSTANTI	VAR.% A PREZZI CORRENTI
Costruzioni	186.814	192.677	3,1%	3,5%
<i>di cui non residenziali</i>	77.243	79.070	2,4%	3,1%
Macchine e attrezzature	110.559	114.084	3,2%	0,5%
Mezzi di trasporto	20.668	25.510	23,4%	25,8%
Prodotti della proprietà intellettuale	59.350	62.876	5,9%	3,3%
<b>Investimenti fissi lordi</b>	<b>377.390</b>	<b>395.146</b>	<b>4,7%</b>	<b>3,8%</b>

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

**Fig. 2 – Dinamica trimestrale delle principali voci di investimenti produttivi**  
(var.% rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente)

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

La penetrazione del leasing sul Pil è cresciuta dall'1,8% del 2022 all'1,9% del 2023. In rapporto agli investimenti, l'incidenza si è attestata al 7,9% sul totale e all'8,2% sugli investimenti in beni strumentali (fig. 3)

**Fig. 3 – Tasso di penetrazione del leasing e noleggio a lungo termine su Pil e investimenti**  
(val. %)

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

### 3. Il leasing nel 2023

#### 3.1 Dinamica generale e per settore economico

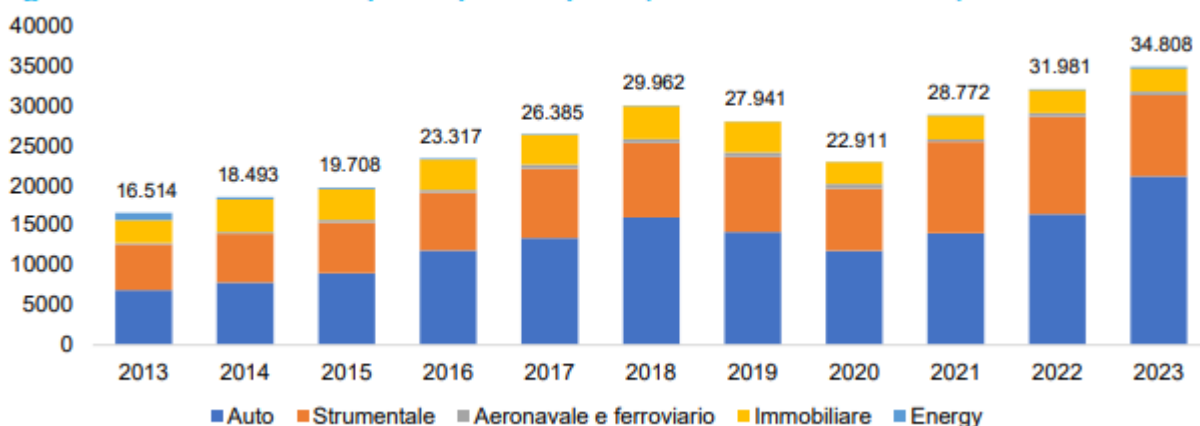
Nel 2023 il leasing, con un incremento dell'8,8% rispetto al 2022, ha finanziato 34,8 miliardi di euro di investimenti (tab.1 e fig. 1). Questi volumi rappresentano un nuovo record rispetto a quanto registrato negli ultimi 15 anni. Complessivamente, rispetto al 2022, è cresciuto lo stipulato in valore in tutti i principali comparti, ad eccezione dello strumentale, che ha registrato una flessione, chiudendo comunque l'anno con oltre 10 miliardi di euro di stipulato.

**Tab. 1 – Stipulato leasing periodo gen-dic 2023 (valori in migliaia di euro)**

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2023	Numero	Valore (migliaia di €)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	78.947	4.519.037	18,9%	35,3%
Autovetture NLT*	382.366	11.029.665	23,9%	30,3%
Veicoli commerciali in leasing*	32.744	1.442.985	15,2%	24,8%
Veicoli commerciali NLT*	53.024	1.377.953	31,5%	53,7%
Veicoli Industriali	21.307	2.717.411	-4,8%	8,0%
<b>AUTO</b>	<b>568.388</b>	<b>21.087.051</b>	<b>22,0%</b>	<b>28,8%</b>
Strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,9%	-17,7%
Strumentale operativo	92.793	1.284.090	0,8%	-9,8%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>191.152</b>	<b>10.138.761</b>	<b>-6,8%</b>	<b>-16,8%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>248</b>	<b>474.235</b>	<b>-43,1%</b>	<b>5,5%</b>
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,3%	-0,7%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,0%	2,0%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>2.713</b>	<b>2.875.561</b>	<b>-13,8%</b>	<b>0,5%</b>
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>383</b>	<b>232.594</b>	<b>32,1%</b>	<b>117,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>762.884</b>	<b>34.808.202</b>	<b>13,0%</b>	<b>8,8%</b>

(\*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

**Fig. 1- Serie storica dello stipulato per comparto (valori in milioni di euro)**

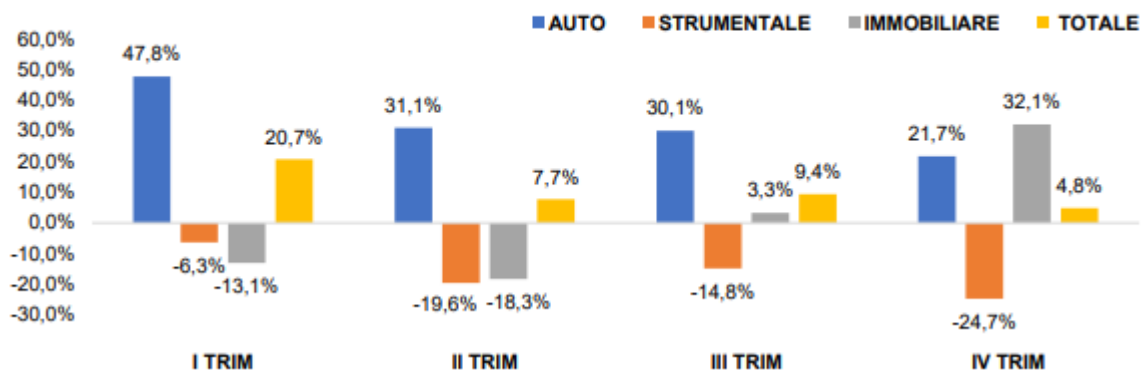


Fonte: Assilea (inclusione dei dati UNRAE a partire dall'anno 2013)

L'auto, con oltre 21 miliardi di euro di stipulato, è il comparto che ha registrato la dinamica migliore, mostrando una crescita rispetto al 2022 in tutti i trimestri dell'anno, per un incremento complessivo del 28,8%. L'immobiliare, dopo la dinamica negativa dei primi due trimestri dell'anno, ha segnato una crescita positiva nel secondo semestre che ha portato ad un incremento complessivo dello 0,5% rispetto al 2022 (fig. 2).

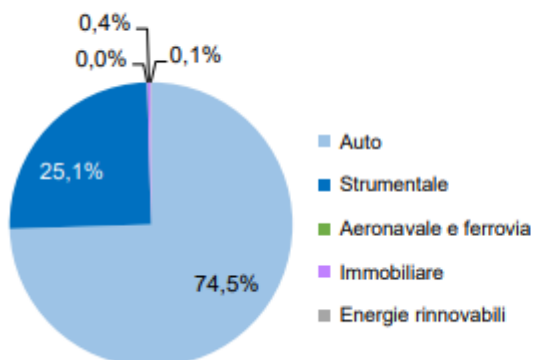
Positive anche le dinamiche dei comparti minori, di particolare rilevanza quella del leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che ha mostrato un incremento di oltre il doppio dei volumi rispetto al 2022.

**Fig. 2 – Dinamica trimestrale del leasing nei principali comparti (Var. % '23/'22, Volumi)**

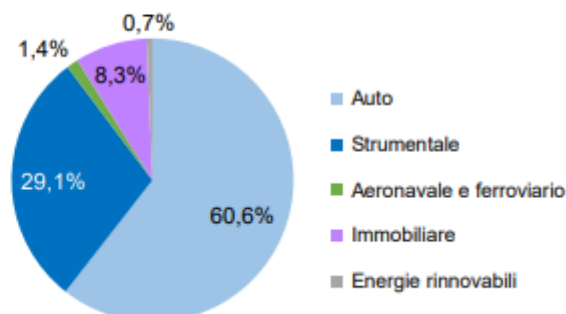


Il leasing ha visto anche una crescita del numero di nuove operazioni. Complessivamente, sono stati stipulati quasi 763mila nuovi contratti, il 13,0% in più rispetto all'anno precedente. Quasi tre quarti dei nuovi contratti hanno riguardato beni auto e poco meno di un terzo il leasing strumentale (fig. 3a). In termini di importi, il peso del leasing auto sulle nuove operazioni ha superato nel 2023 il 60,6% dei nuovi volumi finanziati (dal 50,6% che si registrava nel 2022) (fig. 3b). Il leasing strumentale si è confermato come il secondo comparto per importanza e ha rappresentato il 29,1% del totale, con 9,5 punti percentuali in meno però rispetto al 2022. Segue il comparto del leasing immobiliare, in cui si è concentrato l'8,3% dei nuovi finanziamenti nel 2023 rispetto al 9,0% del 2022. Il peso del leasing aeronavale e ferroviario è stabile rispetto all'anno precedente alla quota dell'1,4%. Il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è salito allo 0,7% del totale (+0,4 p.p.)

**Fig. 3a – Ripartizione dei nuovi contratti di leasing 2023 per comparto (in numero)**



**Fig. 3b – Ripartizione dei nuovi contratti di leasing 2022 per comparto (in volumi)**



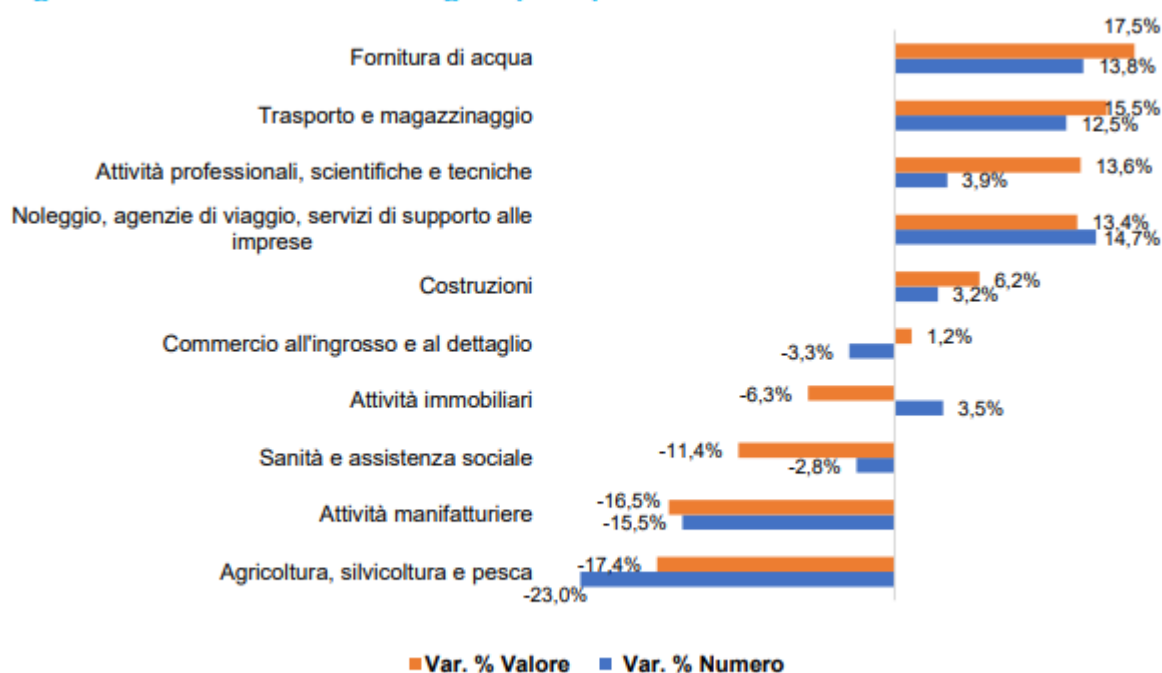
Anche nel 2023 il principale settore di clientela che ha utilizzato il leasing è stato quello manifatturiero, con una percentuale del 29,6% sul totale stipulato (fig. 4a), che però ha visto una diminuzione dello stipulato in valore assoluto del 16,5% rispetto all'anno precedente (fig. 4b). Seguono: il settore del trasporto e immagazzinaggio, con un 16,6% sul totale (in crescita del 15,5% rispetto 2022) e quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio che ha rappresentato il 13,6% del totale ed ha avuto una crescita dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

**Fig. 4a - Primi 10 settori Ateco della clientela leasing (peso % sul totale stipulato 2023)**



Fonte: elaborazioni Assilea su dati BDCR

**Fig. 4b – Nuovi contratti di leasing nei principali settori**



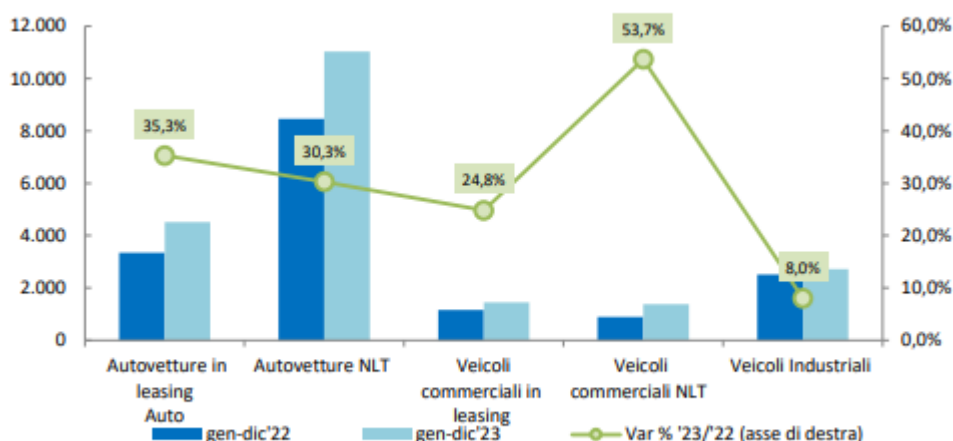
Fonte: elaborazioni Assilea su dati BDCR

### 3.2. Focus sui principali comparti

Nel 2023 la crescita delle immatricolazioni di autovetture in Italia è stata la più alta tra i principali Paesi europei. Il comparto del leasing auto ha mostrato una crescita diffusa in tutti i segmenti (fig. 5). In quello delle autovetture, in particolare, si evidenzia un incremento del 35,3% del valore dei nuovi finanziamenti in leasing ed un +30,3% nel noleggio a lungo termine. Per i veicoli commerciali, si registra una crescita del 24,8% del leasing e del 53,7% del noleggio a lungo termine. L'unico rallentamento si è osservato nel numero dei nuovi contratti leasing di veicoli industriali (-4,8%), a fronte di un aumento sugli importi anche in quel comparto (+8,0%).



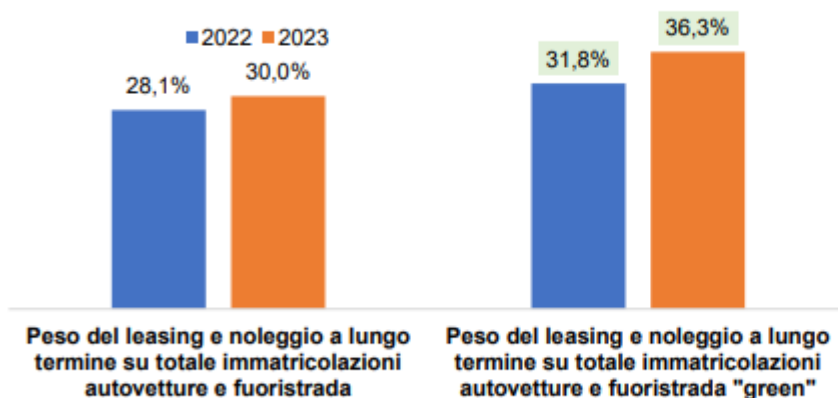
**Fig.5 – Stipulato leasing auto (valori in milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

È cresciuta anche nel 2023 la percentuale di autovetture immatricolate che è stata finanziata in leasing e noleggio a lungo termine. Tale incidenza è salita dal 28,1% del 2022 al 30,0% del 2023. Ancora maggiore è la penetrazione che hanno raggiunto leasing e noleggio a lungo termine nello specifico segmento delle autovetture “green” (ibride, plug-in e a batteria elettrica): si è passati da un 31,8% ad un 36,3% nei due anni considerati.

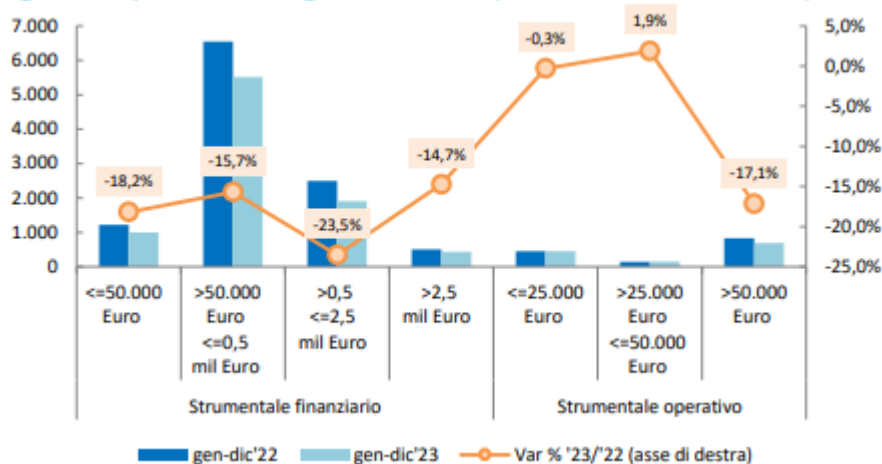
**Fig. 6 – Incidenza % del leasing e NLT sulle immatricolazioni di autovetture e fuoristrada totali e “green”**



Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

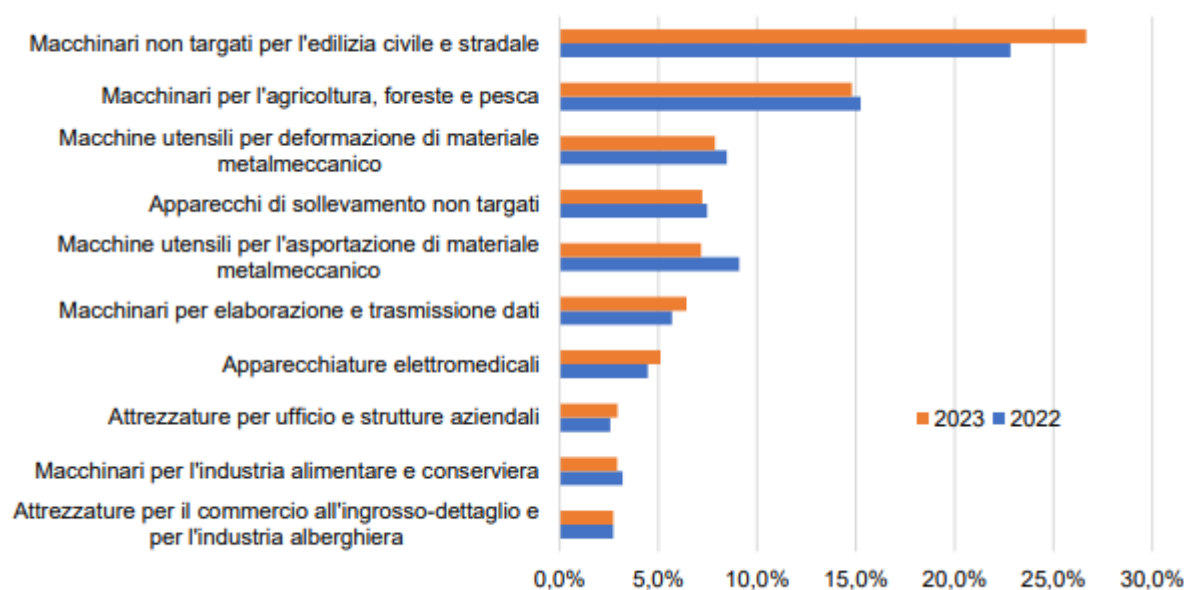
In linea con la dinamica più debole degli investimenti nel 2023, il leasing strumentale ha registrato una diminuzione complessiva del -16,8% sui volumi e del -6,8% sui numeri. Nel comparto, il leasing finanziario strumentale ha avuto una flessione complessiva del valore di stipulato pari al 17,7%, mostrando una dinamica negativa in tutte le fasce d'importo (fig. 7). Il leasing operativo ha visto in valore una flessione rispetto al 2022 pari al -9,8%, a fronte di una crescita in numero dello 0,8%. In controtendenza, risulta positiva la dinamica della classe di importo compresa tra 25.000 e 50.000 euro, che segna un incremento in valore (+1,9%) e in numero (+2,2%).

**Fig. 7 – Stipulato leasing strumentale (valori in milioni di euro)**



Si confermano al primo posto, per tipologia di beni finanziati, i macchinari non targati per l'edilizia civile e stradale, il cui peso sul totale in valore (26,7%) sale rispetto all'anno precedente (22,8%). Al contrario, diminuisce leggermente il peso della seconda tipologia di beni per importo finanziato, quella dei macchinari per l'agricoltura, dal 15,2% del 2022 al 14,8% del 2023. Il leasing di macchine utensili per deformazione di materiale metalmeccanico si conferma al terzo posto, con un peso del 7,9% (8,5% nel 2022).

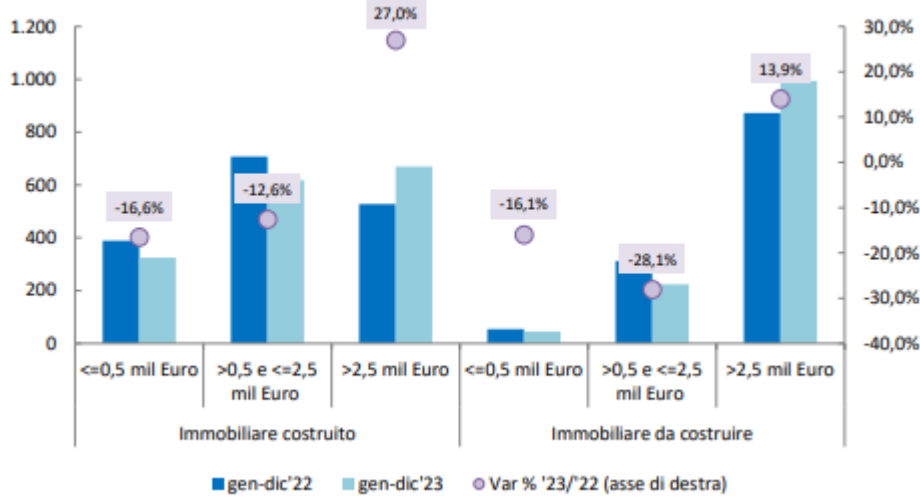
**Fig. 8 – I primi 10 segmenti di leasing strumentale per tipo bene (% in valore)**



Fonte: elaborazioni Assilea su dati BDCR

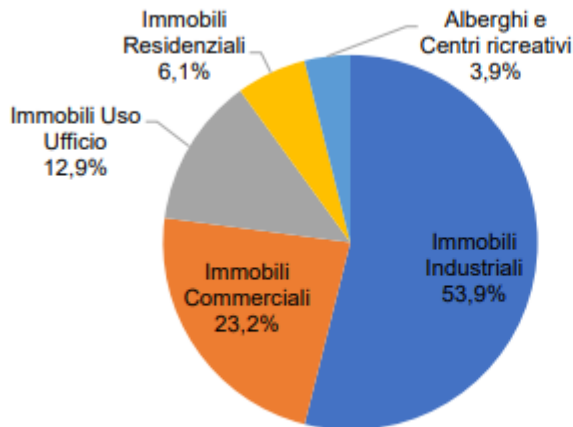
Nel settore immobiliare, il forte rialzo dei tassi di interesse da parte della BCE ha penalizzato soprattutto gli investimenti residenziali, mentre gli investimenti in immobili non residenziali hanno mostrato una moderata vivacità a fine anno che ha consentito al leasing immobiliare di chiudere il bilancio annuale in positivo (+0,5%), seppure con un minore numero di operazioni (-13,8%). La ripresa ha riguardato, in particolare, la fascia di contratti d'importo superiore ai 2,5 milioni di euro, che ha visto un +27,0% nel comparto del «costruito» ed un +13,9% nel comparto del «da costruire» (fig. 9).

**Fig. 9 – Stipulato leasing strumentale (valori in milioni di euro)**



Il segmento degli immobili ad uso industriale si conferma essere il principale (fig. 10), con una quota del 53,9% dello stipulato 2023, seppure in diminuzione rispetto al 2022 (56,5%). Seguono gli immobili commerciali che rappresentano il 23,2% del totale, in linea con l'anno precedente. Gli immobili ad uso ufficio coprono il 12,9% del comparto, in lieve crescita rispetto al 2022 (10,1%). Gli immobili residenziali presentano una quota piuttosto modesta sul totale (6,1%), ma in crescita rispetto all'anno precedente (2,9%). Infine, alberghi e centri ricreativi rappresentano il 3,9% del totale, in contrazione rispetto al 2022 (5,6%).

**Fig. 1 – Ripartizione stipulato leasing immobiliare per tipologia di immobile locato (in valore)**



Fonte: elaborazioni Assilea su dati BDCR

## L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

### L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel 2023 lo scenario economico globale pur se “resiliente”, come detto nelle considerazioni iniziali, è risultato sostanzialmente indebolito, nell'Eurozona per gli effetti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, nei paesi emergenti per la dinamica dell'economia cinese che ha stentando più dell'atteso. Le prospettive dell'economia europea rimangono tendenti al ribasso, date dall'ampliamento delle tensioni geopolitiche, legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente oltre a quella Russo-Ucraina e dalle possibili ripercussioni delle stesse sui prezzi delle merci. In tale contesto emergono, in ogni caso, fattori che potranno sorprendere in positivo nel 2024 quali la robusta crescita degli Stati Uniti e una frenata più rapida dell'atteso dell'inflazione globale e, quindi, un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria. Infatti, la riduzione dei prezzi al consumo negli Stati Uniti che è scesa a novembre 2023 al 3,1% dal picco del 9,1% di giugno 2022 e quella dell'Eurozona, nello stesso mese, che si è portata al 2,4% contro il picco del 10,6% di ottobre 2022, hanno condotto ad una revisione delle previsioni delle future mosse delle banche centrali a favore di netti tagli dei tassi di interesse in ambo le macroaree (Usa ed Europa). I dati economici e di mercato sopra descritti hanno avuto diretto riflesso sull'andamento generale della società che registra, anche per l'esercizio in corso, dati consuntivi in linea con le aspettative ed i budget previsionali, pur registrando una riduzione rispetto all'anno precedente. Infatti, nel corso del 2023, Claris Leasing S.p.A., soprattutto tramite i collocamenti effettuati dalla rete distributiva delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo – Cassa Centrale Banca – ha concluso 1.426 nuovi contratti per complessivi 304 Mln di nuovi investimenti rilevando, rispetto ai dati dell'anno precedente, un decremento del 7,9% nei volumi dello stipulato e del 14,8% del numero dei nuovi contratti. La dinamica dello stipulato registrata nel 2023 dalla società ha interessato in particolare il comparto dei beni strumentali, sostenuto dalla proroga delle agevolazioni fiscali sotto forma di credito di imposta e dagli incentivi di cui alla “Nuova Sabatini”, dal leasing immobiliare che è intervenuto, come di consueto, esclusivamente per finanziare immobili strumentali alle attività delle imprese e dal leasing auto che è l'unico comparto che ha registrato un incremento nei volumi dello stipulato. Tali risultati confermano l'obiettivo di Claris Leasing S.p.A, che è quello di accompagnare gli investimenti delle piccole e medie imprese nelle iniziative progettuali con particolare attenzione a quello della green economy.

Nelle successive tabelle sono riportati i valori ed i numeri dei contratti suddivisi per tipologia di prodotto.

**TABELLA 1 - VALORE CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO (Euro 000)	2023		2022		VARIAZIONI 2022/2023	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>AUTO</b>	48.240	15,87	42.493	12,87	5.747	13,52
<b>AERONAVALE</b>	751	0,25	199	0,06	552	277,39
<b>STRUMENTALE</b>	166.887	54,90	193.189	58,53	-26.302	-13,61
<b>IMMOBILIARE</b>	88.098	28,98	94.185	28,54	-6.087	-6,46
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>		-	-	-	-	n.a.
<b>TOTALE</b>	<b>303.976</b>	<b>100,00</b>	<b>330.066</b>	<b>100,00</b>	<b>-26.090</b>	<b>-7,90</b>

Relativamente al valore dei contratti stipulati:

- il settore mobiliare incide per il 71% del totale, nell'ambito del quale:
  - o il settore auto registra un incremento del 13,5% rispetto al 2022 ed incide per l'15,8% del totale;
  - o il settore strumentale registra un decremento del 13,6% rispetto al 2022 ed incide per il 54,9% del totale;
  - o il settore aeronavale rileva un incremento del 277,4% rispetto al 2022, ma incide solo per lo 0,2% del totale.
- il settore immobiliare rileva un decremento del 6,5% rispetto al 2022 ed incide per il 29% del totale;

**TABELLA 2 - NUMERO CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO	2023		2022		VARIAZIONI 2022/2023	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>AUTO</b>	588	41,23	600	35,86	-12	-2,00
<b>AERONAVALE</b>	2	0,14	1	0,06	1	100,00
<b>STRUMENTALE</b>	754	52,88	1.001	59,83	-247	-24,68
<b>IMMOBILIARE</b>	82	5,75	71	4,24	11	15,49
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>		-	-	-	-	n.a.
<b>TOTALE</b>	<b>1.426</b>	<b>100,00</b>	<b>1.673</b>	<b>100,00</b>	<b>-247</b>	<b>-14,76</b>

Relativamente al numero dei contratti stipulati,

- il settore auto registra un decremento del 2,0% rispetto al 2022 ed incide per l'41,2% del totale;
- il settore strumentale registra un decremento del 24,7% rispetto al 2022 ed incide per il 52,9% del totale;
- il settore immobiliare rileva un incremento del 15,5% rispetto al 2022 ed incide per l'5,7% del totale;
- il settore aeronavale rileva un incremento del 100% rispetto al 2022 ma incide solo per lo 0,1% del totale.

## I PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

I dati sottoesposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati con l'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI (Euro 000)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Totale attivo</b>	<b>796.215</b>	<b>742.289</b>	<b>53.926</b>	<b>7,3</b>
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	774.272	707.262	67.011	9,5
- Attività materiali e immateriali	6.066	6.325	-259	-4,1
- Attività altre	15.877	28.702	-12.825	-44,7
<b>Totale passivo</b>	<b>796.215</b>	<b>742.289</b>	<b>53.926</b>	<b>7,3</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	676.523	638.451	38.072	6,0
- Passività altre	39.951	35.285	4.666	13,2
<b>Patrimonio Netto *</b>	<b>79.741</b>	<b>68.553</b>	<b>11.188</b>	<b>16,3</b>

\*incluso l'utile di esercizio prima della delibera di destinazione

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente alle voci Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono legate all'incremento di valore degli investimenti in leasing. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si sono incrementate per il maggior fabbisogno di finanziamenti.

DETTAGLIO: ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (Euro 000)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>774.272</b>	<b>707.262</b>	<b>67.010</b>	<b>9,5</b>
- not performing	8.114	11.433	-3.319	-29,0
- performing	766.158	695.829	70.329	10,1

Più specificatamente, la voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", riportata in bilancio, presenta un saldo complessivo pari a €. 774,3 Mln con un aumento netto di €. 67 Mln rispetto al 31 dicembre 2022.

Di seguito si espone in dettaglio il valore dei crediti raffrontato con l'anno precedente per qualità, per saldi lordi, rettifiche e saldi netti.

CREDITI VALORE NOMINALE (Euro 000)	31.12.2023		31.12.2022		VARIAZIONI 2022/2023	
	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	3.657	0,5	7.257	1,0	-3.600	-49,6
Inadempienze probabili	22.272	2,8	27.292	3,6	-5.020	-18,4
Scaduti sup. 90 GG	116	0,0	178	0,0	-62	n.a.
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>26.045</b>	<b>3,2</b>	<b>34.727</b>	<b>4,6</b>	<b>-8.682</b>	<b>-25,0</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	12.236		21.577		-9.341	
<b>Crediti leasing in bonis</b>	<b>778.412</b>	<b>96,8</b>	<b>714.012</b>	<b>95,4</b>	<b>64.400</b>	<b>9,0</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	0		270		-270	
<b>CREDITI LORDI TOTALI</b>	<b>804.457</b>	<b>100,0</b>	<b>748.739</b>	<b>100,0</b>	<b>55.718</b>	<b>7,4</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	12.236		21.847		-9.611	

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (Euro 000)	31.12.2023		31.12.2022		VARIAZIONI 2022/2023	
	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	%
su Sofferenze	3.498	95,7	6.515	89,8	-3.017	-46,3
su inadempienze probabili	14.361	64,5	16.628	60,9	-2.267	-13,6
su Scaduti deteriorati	72	62,1	151	84,8	-79	n.a.
<b>Rettifiche su crediti deteriorati</b>	<b>17.931</b>	<b>68,8</b>	<b>23.294</b>	<b>67,1</b>	<b>-5.363</b>	<b>-23,0</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	7.904		13.841		-5.937	
<b>Rettifiche su Crediti in bonis</b>	<b>12.254</b>	<b>1,6</b>	<b>18.183</b>	<b>2,5</b>	<b>-5.929</b>	<b>-32,6</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	0		7		-7	
<b>RETTIFICHE SU CREDITI TOTALI</b>	<b>30.185</b>	<b>3,8</b>	<b>41.477</b>	<b>5,5</b>	<b>-11.292</b>	<b>-27,2</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	7.904		13.848		-5.944	

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO VALORE DI BILANCIO (Euro 000)	31.12.2023		31.12.2022		VARIAZIONI 2022/2023	
	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	159	0,0	742	0,1	-583	-78,6
Inadempienze probabili	7.911	1,0	10.664	1,5	-2.753	-25,8
Scaduti deteriorati	44	0,0	27	0,0	17	n.a.
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>8.114</b>	<b>1,0</b>	<b>11.433</b>	<b>1,6</b>	<b>-3.319</b>	<b>-29,0</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	4.332		7.736		-3.404	
<b>Crediti leasing in bonis</b>	<b>766.158</b>	<b>99,0</b>	<b>695.829</b>	<b>98,4</b>	<b>70.329</b>	<b>10,1</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	0		263		-263	
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>774.272</b>	<b>100,0</b>	<b>707.262</b>	<b>100,0</b>	<b>67.010</b>	<b>9,5</b>
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	4.332		7.999		-3.667	

L'ammontare totale dei crediti netti deteriorati a bilancio è pari a €. 8,1 Mln ed incide per il 1% della voce, con un decremento complessivo di €. 3,3 Mln (-29% rispetto al 31 dicembre 2022).

Nello specifico:

- le **sofferenze** registrano un decremento pari a €. 0,6 Mln (-78,6% rispetto al 2022) ed incidono sul totale dei crediti per il 0%;
- le **inadempienze probabili** rilevano un decremento di €. 2,7 Mln (-25,8% rispetto al 2022) ed incidono sul totale per il 1%;
- i **crediti scaduti deteriorati** rilevano decremento di 17 mila euro e rappresentano un valore residuale del portafoglio;

I crediti leasing in bonis nei confronti della Clientela esposti in bilancio sono aumentati in termini assoluti di €. 70,3 Mln, registrando un incremento del 10,1% rispetto al 31 dicembre 2022.

## PORTAFOGLIO CREDITI LEASING, COVERAGE E INDICATORI DI RISCHIO

### PORTAFOGLIO CREDITI LEASING AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in migliaia di euro)	31.12.2023				
	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	Copertura (%)	Incidenza Crediti Netti sul Totale (%)
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>26.045</b>	<b>-17.931</b>	<b>8.114</b>	<b>68,8</b>	<b>1,0</b>
Sofferenze	3.657	-3.498	159	95,7	0,0
Inadempienze probabili	22.272	-14.361	7.911	64,5	1,0
Scadute deteriorate	116	-72	44	62,1	0,0
- di cui forborne	12.236	-7.904	4.332	64,6	0,6
<b>Crediti leasing non deteriorati</b>	<b>778.412</b>	<b>-12.254</b>	<b>766.158</b>	<b>1,6</b>	<b>99,0</b>
- di cui forborne	0	0	0	0,0	0,0
<b>Crediti leasing totali</b>	<b>804.457</b>	<b>-30.185</b>	<b>774.272</b>	<b>3,8</b>	<b>100,0</b>

### PORTAFOGLIO CREDITI LEASING AL 31 DICEMBRE 2022

(importi in migliaia di euro)	31.12.2022				
	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	Copertura	Incidenza Crediti Netti sul Totale
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>34.727</b>	<b>-23.294</b>	<b>11.433</b>	<b>67,1</b>	<b>1,6</b>
Sofferenze	7.257	-6.515	742	89,8	0,1
Inadempienze probabili	27.292	-16.628	10.664	60,9	1,5
Scadute deteriorate	178	-151	27	84,8	0,0
- di cui forborne	21.577	-13.841	7.736	64,1	1,1
<b>Crediti leasing non deteriorati</b>	<b>714.012</b>	<b>-18.183</b>	<b>695.829</b>	<b>2,5</b>	<b>98,4</b>
- di cui forborne	270	-7	263	2,6	0,0
<b>Crediti leasing totali</b>	<b>748.739</b>	<b>-41.477</b>	<b>707.262</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>

La Società, al 31 dicembre 2023, presenta crediti netti leasing verso la clientela per 774,3 Mln (707,3 Mln a fine dicembre 2022), a fronte di un'esposizione lorda di 804,5 Mln e fondi rettificativi per complessivi 30,2 Mln che garantiscono una copertura complessiva di portafoglio del 3,8%. La riduzione di copertura complessiva del portafoglio crediti leasing dell'esercizio 2023, rispetto al periodo precedente (-11,3 Mln), deriva dagli incassi intervenuti in corso d'anno, anche in ragione della decisa riduzione di crediti deteriorati intervenuta, e dal beneficio derivante dall'aggiornamento del modello di valutazione dei crediti performing che, tra le altre, garantisce miglior capacità previsiva e di segmentazione del portafoglio.

I crediti leasing bonis netti, a dicembre 2023, risultano pari a 766,2 Mln (695,8 Mln a dicembre 2022) e presentano un'incidenza sui crediti leasing totali del 99,0%, mentre il credito deteriorato netto, pari a circa 8,1 Mln (11,4 Mln a fine 2022) ne rappresenta il residuale 1,0%. La dinamica di questi indicatori conferma la strategia, perseguita negli anni e coerente con le indicazioni di Capogruppo, che ha portato ad una riduzione graduale ma continua del portafoglio crediti deteriorati, attuata mediante una importante attività di gestione e rivendita dei beni reimpossessati. Tale attività ha permesso un forte recupero dei fondi accantonati e delle stime di perdita con benefici complessivi in termini di riduzione del costo del credito.

A dicembre 2023, il portafoglio dei crediti leasing deteriorati, in termini di esposizione netta, evidenzia posizioni a sofferenze per 0,2 Mln con accantonamenti complessivi per 3,5 Mln ed inadempimenti probabili pari a 7,9 Mln con rettifiche di valore per 14,4 Mln.

All'interno delle esposizioni deteriorate, trasversali rispetto al grado di rischio, sono evidenziati 4,3 Mln di esposizioni nette forborne, pari allo 0,6% dei crediti netti complessivi, che risultano significativamente coperte grazie ad una coverage di circa il 64,6%.

I crediti leasing in bonis, a dicembre 2023, presentano rettifiche di valore per 12,3 Mln che garantiscono un significativo livello di copertura sui crediti non deteriorati, pari al 1,6%. Il valore risulta in contrazione rispetto al 2,5% del precedente esercizio soprattutto per i benefici derivanti dal citato aggiornamento del modello di valutazione del portafoglio performing parzialmente compensati dall'introduzione di livelli prudenziali di accantonamenti in particolare su alcune filiere, settori produttivi o perimetri

omogenei di clientela, anche collegati a rischi di natura geoclimatica o di mercato, con potenziali prospettive di incertezza sul fronte del rischio di credito, nel pieno rispetto delle indicazioni di Capogruppo.

La voce non evidenzia peraltro la presenza di posizioni forborne a conferma di una ottima qualità del portafoglio performing.

Gli accantonamenti sui crediti in bonis, unitamente alle significative coperture sulle posizioni a sofferenza ed inadempienza probabile, che rispettivamente si attestano al 95,7% e 64,5% (contro gli 89,9% e 60,9% di dicembre 2022), garantiscono alla società un significativo presidio a fronte del rischio di credito in un contesto congiunturale che permane decisamente complicato sia dal punto di vista della congiuntura economica che sul fronte geopolitico.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali indicatori di gestione del rischio di credito.

Indici di gestione dei rischi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione % / bps
<b>NPL ratio Lordo</b>	3,2%	4,6%	-30%
<b>NPL ratio Netto</b>	1,0%	1,6%	-38%
<b>Coverage NPL</b>	68,8%	67,1%	3%
<b>Costo del rischio (in bps)</b>	-144	16	-160,0

L'indicatore NPL ratio netto al 31 dicembre 2023 si attesta al 1,0% (3,2% NPL lordo), in diminuzione del 30% rispetto al dato di fine anno precedente pari a 1,6% (4,6% NPL lordo al 31 dicembre 2022).

L'andamento degli indicatori NPL mostra come la Società stia continuando a presidiare la qualità dell'attivo, con una progressiva riduzione dello stock di credito non performing, legata per lo più ai write-off e ai recuperi diretti su posizioni deteriorate, in linea con gli orientamenti provenienti dall'Autorità di Vigilanza e le indicazioni della Capogruppo. La costante attenzione alla valutazione degli NPL's si riflette anche sul livello di copertura del credito deteriorato. Infatti, al termine dell'esercizio 2023 Claris Leasing mostra un livello di Coverage NPL pari al 68,8%, in aumento rispetto al 67,1% registrato a dicembre 2022.

La gestione attiva del credito deteriorato e la sua progressiva contrazione trovano conferma nell'indicatore costo del rischio il cui valore a dicembre 2023 riflette anche i significativi recuperi legati alla chiusura di posizioni deteriorate. La dinamica esprime infatti anche i benefici derivanti dalla vendita dei beni del portafoglio non performing che ha generato, per l'esercizio appena concluso, significative riprese di valore compensate da accantonamenti rilevati nell'ambito di una attenta valutazione del portafoglio crediti nel pieno rispetto delle disposizioni normative emanate dall'Autorità di Vigilanza e delle policy ed indicazioni ricevute dalla Capogruppo.

Tali risultanze confermano le riflessioni circa i vantaggi del prodotto leasing rispetto al profilo di rischio e ai requisiti patrimoniali grazie a:

- titolarità del bene, con possibili controlli ben più stretti sull'utilizzo, sullo stato di manutenzione e sulla eventuale strategia di recupero dell'asset – in caso di inadempimento – attraverso successiva rivendita o rilocazione;
- analisi istruttorie, che presentano una maggiore articolazione e capacità valutativa in quanto focalizzate anche sulla situazione del fornitore, sulla fungibilità del bene, sulla situazione del cliente e sul relativo piano industriale.
- Tali circostanze, dando una connotazione maggiormente "virtuosa" all'operazione di leasing rispetto ad un'operazione bancaria di tipo "tradizionale", dal punto di vista del contenimento del rischio, hanno portato ASSILEA a proporre, come a suo tempo da Leaseurope nel 2019, un trattamento prudenziale del leasing ad hoc, distinto rispetto a quello riferibile alle altre forme di finanziamento, attuabile attraverso la revisione del framework prudenziale contenuto nella Capital Requirement Regulation ("CRR"), tramite quindi l'applicazione di coefficienti di



ponderazione ridotti per ciascuna classe di esposizione (verso imprese, clientela al dettaglio e beni immobiliari). L'iter legislativo avviato nell'ottobre del 2021 è ancora in corso, ed è attesa la prima lettura del Parlamento Europeo nei prossimi mesi. Va segnalato, tuttavia, che per quanto la Proposta, nell'attuale versione, abbia ricevuto il placet del Consiglio dell'Unione Europea e, in particolare, nell'ottobre 2022, dell'Ecofin, la Banca Centrale Europea, nel parere reso nel marzo 2022, ha espresso timori proprio in relazione all'adozione futura di un fattore di ponderazione del rischio più basso di quello previsto fino al 31 dicembre 2024 in relazione alle esposizioni in strumenti di capitale verso altri membri dello stesso gruppo bancario, in quanto, a suo dire, ciò esporrebbe le banche a maggiori rischi nel proprio bilancio.

## LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

DETTAGLIO: ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (Euro 000)	31.12.23	31.12.22	VARIAZIONI 2022/2023	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Attività ad uso funzionale</b>	<b>5.939</b>	<b>6.325</b>	<b>-386</b>	<b>-6,1</b>
- di proprietà	5.885	6.119	-234	-3,8
- rinvenienti da leasing	0	0	0	n.a
- acquistate in leasing finanziario	54	206	-152	-73,9
<b>Attività immateriali</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	126	n.a
<b>Totale attività materiali e immateriali</b>	<b>6.066</b>	<b>6.325</b>	<b>-259</b>	<b>-4,1</b>

Il totale di questa categoria di attivi ammonta a fine esercizio a € 6,1 Mln, registrando rispetto al 2022 un decremento netto di € 259 mila.

## LE ALTRE ATTIVITÀ

DETTAGLIO: ALTRE ATTIVITÀ (Euro 000)	31.12.23	31.12.22	VARIAZIONI 2022/2023	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Attività fiscali</b>	<b>3.756</b>	<b>4.937</b>	<b>-1.181</b>	<b>-23,9</b>
<b>Altre attività</b>	<b>10.818</b>	<b>22.140</b>	<b>-11.322</b>	<b>-51,1</b>
- Crediti vs. la Capogruppo	-	0	0	n.a.
- Crediti Vs. Erario (c.Iva)	1.392	8.161	-6.769	-82,9
- Altre	9.426	13.979	-4.553	-32,6
<b>Totale</b>	<b>14.575</b>	<b>27.077</b>	<b>-12.502</b>	<b>-46,2</b>

Il totale delle altre attività risulta pari a 14,6 Mln registrando un decremento netto del 46,2%. Tale decremento è dovuto principalmente ad una riduzione del credito Iva verso CCB, quale Rappresentante del Gruppo Iva, per € 6.769 e ad una riduzione degli anticipi a fornitori per € 6,7Mil.

Le indicizzazioni maturate nei confronti della clientela ammontano ad € 4,7 Mln e sono state incassate nel mese di gennaio 2024.

## LE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" riportata in bilancio al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 676,5 Mln e rileva un incremento netto di € 38,1 Mln rispetto al saldo dell'anno precedente.

DETTAGLIO: DEBITI (Euro 000)	31.12.23	31.12.22	VARIAZIONI 2022/2023	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>669.371</b>	<b>624.068</b>	<b>45.303</b>	<b>7,3</b>
- finanziamenti e c.c.	669.371	624.068	45.303	7,3
- altri debiti	-	-	0	0,0
<b>vs. Enti Finanziari</b>	<b>0</b>	<b>108</b>	<b>-108</b>	<b>216</b>
- altri finanziamenti	0	108	-	n.a.
- altri debiti ( per consolid. SPV )	-	-	-	n.a.
<b>vs. Clientela</b>	<b>7.151</b>	<b>14.275</b>	<b>-7.124</b>	<b>-49,9</b>
- finanziamenti	0	-	0	n.a.
- altri debiti	7.151	14.275	-7.124	-49,9
<b>Totale debiti</b>	<b>676.523</b>	<b>638.451</b>	<b>38.072</b>	<b>6,0</b>

I debiti vs. Banche rilevano un incremento di €. 45,3 Mln con un incremento del 7,3%.

I debiti vs. clientela sono decrementati per €. 7,1 Mln e ammontano a €. 7,2 Mln. Sono costituiti per la maggior parte dagli anticipi ricevuti su contratti stipulati per €. 5,8 Mln.

Le indicizzazioni maturate a favore della clientela ammontano ad €. 18 mila e sono state liquidate nel mese di gennaio 2024.

## LE ALTRE PASSIVITÀ

Alla fine dell'esercizio il totale di questa categoria ammonta a €. 40 Mln rilevando un incremento di €. 4,7 Mln rispetto all'anno 2022, dato per la maggior parte dall'incremento dei debiti nei confronti dei fornitori.

DETTAGLIO: ALTRE PASSIVITA' (Euro 000)	31.12.23	31.12.22	VARIAZIONI 2022/2023	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>7.005</b>	<b>7.819</b>	<b>-814</b>	<b>-10</b>
<b>Passività fiscali</b>	<b>510</b>	<b>1.260</b>	<b>-750</b>	
<b>T.F.R.</b>	<b>242</b>	<b>208</b>	<b>34</b>	<b>16</b>
<b>ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>32.194</b>	<b>25.998</b>	<b>6.196</b>	<b>24</b>
- Fornitori	29.478	23.756	5.722	24
- Debiti vs. la Capogruppo	1.938	1.155	783	n.a.
- Debiti vs. Erario	143	156	-13	-8
- altri debiti	635	931	-296	-32
<b>Totale</b>	<b>39.951</b>	<b>35.285</b>	<b>4.666</b>	<b>13</b>

## IL PATRIMONIO NETTO

Il totale del Patrimonio Netto include anche il risultato dell'esercizio; nelle sezioni della Nota Integrativa di riferimento, vengono forniti tutti i dettagli relativi alla movimentazione e ai contenuti:

VALORI DI BILANCIO (Euro 000)	31.12.23	31.12.22	VARIAZIONI 2022/2023	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Capitale Sociale</b>	40.000	40.000	0	0
<b>Riserva Legale</b>	2.830	2.599	231	9
<b>Riserve di Utili</b>	25.585	21.189	4.396	21
<b>Riserve di valutazione</b>	16	10	6	-61
<b>Riserva F.T.A.</b>	128	128	0	0
<b>Perdita/Utile di esercizio</b>	11.182	4.627	6.555	142
<b>TOTALE</b>	<b>79.741</b>	<b>68.553</b>	<b>11.188</b>	<b>16</b>

L'evoluzione del patrimonio netto nel corso del 2023 è il risultato delle seguenti dinamiche:

- 1) aumento della riserva legale di €. 231 mila;
- 2) aumento di €. 4,396 Mln della riserva di utili, dovuta alla destinazione dell'utile di esercizio del 2022;
- 3) aumento delle riserve di valutazione di €. 6 mila;
- 4) rilevazione dell'utile di esercizio del 2023 pari a € 11,182 Mln.

## I DATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

DATI ECONOMICI (Euro.000)	2023	2022	VARIAZIONI 2023/2022	
	Importo	Importo	Valore	%
Margine di interesse	12.574	15.982	-3.408	-21,3
Commissioni nette	0	-187	187	n.a.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>12.574</b>	<b>15.795</b>	<b>-3.221</b>	<b>-20,4</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	10.652	-1.018	11.670	1.146,4
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>23.226</b>	<b>14.777</b>	<b>8.449</b>	<b>57,2</b>
- spese per il personale	-4.224	-5.787	-1.563	-27,0
- altre spese amministrative	-2.846	-2.210	636	28,8
- accanton. netti ai fondi per rischi e oneri	1.197	-313	1.510	482,5
Rettifiche di valore su attività mat. imm.	-359	-303	56	18,4
Risultato netto proventi/oneri di gestione	425	1.731	-1.306	75,5
<b>Costi operativi</b>	<b>-5.807</b>	<b>-6.882</b>	<b>-1.075</b>	<b>-15,6</b>
Utile (perdita) delle partecipazioni	-500	-500	0	0,0
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>16.919</b>	<b>7.395</b>	<b>9.524</b>	<b>128,8</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-5.736	-2.768	2.968	107,2
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>11.182</b>	<b>4.627</b>	<b>6.555</b>	<b>141,7</b>

Il margine di interesse per l'anno 2023 risulta pari a € 12,6 Mln e rileva un decremento del 21,3% rispetto all'anno precedente dovuto all'incremento dei tassi di interesse passivi sulle linee di credito utilizzate; il saldo netto delle commissioni, pari a € zero, rileva un incremento di € 187 mila.

Per effetto delle dinamiche sopraesposte, il margine di intermediazione risulta pari a €. 12,7 Mln, registrando un decremento del 20,4% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche/riprese di valore su crediti rilevate nell'esercizio, pari ad €. 12,6 Mln, sono di valore positivo e aumentate di €.11,6 Mln.

I costi operativi per l'anno 2023, pari a €. 5,8 Mln, sono decrementati per €. 1,1 Mln registrando un decremento del 15,6% rispetto all'anno precedente.

La perdita sulle partecipazioni è pari a €. 500 mila ed è eguale a quella dell'anno precedente.

L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte per l'anno 2023 è pari a €. 16,9 Mln. Le imposte sul reddito sono pari a €. 5,7 Mln e portano ad un utile netto di esercizio pari ad €. 11,2 Mln.

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali indici di redditività.

INDICE DI REDDITIVITA'	2023	2022	VARIAZIONI 2022/2023
Margine di Intermediazione/ Totale attivo medio (*)	1,63%	2,33%	-0,69%
Costi di struttura / margine di intermediazione	46,19%	43,57%	2,61%
Onere del credito / margine di intermediazione	84,72%	6,44%	78,28%
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	33,91%	35,06%	-1,15%
Utile (perdita) d'esercizio/Patrimonio medio (*)	15,08%	7,05%	8,03%

(\*) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio e alla fine del periodo

L'indice "Onere del credito/margine di intermediazione", pari a 84,72%, è aumentato del 78,28% rispetto al 6,44% del 2022; esso risente dell'effetto principalmente del rilascio delle rettifiche di valore contabilizzate negli anni precedenti a seguito di chiusure definitive delle posizioni deteriorate e delle modifiche dello score BDCR, pari a €. 10.652 mila (nell'anno 2022 l'importo era pari a €. 1.017 Mln).

## IL PATRIMONIO ED I REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio ed ai requisiti di vigilanza secondo la normativa vigente (valori in €, migliaia).

Per ulteriori dettagli informativi si rinvia alla Parte D - Altre informazioni sez.4.

TIPOLOGIA (Euro.000)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Valore	%
A. Fondi propri				
1. Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier1 - CET 1)	68.432	63.926	4.506	7,0
2. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - At1)				
3. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)				
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>68.432</b>	<b>63.926</b>	<b>4.506,30</b>	<b>7,0</b>

Categorie/Valori (Euro.000)	31.12.23	31.12.22
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>		
B.1 Rischio di credito e di controparte	25.990	25.070
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento		
B.2 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica		
B.5 Requisiti prudenziali specifici	2.401	2.358
B.8 Totale requisiti prudenziali	28.391	27.428
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	473.186	457.139
C.2 Patrimonio di base /attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	14,5%	14,0%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,5%	14,0%

L'analisi dei dati relativi al patrimonio di Base e al Patrimonio di Vigilanza, rapportati alle attività di rischio ponderate, evidenzia un coefficiente del Patrimonio di base (TIER1 capital ratio) e un coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) del 14,5%.

## IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea II) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006 e delle disposizioni di Banca d'Italia - ultimi aggiornamenti (Circolare 288, Circolare 263 e Circolare 217). I

destinatari della disciplina devono adeguarsi in modo graduale alle nuove disposizioni sulla base di tappe fissate su un orizzonte pluriennale già definite.

Inoltre, la legge del 4 agosto 2017 n.124, (G.U. N. 189 del 14/08/2017), ha introdotto una disciplina organica del contratto di locazione finanziaria, che ha assunto la natura di contratto tipico.

## Assetto organizzativo ESG di Gruppo

All'interno della Direzione ESG e Rapporti Istituzionali di Capogruppo, riorganizzata nei propri compiti nella primavera 2023 sono state portate a termine, tra le altre, le seguenti attività, funzionali anche per rispondere pienamente alle richieste delle autorità di vigilanza e alle innovazioni normative:

- identificazione delle iniziative ESG, come fattori abilitanti del Piano Strategico 2023-2026, al fine di tragguardare il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità;
- approvazione del "Regolamento di Gruppo in ambito sostenibilità" al fine di dotare il Gruppo Cassa Centrale (Capogruppo, Società controllate e Banche affiliate) di un idoneo assetto organizzativo che possa ulteriormente rafforzare il presidio delle tematiche ESG. In particolare, nella prima parte il Regolamento riporta gli assetti organizzativi e di Governance della Capogruppo in ambito sostenibilità, nella seconda descrive le previsioni, per le Banche affiliate e le Società controllate, dei ruoli (principalmente le Cabine di Regia ESG, i Responsabili ESG e i Referenti ESG) e delle relative responsabilità;
- valorizzazione di progetti specifici come l'avvio della "Comunità di pratica dei Referenti ESG", rilasciata in contemporanea al percorso formativo rivolto agli stessi, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le iniziative ESG sui territori delle singole realtà, favorendo il reciproco confronto.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

### EBA 2023 EU-wide Stress Test

Nel corso del 2022 la Banca Centrale Europea (BCE) ha informato il Gruppo della selezione all'interno del perimetro di enti creditizi soggetti all'esercizio di stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) con avvio a fine gennaio 2023.

L'esercizio ha previsto l'utilizzo di metodologie, scenari e ipotesi chiave sviluppate in collaborazione con il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (CERS), la BCE e la Commissione Europea (CE), assumendo un'ipotesi di bilancio statico con data di riferimento 31 dicembre 2022.

L'obiettivo principale della prova era fornire all'Autorità di Vigilanza, banche e altri operatori di mercato un quadro analitico comune che permettesse una valutazione comparata della resilienza del sistema bancario dell'UE in un ipotetico scenario macroeconomico avverso su un orizzonte temporale triennale (2023-2025). In particolare, gli obiettivi della prova di stress sono risultati essere:

- la valutazione e confronto della resilienza complessiva delle banche dell'UE ai gravi shock economici;
- la valutazione dei livelli di capitale delle banche in relazione alla loro capacità di assicurare sostegno all'economia in periodi di stress;
- la promozione della disciplina di mercato attraverso la pubblicazione di dati coerenti, granulari e comparabili a livello di singola banca;
- la contribuzione al processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP).

I risultati comunicati alla fine del mese di luglio hanno confermato la solidità patrimoniale del Gruppo Cassa Centrale ed evidenziato una sua significativa resilienza anche a fronte di ipotesi macroeconomiche particolarmente severe quali quelle proposte nello Stress Test. Il valore minimo del 18,52% raggiunto dal CET1 ratio fully loaded nello scenario avverso a fine 2023, rispetto a un valore di

partenza del 21,55% (con riduzione quindi di circa 303 Bp), garantirebbe infatti il mantenimento di un buffer estremamente significativo rispetto ai requisiti assegnati dalla Vigilanza.

### **Ispezione della Banca Centrale Europea in materia di rischio di credito e di controparte sul portafoglio garantito da immobili commerciali**

Il 10 ottobre 2023 è stata condivisa dal JST la lettera di follow up definitiva dell'ispezione in loco dalla Banca Centrale Europea relativa al portafoglio Commercial Real Estate di Gruppo (c.d. OSI CRE). La fase di indagine ispettiva è stata condotta a partire da marzo 2022 per poi concludersi a luglio 2022, con focus su rischio di credito e di controparte e l'obiettivo di valutare la conformità e l'implementazione dello standard contabile IFRS 9.

Il Gruppo ha quindi avviato la stesura del piano di rimedio, ovvero l'identificazione delle misure correttive necessarie al compimento delle raccomandazioni presenti all'interno della Follow up letter, al fine di garantire il completamento delle stesse, nel rispetto dei termini previsti dalla Vigilanza.

Nel mese di novembre 2023 è quindi stato avviato il piano di remediation che prevede l'indirizzamento delle principali azioni correttive, nel rispetto delle scadenze richieste dalla Vigilanza, che vede il Gruppo coinvolto nelle attività fino al 2025.

### **Ispezione della Banca Centrale Europea in materia di rischio informatico**

Nel corso del mese di novembre 2022 si è conclusa la verifica ispettiva in loco da parte di BCE in materia di rischio informatico, volta a valutare la gestione operativa dell'ICT e la gestione dei progetti informatici, incluso ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto.

L'esito dell'ispezione, notificato nei primi mesi del 2023, ha confermato la correttezza del percorso intrapreso, evidenziando alcuni punti di attenzione e aree di miglioramento per i quali il Gruppo Cassa Centrale si è prontamente attivato ai fini della definizione e implementazione di un piano di rimedio che soddisfi le attese dell'Autorità di Vigilanza, il cui completamento è previsto entro fine 2024.

### **Ispezione della Banca Centrale Europea in materia di rischio di credito e di controparte (OSI Retail SME)**

Il 28 marzo 2023 la Banca Centrale Europea ha notificato al Gruppo CCB l'avvio di un'indagine ispettiva in loco, nell'ambito di una più ampia campagna di controllo e analisi condotte su tutto il sistema bancario europeo, avente ad oggetto il rischio di credito e di controparte con riferimento alle piccole e medie imprese (c.d. OSI Retail SME).

La fase di indagine è stata condotta a partire da giugno 2023 e si è conclusa nel mese di agosto. In considerazione della segmentazione adottata dal Gruppo nell'ambito dei sistemi di rating e modelli IFRS9, il perimetro di riferimento dell'indagine è risultato essere il portafoglio Imprese, con data di riferimento 31 dicembre 2022.

Il team ispettivo ha effettuato una Credit File Review su un insieme di posizioni campionate e ha valutato i processi di rischio di credito, compresi tutti gli aspetti accessori quali governance, processi creditizi, framework di controllo, normativa interna, nonché i modelli IFRS 9 e sistemi di rating adottati dal Gruppo.

Il 14 novembre 2023 è stata condivisa la bozza del report di fine ispezione dove sono state riepilogate le principali risultanze dell'indagine ispettiva, confermate nel report finale definitivo condiviso il 13 dicembre.

## Impatti collegati al conflitto in Medio-Oriente

Il conflitto Israelo-Palestinese è iniziato il 7 ottobre 2023 con attacchi cyber verso le piattaforme utilizzate per diramare i messaggi di allerta alla popolazione israeliana e solo poco dopo sono partiti i primi razzi verso Israele.

Questa sequenzialità esplicita e consolida quanto la dimensione virtuale dei conflitti attuali costituisca parte integrante degli stessi, con impatti sempre più rilevanti e quindi strategici.

Inoltre, sono diversi i threat actor che hanno sferrato attacchi informatici su ambo i fronti, sia contro organizzazioni e Paesi schieratisi a sostegno dello Stato di Israele sia contro la popolazione palestinese. Solamente dal 7 al 17 ottobre, i gruppi di attivisti cyber che hanno partecipato al conflitto sono risultati essere almeno 178 e gli esperti ritengono che le attività di hacktivism legate alla guerra tra Israele e Hamas saranno presenti per tutta la durata del conflitto estendendosi a organizzazioni e Paesi direttamente e indirettamente legati agli sviluppi che avverranno sul territorio conteso.

Cassa Centrale Banca, in collaborazione con Allitude, ha aumentato il livello di allerta ed incrementato l'analisi continuativa delle minacce, la raccolta e la valorizzazione degli indicatori di compromissione condivisi dalle fonti di Cyber Threat Intelligence, nonché effettuato attività mirate di informazione e sensibilizzazione sul tema, che hanno riguardato tutto il Gruppo, con il coinvolgimento delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle figure apicali.

## Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS9

Nel presente paragrafo sono esposte le principali caratteristiche del modello generale di impairment IFRS9, adottato a livello di Gruppo Cassa Centrale e applicabile, ove rilevante, alle singole entità.

Ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2023, Claris leasing ha recepito le direttive del Gruppo Cassa Centrale che ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9, in coerenza con le previsioni del principio, scenari macroeconomici che includono gli effetti del conflitto Russia-Ucraina e l'incertezza dell'evoluzione del contesto economico e geo-politico, aspetti che influenzano significativamente le previsioni di crescita, le principali grandezze macro-economiche e gli indici finanziari per il triennio 2024-2026, rispetto alle precedenti aspettative.

La società ha continuato ad utilizzare il processo di valutazione del SICR (incremento significativo del rischio di credito) e il processo di misurazione dell'“expected credit losses” facendo riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi, elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA ma, con il parere positivo Servizio Credit Risk Management, ha deciso di sostituire la versione in essere con una versione più evoluta del medesimo score esterno D.B.C.R., ritenuta più performante e coerente alla rappresentazione della rischiosità delle controparti, e ne ha prevista un'adozione con effetti sulle stesse svalutazioni IFRS 9 e utilizzi gestionali a partire dal giugno 2023, dato che il nuovo rating garantisce una miglior capacità nel segmentare il portafoglio tra le varie classi di rating e una maggiore stabilità degli score di controparti nel tempo, coerentemente ad una migliore capacità di predire eventi di aumento significativo di rischio di credito ai fini della definizione dello stage 2.

Al fine di determinare le rettifiche di valore IFRS9 sul portafoglio impieghi della clientela al 31 dicembre 2023, sono stati adottati dei criteri conservativi - in ogni caso conformi alle previsioni dei principi contabili IAS/IFRS - in quanto si è tenuto conto dell'incertezza derivante dal contesto geopolitico di

riferimento e dal significativo aumento dei tassi di interesse, intervenuto nel corso del 2023 e teso al contenimento della spirale inflazionistica.

In tale contesto, nel corso del 2023 il Gruppo ha mantenuto in essere il sistema degli accantonamenti minimi a livello geosettoriale, introdotto nel 2022, sulle posizioni performing ritenute rischiose poiché rientranti nei settori economici più vulnerabili dagli effetti indiretti del conflitto Russia-Ucraina (cosiddetti "energivori/gasivori"). Inoltre, al fine di prevenire impatti negativi sul rischio di credito connessi all'aumento dei tassi di interesse, il Gruppo ha introdotto un ulteriore meccanismo di determinazione di congrui livelli di copertura addizionali (cosiddetti add-on) sui contratti a tasso variabile classificati in stage 2.

Nella seduta del 25.05.2023 il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo ha approvato per tutte le entità del Gruppo e Claris Leasing ha recepito, la rimozione dei livelli minimi di accantonamento sul portafoglio ex. morato covid-19 in essere, a partire dalla data di bilancio del 30 giugno 2023. Tale decisione è stata supportata dalle analisi condotte nel corso del primo semestre 2023 e dalla positiva valutazione complessiva del quadro di rischio di credito sul portafoglio in esame, rispetto al Modello IFRS9 vigente, in un contesto profondamente evoluto caratterizzato dal superamento dell'emergenza Covid-19 e che vede il ripristino delle condizioni di ordinario ammortamento dei finanziamenti oggetto di precedente moratoria.

In linea con le indicazioni di Gruppo Cassa Centrale, ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2023 ha utilizzato i tre scenari («mild», «baseline», «adverse») mediando opportunamente i contributi degli stessi, in accordo alla valutazione di proiezioni macroeconomiche che scontano un contesto ancora di elevata variabilità futura.

Inoltre, sono stati introdotti ulteriori effetti correttivi sui parametri relativi alla PD e alla LGD, con l'intento di incorporare nel modello e, pertanto, riflettere sugli accantonamenti relativi al portafoglio crediti verso clientela, i primi impatti relativi ai rischi climatici, ambientali e, in una logica più estensiva, i principali fattori ESG.

Nel corso del primo trimestre 2023 si è formalmente concluso il monitoraggio da parte del Servizio NPL di Gruppo e dalla Direzione Risk Management in ordine alla corretta classificazione delle posizioni creditizie, con riferimento all'evoluzione del rischio di credito delle controparti a suo tempo beneficiarie di misure di sostegno Covid-19, mentre nel corso del 2023 sono stati effettuati gli ordinari cicli di monitoraggio su esposizioni ad inadempienza probabile e clientela con rapporti in stage 2.

Per ulteriori approfondimenti si fa rimando a quanto più diffusamente illustrato nella Nota Integrativa alla Sezione Altri Aspetti.

## FATTI NORMATIVI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

### Segnalazioni di Vigilanza

#### **Aggiornamento delle Circolari della Banca d'Italia n. 272, 217, 148, 286 e 154 in materia di segnalazioni di vigilanza**

L'aggiornamento delle Circolari Banca d'Italia citate ha apportato rilevanti modifiche alle segnalazioni di vigilanza nei seguenti ambiti:

- **Servizi di investimento:** modifiche alle segnalazioni riferita al Servizio di Consulenza e agli Strumenti finanziari della clientela;



- **Servizi di pagamento:** vengono chieste segnalazioni relative alla portabilità dei servizi di pagamento (numero domande e indennizzi corrisposti per ritardi), ai conti di base (numero richieste di apertura di conti base nel periodo) e alle richieste di disconoscimento di operazioni di pagamento;
- **Restituzioni:** vengono chieste nuove segnalazioni aventi ad oggetto le restituzioni di somme indebitamente prelevate alla clientela effettuate dalle Banche, per tipologia di prodotto/servizio e ripartizione territoriale;
- **Modifiche unilaterali:** è prevista una nuova segnalazione sulle modifiche unilaterali nei rapporti con la clientela;
- **Reclami:** vengono chiesti maggiori dettagli sulla segnalazione relativa al numero di reclami ricevuti e viene introdotta una nuova segnalazione relativa al numero di reclami gestiti oltre i termini.

In particolare, è stata introdotta la nuova base informativa A7 "Relazioni con la clientela", il cui primo invio è stato fissato al 25/09/2023.

Presso la Capogruppo è stato avviato uno specifico progetto di adeguamento, anche con il supporto dell'outsourcer informatico, volto ad ottenere la più elevata automazione possibile nella generazione dei dati da segnalare.

## Politiche di remunerazione

In data 3 aprile 2023 l'ESMA ha pubblicato la traduzione ufficiale in lingua italiana delle "Guidelines on certain aspects of the MiFID II remuneration requirements". Tale documento, dal titolo "**Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II**", costituisce una revisione complessiva degli "Orientamenti sulle politiche e prassi retributive", emanati a giugno 2013 ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (cd. "MiFID"), a seguito della riforma dei requisiti in materia di retribuzione e conflitto di interesse connessa all'introduzione della Direttiva MiFID II. Gli Orientamenti si applicano a partire dal 3 ottobre 2023 in sostituzione dei precedenti. Per gli intermediari che sono destinatari anche delle disposizioni prudenziali in materia di remunerazione e incentivazione emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 53, lettera a), del Testo Unico Bancario o dell'art. 6, comma 1, lettera c-bis), del Testo Unico della Finanza, l'adeguamento agli Orientamenti ESMA è effettuato nel quadro di quanto previsto da tali disposizioni. La Capogruppo, pertanto, ha dato corso alle attività di analisi per valutare l'adeguamento, laddove necessario, del documento di Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo da adottarsi nel 2024.

## Antiriciclaggio

Il contesto normativo in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo è stato integrato come di seguito riportato.

In data 31 marzo 2023 l'EBA ha pubblicato i progetti finali riguardanti la modifica degli "Orientamenti EBA relativi ai fattori di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (AML/CTF)" di luglio 2021, nonché gli "Orientamenti sui processi e sui controlli per un'efficace gestione dei rischi di AML/CTF nella fornitura dei servizi finanziari". I primi forniscono indicazioni relative alle azioni che gli istituti finanziari devono intraprendere per affrontare i citati rischi nel caso in cui il cliente sia una *Not-for-Profit Organisation* (NPO); i secondi riguardano l'efficace gestione dei rischi AML/CTF da parte degli enti che forniscono accesso ai servizi finanziari e chiariscono l'interazione tra l'accesso ai servizi finanziari e gli obblighi in materia di AML.

L'EBA ha inoltre pubblicato sul proprio sito la traduzione in lingua italiana degli "Orientamenti sull'utilizzo di soluzioni di onboarding a distanza del cliente". Questi stabiliscono le misure che i soggetti obbligati

devono adottare nella scelta degli strumenti per l'identificazione a distanza dei clienti e gli standard comuni per lo sviluppo e l'implementazione di processi di identificazione della clientela a distanza.

In attuazione dei citati orientamenti EBA, nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 è stato pubblicato il Provvedimento di Banca d'Italia del 13 giugno 2023, recante modifiche al Provvedimento del 30 luglio 2019, contenente disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela. In particolare, è stata disposta l'abrogazione del terzo capoverso, della Sezione VIII, Parte Seconda del Provvedimento del 2019, nonché il relativo Allegato 3. La modifica entra in vigore il 2 ottobre 2023.

In data 6 aprile 2023 Banca d'Italia ha dato avvio alla consultazione ristretta sulle proposte di modifica alle *"Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio"*. La consultazione è stata condotta con modalità ristretta alle associazioni di categoria rappresentative degli intermediari. Le modifiche sono finalizzate ad introdurre le previsioni degli Orientamenti EBA non ricomprese dal testo attualmente in vigore. Le variazioni incidono in particolare sulla Parte Seconda, relativa agli organi aziendali, sulla disciplina dell'esternalizzazione della Funzione e di quella applicabile ai gruppi.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2023 è stato pubblicato il Provvedimento di Banca d'Italia del 12 maggio 2023 recante l'adozione del provvedimento UIF relativo ai nuovi indicatori di anomalia. Il provvedimento entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 e compendia in un testo unitario gli indicatori relativi a tutti i destinatari degli obblighi di collaborazione attiva con l'obiettivo di fornire uno strumento utile ad elevare la qualità della collaborazione.

In data 29 maggio 2023 Banca d'Italia e UIF hanno rilasciato un comunicato relativo a *"Segnalazioni e comunicazioni di operazioni sospette connesse all'attuazione del PNRR"*. Al suo interno si rinnova l'invito a monitorare le operazioni riconducibili alle misure del Piano e a segnalare tempestivamente alla UIF quelle sospette.

L'IVASS ha pubblicato il 14 giugno 2023 un documento di consultazione recante una proposta di modifica del regolamento IVASS n. 44/2019 volta a dare attuazione agli *"Orientamenti EBA sulle politiche e sulle procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del Responsabile antiriciclaggio"*. Gli Orientamenti sono volti ad armonizzare l'assetto di governo societario e forniscono dettagliate indicazioni su ruolo e compiti degli organi sociali e del titolare della Funzione antiriciclaggio.

Durante il primo semestre del 2023 l'Unione Europea ha pubblicato numerosi Regolamenti di esecuzione concernenti misure restrittive sia per il contrasto del reato di riciclaggio che per il contrasto al finanziamento del terrorismo, tra le quali misure di congelamento di fondi e risorse economiche nei confronti di soggetti designati, i quali sono stati inseriti in apposite *sanction list*.

## Privacy

In data 11 gennaio 2023 il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso parere positivo allo schema di decreto legislativo in attuazione della cd. direttiva whistleblowing. La Capogruppo ha analizzato le considerazioni espresse dall'Autorità Garante all'interno del citato parere ed ha valutato che tutti gli elementi indicati sono già stati presi in considerazione nelle procedure interne di gruppo.

In data 9 marzo 2023 il Garante per la protezione dei dati personali ha approvato del codice di condotta per le attività di telemarketing e teleselling. Il codice di condotta, previsto e disciplinato dall'art. 40 del Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito "GDPR"), serve a garantire un'efficace ed uniforme applicazione e rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei

dati personali. Per poter applicarsi ad un determinato soggetto, sia esso Titolare o Responsabile del trattamento, essi devono aderire a tale codice ed attenersi alle indicazioni in esso previste. Nel caso di specie, la Capogruppo ha valutato non necessaria l'adesione a questo specifico codice di condotta dal momento pur riconoscendo la valenza del suo contenuto.

Il 30 marzo 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 10 marzo 2023, N. 24. Sotto il profilo della protezione dei dati personali, l'art. 14 del decreto ha comportato per la Capogruppo la variazione dei termini di conservazione dei dati personali, ora portati a cinque anni che decorrono dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Il 5 maggio 2023 è entrato in vigore il D.L. 4 maggio 2023 n. 48, c.d. Decreto Lavoro con il quale, tra le altre cose, il legislatore ha integrato la previsione normativa contenuta nel Decreto Trasparenza con riferimento ai sistemi decisionali automatizzati che possono produrre effetti sul lavoratore. In particolare, viene precisato che i sistemi decisionali o di monitoraggio deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini della assunzione o del conferimento dell'incarico, della gestione o della cessazione del rapporto di lavoro, dell'assegnazione di compiti o mansioni nonché indicazioni incidenti su sorveglianza, valutazione, prestazioni e adempimento delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori devono essere «integralmente» automatizzati.

L'European Data Protection Board ("EDPB"), il Comitato Europeo per la protezione dei dati, ha adottato nel corso del primo semestre del 2023 due linee guida relative alla notifica delle violazioni di dati personali (Guidelines 9/2022) e al diritto di accesso degli interessati (Guidelines 1/2022). I due documenti, pur non avendo forza di legge, forniscono importanti chiarimenti sui temi relativi alla protezione dei dati personali. In particolare, la Capogruppo ha analizzato i documenti pubblicati e li ha confrontati con le proprie policy e procedure interne non riscontrando la necessità di procedere ad aggiornamenti. Tuttavia, la linea guida 1/2022 in materia di esercizio del diritto di accesso degli interessati è risultata utile al fine di dare riscontro ad alcune delle richieste pervenute dagli interessati persone fisiche.

In data 26 ottobre 2023 l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (cd. Garante Privacy) ha adottato un provvedimento interpretativo in materia di esercizio del diritto di accesso da parte di eredi e di chiamati all'eredità ai dati personali di soggetti deceduti, con particolare riferimento a quelli dei beneficiari di polizze vita (rif. doc. web n. 9954881 sul sito istituzionale del Garante Privacy). Con questo provvedimento interpretativo, il Garante invita le Compagnie Assicuratrici – nella loro qualità di Titolare del trattamento – a dare riscontro alle richieste di accesso presentate da eredi e chiamati all'eredità verificando: che il soggetto che esercita il diritto di accesso ai dati del defunto sia portatore di una posizione di diritto soggettivo sostanziale in ambito successorio, corrispondente alla qualità di chiamato all'eredità o di erede; che l'interesse perseguito sia concreto e attuale, cioè realmente esistente al momento dell'accesso ai dati, strumentale o prodromico alla difesa di un proprio diritto successorio in sede giudiziaria.

Tale provvedimento interpretativo, pur avendo come destinatari diretti le Compagnie Assicuratrici, nei cui confronti le Banche operano in qualità di Responsabili del trattamento per la distribuzione di prodotti assicurativi, è sotto attento monitoraggio da parte della Capogruppo in quanto può avere riflessi anche su alcune attività tipiche delle Banche.

## Whistleblowing

In data 15 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre

2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Le disposizioni di cui al citato decreto hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023, ad eccezione per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, fino a 249, per i quali l'efficacia del Decreto è posticipata al 17 dicembre 2023. Il Decreto prevede espressamente che le previsioni in esso contenuto non si applicano alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria da atti dell'Unione europea o nazionali. Ne consegue che, parallelamente alle previsioni contenute nel Decreto, continuano a ritenersi applicabili anche le discipline in materia di segnalazioni di violazioni attualmente previste dall'art. 52-bis del Testo Unico Bancario e dalla Circolare 285 di Banca d'Italia, nonché quelle dalla normativa in materia di Antiriciclaggio.

Il Decreto prevede altresì che le segnalazioni di violazioni di cui ai Modelli adottati dalle singole Società o comunque di alcuna delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 debbano essere effettuate per il tramite dei canali previsti dal Decreto stesso; in tal senso il Decreto specifica altresì che i modelli di organizzazione e gestione (ove adottati dalle Società) prevedano i canali interni di segnalazione.

Le principali novità introdotte dal decreto in materia di segnalazione di violazioni riguardano i seguenti aspetti:

- ampliamento del perimetro oggettivo delle violazioni che possono essere oggetto di segnalazione:
- ampliamento dal punto di vista della categoria di soggetti che possono effettuare una segnalazione, tra cui anche i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore privato e gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche in via di mero fatto. Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico;
- ampliamento del perimetro dei soggetti a cui la tutela da atti di ritorsione è riconosciuta, estesa, oltre ai menzionati soggetti che effettuano segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, anche a coloro che, tuttavia, potrebbero essere destinatari, anche indirettamente, di tali atti;
- previsione, in aggiunta al canale interno di segnalazione, de:
  - la possibilità di utilizzare un canale esterno per effettuare la segnalazione, affidato all'ANAC;
  - la divulgazione pubblica (quindi tramite la stampa, o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone);
- relativamente al canale interno di segnalazione, al segnalante, oltre alla segnalazione scritta, deve essere data la possibilità di effettuare una segnalazione orale (attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale) ovvero mediante un incontro diretto con il soggetto individuato dall'ente per la gestione delle segnalazioni;
- attribuzione all'ANAC della competenza in materia di applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie (previste fino a 50.000 euro) in tutte le ipotesi di violazione della disciplina contenuta nel Decreto.

Rispetto alla necessità di adeguamento del Gruppo alle disposizioni di cui al Decreto 24/2023, in data 12 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo ha adottato l'aggiornamento del "Regolamento di Gruppo Whistleblowing"; tale Regolamento prevede la gestione di tutte le segnalazioni che rientrano nel perimetro applicativo del Regolamento attraverso un'unica procedura informatica il cui applicativo è stato messo a disposizione alle Società del Gruppo unitamente alla relativa manualistica di riferimento. Considerato come il Decreto 24/2023 abbia previsto che anche le segnalazioni di violazioni del Modello o comunque del D. Lgs. 231/2001 siano sottoposte ai relativi

adempimenti e alle scadenze ivi previste, in data 14 dicembre u.s. il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo ha altresì adottato l'aggiornamento del Modello 231 di cui Capogruppo si è dotata, allineandolo a tali previsioni. Il Consiglio di Amministrazione di Claris Leasing ha approvato il Regolamento di Gruppo in data 27/10/2023.

## RISORSE E STRUTTURA OPERATIVA

### Organico e Formazione

Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico della Società risulta composto da **43** dipendenti (come lo scorso esercizio), di cui 2 distaccati. Nel dettaglio:

CATEGORIA	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	2	3
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	8	6
Quadri direttivi di 1° e 2° livello	9	11
Impiegati	24	23
<b>Totale dipendenti</b>	<b>43</b>	<b>43</b>

(\*) n.2 dipendenti distaccati presso Claris Rent

- In ambito di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche nel 2023 sono stati attuati interventi formativi in coerenza con gli ambiti di interesse e le tematiche normative, regolamentari e fiscali di impatto.
- Inoltre, si segnala che, come ogni anno, prosegue la formazione specifica in ambito "leasing" erogata con il supporto dell'associazione di categoria (Assilea).
- Come già segnalato nello scorso esercizio sono stati stipulati accordi individuali a tempo indeterminato per consentire la forma di lavoro in modalità "agile", tenuto conto di quanto disposto dall'art. 8 comma 3-bis della L.81/2017 ed il tipo di attività svolto da ciascun lavoratore, senza alcuna decurtazione della retribuzione.
- Per quanto attiene gli effetti che la pandemia da COVID 19 ha prodotto sugli ambienti di lavoro, in osservanza alle raccomandazioni delle autorità competenti, continuano ad essere attuate tutte le misure di contenimento del contagio, la sanificazione totale e periodica degli ambienti, la dotazione massiva di mascherine protettive e prodotti igienizzanti per mani e per ambienti.

### Organizzazione, sistemi ed infrastrutture

Il sistema informativo della Società è sempre oggetto di costante manutenzione al fine di garantire le implementazioni in coerenza con le variazioni normative.

È proseguito lo sviluppo dei processi di integrazione della società nei sistemi informatici della Capogruppo.

## IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

### Governo Societario

Al Consiglio di Amministrazione è affidato il Governo Societario ed espleta i suoi compiti facendo preciso riferimento a quanto definito dalla Capogruppo. Inoltre, ha la comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno. In tale ambito, è in grado di individuare e valutare i fattori, inclusa la complessità della struttura organizzativa, da cui possono scaturire rischi per la società.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 27 ottobre 2022, per il triennio 2022/2024 ed è formato da 5 componenti; a seguito della sostituzione della figura del Direttore Generale, in coerenza con le

soluzioni adottate su altre società controllate nel perimetro di Gruppo, in data 24/03/2023 è stato nominato l'attuale Amministratore Delegato ed in data 28/03/2023 il nuovo Presidente del CdA.

## Sistema dei controlli interni e rischi aziendali

Il sistema dei controlli interni della Società ha come principali obiettivi il corretto svolgimento dei processi aziendali, la conformità dell'operatività alle norme interne ed esterne e la coerente gestione dei rischi ai quali è esposta, con particolare attenzione ai profili del credito, della liquidità e del rischio di tasso.

Nel corso del 2023 l'infrastruttura tecnologica della Società ha subito variazioni e implementazioni continue al fine di integrarsi con le funzioni IT di Capogruppo, mentre le funzioni Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management erano già confluite in Capogruppo già negli scorsi esercizi.

Per le ulteriori informazioni sul rischio di credito si rinvia a quanto riportato in nota integrativa (parte D – sezione 3).

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio di tasso a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.2).

La Società non ha nella sua operatività rischi di cambio.

La Società, infine, può essere soggetta ad altri rischi ed incertezze di tipo interno ed esterno quali ad esempio normativa, efficienza operativa, risorse umane, l'informativa ecc..

A fronte di tali rischi la Società, a suo tempo ha deliberato - in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - fra le altre cose anche l'adozione del "modello organizzativo 231", inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio operativo a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.3).

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di un'accurata informativa in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, conformemente alle previsioni contenute nei principi contabili internazionali.

In particolare, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'entità, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Con riferimento a tali documenti, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime,

il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della società e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

## **RAPPORTI CON LA CONTROLLATA**

La società controllata Claris Rent Spa opera nel settore del noleggio operativo a lungo termine e riveste un ruolo commerciale strategico per consentire di offrire alla clientela una gamma di soluzioni più completa per la fornitura di beni strumentali e auto, queste ultime sia per uso aziendale che privato. Nell'ambito di un efficientamento nell'utilizzo delle risorse umane sulla base delle specifiche competenze di ciascuno, continuano i rapporti di distacco concordati con i dipendenti sia in ambito direzionale che amministrativo, e rimane in essere il contratto di outsourcing per la fornitura di servizi amministrativi e fiscali.

Per quanto riguarda i dati gestionale della partecipata si rimanda al paragrafo dedicato della nota integrativa (Sez. 7 – PARTECIPAZIONI)

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per le altre "parti correlate", si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa (parte D -sezione 6).

Si segnala da ultimo che, con riferimento alle controparti di cui sopra non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato.

## **AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede azioni proprie, della controllante, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

## **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Le stime contabili al 31 dicembre 2023 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data.

Dato il perdurare della crisi militare in Ucraina e nella striscia di Gaza, la Capogruppo Cassa Centrale Banca e la Claris Leasing continuano ad essere attive e determinate nell'intenzione di intercettare tempestivamente gli impatti dei conflitti per misurarne gli effetti conseguenti, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta.

## **EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE**

La ripresa globale seguita alla pandemia e all'invasione russa dell'Ucraina ha mostrato nel corso del 2023 segni di rallentamento, con marcate asincronie negli andamenti delle diverse aree economiche mondiali. Il significativo aumento dei tassi di interesse dovuto all'azione che le Banche Centrali hanno messo in atto negli ultimi 2 anni ha contribuito da un lato a ridurre il tasso di inflazione rispetto ai picchi raggiunti nel corso del 2022, avendo però dall'altro un effetto negativo sulla crescita globale. Le stime

del Fondo Monetario Internazionale (di seguito "FMI"), pubblicate a ottobre 2023, evidenziano come la crescita del PIL mondiale nel corso del 2023 dovrebbe attestarsi al 3%, in calo rispetto al 3,5% registrato nel 2022, proiettando poi il valore per il 2024 al 2,9%. Per quanto riguarda le maggiori economie mondiali, negli Stati Uniti la crescita del PIL nel 2023 si attesterà secondo il FMI al 2,1% (1,5% per il 2024), mentre per l'Eurozona l'incremento è previsto allo 0,7%: le previsioni però vedono un miglioramento per il 2024, con una stima di crescita pari all'1,2%.

Nell'Eurozona è atteso che prosegua il raffreddamento nella crescita dei prezzi al consumo, secondo le stime del FMI, l'inflazione dovrebbe scendere al 3,3% nel 2024. Il calo dell'inflazione non comporterà, secondo tali stime, un aumento della disoccupazione il cui tasso è previsto al 6,5% per il 2024.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro italiano, l'ISTAT prevede che prosegua la tendenza di graduale discesa del tasso di disoccupazione registrato negli ultimi due anni, le attese sono per un valore del 7,5% nel 2024.

In tale difficile contesto e in attesa di eventuali sviluppi che potrebbero accadere nel corso dell'esercizio 2024, Claris Leasing proseguirà la sua operatività secondo quanto previsto dal Piano Strategico 2023-2026, per l'anno 2024, ma, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2023, è stata prevista una riduzione del budget commerciale per gli anni 24 e 25 ed un innalzamento del livello dei tassi, parzialmente mitigato dalla riduzione dello spread applicato dalla Capogruppo sulle linee di credito in essere, che è passato dallo 0,50 del 2023 allo 0,30% per il 2024.

Nulla cambierà invece per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti, che continuerà a perseguire la qualità del credito finora registrata data la grande attenzione da sempre posta alla fungibilità dei beni oggetto dei contratti di leasing stipulati e all'azione di puntuale monitoraggio, osservazione e controllo degli stessi, messa da sempre in atto dalla società, tenendo presente che le peculiarità del prodotto leasing consentono valutazioni della clientela maggiormente articolate ed approfondite che permettono di ridurre sensibilmente i rischi di inadempimento contenendo notevolmente il costo del credito.

## PROGETTO DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, presenta un utile di €. **11.182.434,67** Vi proponiamo di destinare a:

- riserva legale € 559.121,73
- dividendi da distribuire al socio € 10.623.312,94

A conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare:

- la Direzione ed il Personale tutto della Società per il contributo dato e la professionalità dimostrata;
- la Capogruppo Cassa Centrale Banca e per la costante e proficua collaborazione prestata;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, della Filiale di Venezia, presso la quale la Società ha sempre trovato interlocutori attenti e disponibili;
- il Collegio Sindacale per la costante presenza e la fattiva collaborazione
- la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita;
- l'Associazione Nazionale di categoria ASSILEA per il continuo e prezioso supporto.

**Treviso, 22 Marzo 2024**

**Per il Consiglio di Amministrazione**  
**Il Presidente**  
(Gaetano Marangoni)



# BILANCIO 2023

## STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
10	Cassa e disponibilità liquide	256.439	579.885
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	774.272.324	707.261.648
	a) crediti verso banche	371.208	393.631
	b) crediti verso società finanziarie	16.054.466	12.144.147
	c) crediti verso la clientela	757.846.650	694.723.870
70	Partecipazioni	1.045.709	1.045.709
80	Attività materiali	5.939.257	6.324.919
90	Attività immateriali	126.400	0
	di cui: avviamento	0	0
100	Attività Fiscali	3.756.341	4.936.645
	(a) correnti	4.222	5.873
	(b) anticipate	3.752.119	4.930.772
120	Altre attività	10.818.395	22.139.865
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>796.214.865</b>	<b>742.288.671</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2023	31.12.2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	676.522.701	638.450.561
	a) debiti	676.522.701	638.450.561
	b) titoli in circolazione		
60	Passività fiscali	510.249	1.260.082
	a) correnti	510.249	1.260.082
	b) differite	-	-
80	Altre Passività	32.193.932	25.998.597
90	Tratt.di fine rapporto del personale	241.638	207.922
100	Fondi per rischi ed oneri:	7.005.210	7.818.632
	a) impegni e garanzie rilasciate	296.580	1.323.575
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	6.708.630	6.495.058
110	Capitale	40.000.000	40.000.000
150	Riserve	28.542.641	23.915.828
160	Riserve di valutazione	16.059	10.236
170	Utile (Perdita) d'esercizio	11.182.435	4.626.813
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>796.214.865</b>	<b>742.288.671</b>

**CONTO ECONOMICO**

(valori in Euro)

VOCI		31.12.2023	31.12.2022
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	35.388.609	17.204.560
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	35.388.609	17.204.560
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	-22.815.104	-1.223.007
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>12.573.504</b>	<b>15.981.553</b>
<b>40</b>	Commissioni attive	1.108.109	1.312.316
<b>50</b>	Commissioni passive	-1.107.687	-1.499.194
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>422</b>	<b>-186.877</b>
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.573.926</b>	<b>15.794.676</b>
<b>130</b>	Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:	10.652.183	-1.017.706
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.652.183	-1.017.706
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>140</b>	Utili /perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
<b>150</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>23.226.110</b>	<b>14.776.970</b>
<b>160</b>	Spese amministrative	-7.070.309	-7.996.457
	a) spese per il personale	-4.224.330	-5.786.700
	b) altre spese amministrative	-2.845.980	-2.209.756
<b>170</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	<b>1.197.204</b>	<b>-313.005</b>
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.026.994	-341.379
	b) altri accantonamenti netti	170.210	28.374
<b>180</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-327.252	-296.758
<b>190</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-31.600	-6.315
<b>200</b>	Altri proventi e oneri di gestione	<b>424.645</b>	<b>1.730.697</b>
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-5.807.312</b>	<b>-6.881.838</b>
<b>220</b>	Utile (Perdita) delle Partecipazioni	-500.000	-500.000
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.918.797</b>	<b>7.395.132</b>
<b>270</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.736.363	-2.768.319
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.182.435</b>	<b>4.626.813</b>
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>11.182.435</b>	<b>4.626.813</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

VOCI		31.12.2023	31.12.2022
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.182.435</b>	<b>4.626.813</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>5.823</b>	<b>44.126</b>
70.	Piani a benefici definiti	5.823	44.126
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>5.823</b>	<b>44.126</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 170)</b>	<b>11.188.258</b>	<b>4.670.939</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	40.000.000		40.000.000	-								-	40.000.000
Sopraprezzo emissioni	-	-	-	-								-	-
Riserve:													
a) di utili	23.915.828		23.915.828	4.626.813								-	28.542.641
b) altre													
Riserve da valutazione	10.236	-	10.236	-								5.823	16.059
Strumenti di capitale	-	-	-	-								-	-
Azioni proprie	-	-	-	-								-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.626.813	-	4.626.813	-4.626.813	0							11.182.435	11.182.435
Patrimonio netto	68.552.877		68.552.877	0	0							11.188.258	79.741.135

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/22	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	40.000.000		40.000.000	-								-	40.000.000
Sopraprezzo emissioni	-	-	-	-								-	-
Riserve:													
a) di utili	22.756.874		22.756.874	1.158.954	2.300.000			-2.300.000				-	23.915.828
b) altre													
Riserve da valutazione	-33.890	-	-33.890	-								44.126	10.236
Strumenti di capitale	-	-	-	-								-	-
Azioni proprie	-	-	-	-								-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.458.954	-	3.458.954	-1.158.954	-2.300.000							4.626.813	4.626.813
Patrimonio netto	66.181.938		66.181.938	0								4.670.939	68.552.877

## RENDICONTO FINANZIARIO

### METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2023	31.12.2022
<b>1. Gestione</b>	<b>11.616.053</b>	<b>8.040.094</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	11.182.435	4.626.813
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		1.017.706
- rettifiche di valore nette su immobilizz. materiali ed immateriali (+/-)	327.252	438.869
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	-1.197.204	813.005
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.180.304	1.021.859
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	123.266	121.842
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-55.689.206</b>	<b>-110.006.219</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti vs. banche	22.423	-18.927
- crediti vs. enti finanziari	-3.910.319	3.643.818
- crediti vs. clientela	-63.122.780	-106.133.880
- altre attività	11.321.470	-7.497.230
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>44.267.476</b>	<b>106.750.587</b>
- debiti vs. banche	45.303.462	103.840.731
- debiti vs. enti finanziari	-107.774	107.774
- debiti vs. la clientela	-7.123.548	561.909
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	6.195.336	2.240.173
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>194.323</b>	<b>4.784.462</b>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2023	31.12.2022
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>130.455</b>	<b>44.287</b>
- Vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	130.455	44.287
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita dall'incremento di:</b>	<b>-648.224</b>	<b>-2.136.886</b>
- acquisti di partecipazioni	-500.000	-1.000.000
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-21.824	-1.136.886
- acquisti di attività immateriali	-126.400	
- acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>-517.769</b>	<b>-2.092.599</b>
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.2023	31.12.2022
- Emissione/acquisti di azioni proprie		
- Emissione/acquisto strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità	0	-2.300.000
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>0</b>	<b>-2.300.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A +B +C)</b>	<b>-323.446</b>	<b>391.863</b>
RICONCILIAZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	579.885	188.022
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>-323.446</b>	<b>391.863</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	256.439	579.885

Dal rendiconto finanziario emerge che le Passività Finanziarie hanno generato liquidità per € 44.267 migliaia. In relazione a quanto richiesto dallo IAS 7 paragrafo 44, si evidenzia che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento sono interamente riconducibili a differenze nei flussi finanziari e non a variazioni in disponibilità non liquide. In particolare, si evidenzia che le variazioni delle passività derivano esclusivamente da variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento e non da:

- ottenimento o perdita del controllo di controllate o di altre aziende;
- variazioni dei tassi di cambio;
- variazioni nel fair value.

# NOTA INTEGRATIVA



## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### PREMESSA

Gli Schemi del bilancio sono stati predisposti dagli Amministratori della Società e sono costituiti da: i) stato patrimoniale; ii) conto economico; iii) prospetto della redditività complessiva; iv) prospetto delle variazioni del patrimonio netto; v) rendiconto finanziario; vi) nota integrativa contenenti i criteri contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Contabili.

I presenti schemi di bilancio sono stati redatti adottando criteri e principi coerenti con quelli che saranno adottati per la redazione del reporting package della Banca ai fini della contribuzione dei dati contabili individuali al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, e di seguito ripresi per quanto applicabile e in considerazione della specifica finalità dei prospetti descritta in precedenza.

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I presenti Schemi di bilancio, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 22/03/2024, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e Standing Interpretations Committee (SIC).

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

La Banca d'Italia definisce gli schemi e le regole di compilazione del bilancio nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 per gli interemediari finanziari diversi dagli intermediari bancari, inclusi i successivi aggiornamenti. Attualmente è in vigore l'ottavo aggiornamento, pubblicato in data 17 novembre 2022.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement, ossia al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (c.d. Conceptual Framework o il Framework), emanato dallo IASB. Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Società fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che i prospetti contabili rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

Si sono infine considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob, ESMA, EBA, BCE) che forniscono raccomandazioni sull'informativa da riportare nel Bilancio d'esercizio su aspetti di maggior rilevanza o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, rivisto nella sostanza nel 2007 ed omologato dalla Commissione Europea nel dicembre 2008, e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal menzionato *Framework* elaborato dallo IASB per la preparazione e presentazione del bilancio. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e della situazione della società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono utilizzati gli schemi e le regole di compilazione previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia emanate in data 23 ottobre 2021 e relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 12 2021.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Non sono riportate le voci non valorizzate tanto nell'esercizio in corso quanto in quello precedente.

Inoltre, nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché il prospetto della redditività complessiva e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili fra l'informativa fornita nella Nota Integrativa e gli schemi di Bilancio sono attribuibili ad arrotondamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico d'esercizio e la variazione del patrimonio netto della Società.

Il Bilancio d'esercizio è redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. In particolare, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value"", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "*Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità di funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare*

*a operare come un'entità di funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".*

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le ancora incerte previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto la storia dei risultati della Società ed il facile accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbe nell'attuale contesto non essere sufficiente. Gli amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui la Società potrà essere soggetto nel fluire della propria operatività, anche considerando l'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da una combinazione di effetti residui legati alla pandemia Covid-19, inflazione, aumento dei tassi di interesse, rischi geopolitici legati al conflitto Russia/Ucraina e incertezze sugli sviluppi futuri, non risultino significativi e non siano quindi tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

Inoltre, i processi di stima si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, al fine di stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nella contabilità così come previsto dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del Bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle predette stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa. I processi adottati confortano i valori di iscrizione alla data di redazione del Bilancio d'esercizio. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità dei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione, sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati. Tali parametri e le informazioni utilizzate per la verifica dei valori menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Il Bilancio d'esercizio, inoltre, fa riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati, ove applicabili:

- Principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria ("true and fair view");
- Principio della competenza economica;
- Principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro (comparabilità);
- Principio del divieto di compensazione di partite, salvo quanto espressamente ammesso;
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- Principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i

costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;

- Principio della neutralità dell'informazione;
- Principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

In ultima analisi, con riferimento alle principali implicazioni connesse alla modalità di applicazione dei principi contabili internazionali (in particolare IFRS 9) nel contesto macroeconomico attuale caratterizzato da tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto Russia-Ucraina e dai residui effetti della pandemia Covid-19, si rimanda allo specifico paragrafo incluso in "A.1 – Parte generale – Altri aspetti" della presente Parte A.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Le stime contabili al 31 dicembre 2023 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

#### Crisi Russia - Ucraina

A seguito del protrarsi della crisi militare in Ucraina, tramite le competenti strutture della Capogruppo la società continua a tenere alta l'attenzione al fine di intercettare tempestivamente gli impatti del conflitto e misurarne gli effetti, anche rispetto alla clientela affidata maggiormente esposta.

La stessa durata del conflitto rappresenta ad oggi una variabile non prevedibile, ma che ha già determinato sensibili ripercussioni sull'economia italiana e mondiale, producendo una rilevante crescita dei costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime che si sono ridotti nel corso del 2023.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### a) Principi contabili emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2023:

- IFRS 17 *Insurance Contracts* (incluse le modifiche pubblicate nel giugno 2020): destinato a sostituire il principio IFRS 4 *Insurance Contracts*;
- modifiche all'IFRS 17 *Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*;
- modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements* e all'IFRS *Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* e allo IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy;
- modifiche allo IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* e norme tipo del secondo pilastro (riforma fiscale internazionale).

Con il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 28 dicembre 2023 (decreto delegato) ed entrato in vigore il 29 dicembre 2023 – l'Italia ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523, volta a garantire un livello di imposizione fiscale minimo

globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. Global Minimum Tax o GMT).

Tale modello fiscale è volto a limitare la concorrenza fiscale introducendo, inter alia, un'aliquota minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le imprese multinazionali.

Le disposizioni contenute al Titolo II del decreto delegato sopra richiamato introducono nell'ordinamento tributario italiano la GMT che, tenuto conto della opzione esercitata dall'Italia per l'introduzione di una imposta minima nazionale anche ai gruppi domestici, si articola in tre distinte forme di prelievo impositivo aventi un ordine gerarchico di applicazione specificamente disciplinato:

- l'imposta minima nazionale (applicabile dall'esercizio 2024);
- l'imposta minima integrativa (applicabile dall'esercizio 2024);
- l'imposta minima suppletiva (applicabile dall'esercizio 2025).

Le disposizioni di cui al decreto delegato rimandano ad ulteriori provvedimenti attuativi e di coordinamento della disciplina nazionale della GMT.

Ferma la circostanza che i primi adempimenti cui saranno chiamate le imprese in termini di comunicazioni, dichiarazioni e versamenti sono successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai fini del bilancio a tale data ricorrono specifici obblighi informativi disciplinati dallo IAS 12.

Al riguardo, si evidenzia che con il Regolamento UE 2023/2468, la Commissione Europea ha adottato l'"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules" pubblicato dallo IASB nel maggio 2023 e con il quale sono introdotte ulteriori modifiche allo IAS 12 inerenti all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two dell'OCSE e alle informazioni integrative di bilancio.

Le modifiche allo IAS 12 apportate riguardano:

- l'introduzione di un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform immediatamente dopo la pubblicazione delle modifiche da parte dello IASB e retroattivamente in conformità allo IAS 8;
- l'obbligo di divulgare le informazioni integrative inerenti a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva.

A tale ultimo riguardo, in particolare, nei periodi in cui la legislazione sul "secondo pilastro" è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, l'entità deve fornire informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere la sua esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro determinate dalla citata legislazione.

Anche in ottemperanza a tali previsioni, si evidenzia che il quadro normativo attuale – in attesa dei predetti provvedimenti attuativi e/o di coordinamento – è caratterizzato da alcuni dubbi interpretativi, anche con specifico riferimento all'ambito soggettivo di applicazione delle previsioni de qua.

Le sopraindicate modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca al 31 dicembre 2023.

## b) Principi contabili omologati che entreranno in vigore successivamente al 31 dicembre 2023

Si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2023:

- modifiche all'IFRS16 *Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback* per chiarire le modalità di valutazioni successive, messe in atto dal locatario venditore, delle operazioni di vendita e retro-locazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS15 per essere contabilizzate come vendita. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024;
- modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1)* per chiarire in che modo le condizioni che un'entità deve soddisfare, entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

## c) Principi contabili non ancora omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- modifiche allo IAS7 e IFRS7: *Supplier Finance Arrangements* per aggiungere obblighi di informativa quantitativa e qualitative inerenti agli accordi di finanziamento verso i fornitori;
- modifiche allo IAS 21 *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*. L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

## d) Rischi, incertezze, impatti e modalità di applicazione dei principi contabili internazionali nell'attuale contesto

Nel presente paragrafo sono espone le principali caratteristiche del modello generale di impairment IFRS9, adottato a livello di Gruppo Cassa Centrale e applicabile, ove rilevante, alle singole entità.

Per quanto riguarda gli orientamenti e linee guida emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei, nonché dagli standard setter, volti a chiarire le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali con particolare riferimento all'IFRS 9 nel contesto della pandemia Covid-19, si rimanda a quanto ampiamente descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 ed esercizi precedenti.

Tra le pubblicazioni di rilievo più recenti, citiamo il public statement pubblicato dall'ESMA il 23 ottobre 2023 dal titolo "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports". Le questioni legate al clima continuano a essere in cima alla lista delle priorità di applicazione della normativa da parte dell'ESMA. In particolare, l'ESMA sottolinea la necessità di coerenza tra i rendiconti finanziari e le informazioni non finanziarie (ad esempio tra le ipotesi utilizzate nelle stime e misurazioni legate al clima). Inoltre, pone l'attenzione sull'importanza di cogliere l'impatto del rischio climatico sugli accantonamenti per perdite su crediti.

Oltre agli aspetti climatici, l'ESMA stessa all'interno del public statement pubblicato lo scorso anno, aveva fatto notare anche come l'attuale contesto macroeconomico rappresentasse una significativa sfida per i modelli di calcolo della perdita attesa, utilizzati dalle istituzioni finanziarie europee, a causa della difficoltà nel modellizzare i nuovi ed inusuali scenari macroeconomici e geopolitici. Inoltre, riconosceva che i medesimi scenari macroeconomici possano impattare in maniera differente gruppi di debitori aventi peculiarità diverse, richiedendo di tenere in considerazione nel calcolo della misurazione della perdita attesa la maggior esposizione a rischi specifici di alcuni settori economici.

Nel corso dell'esercizio precedente sono stati registrati aspetti di incertezza dovuti alla fase di coda della pandemia Covid-19 e dal protrarsi del conflitto Russia-Ucraina. In particolare, erano emersi nuovi elementi di aleatorietà che avevano comportato una revisione delle aspettative dovute al conflitto, rendendo il sistema di misurazione dei rischi particolarmente complesso e caratterizzato dalle incertezze riflesse nei mercati. Tali incertezze sono principalmente riconducibili all'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, all'interruzione delle catene di approvvigionamento, nonché all'incremento repentino della domanda registrata a seguito della riapertura dei settori economici precedentemente più colpiti dalla pandemia. In questo contesto, il Gruppo Cassa Centrale ha attuato una politica di gestione del rischio particolarmente conservativa continuando ad adottare presidi e processi rafforzati, così come avvenuto nel corso dei due precedenti esercizi.

Nel 2023, le incertezze geo-politiche sono state acuite dal prolungamento del conflitto Russia-Ucraina e dal nascere di nuove tensioni con potenziali influenze sull'economia europea, quali ad esempio il conflitto israelo-palestinese e le azioni terroristiche registrate nelle tratte marittime commerciali del Medio-Oriente. A tali condizioni di possibile instabilità, nel corso del 2023 è intervenuto, inoltre, un significativo incremento dei tassi di interesse volto al contenimento dell'inflazione. Le politiche restrittive operate dalla Banca Centrale Europea, con l'obiettivo primario di riportare l'inflazione al livello target del 2%, stanno condizionando il percorso di crescita dell'area Euro e dell'Italia con possibili impatti diretti e indiretti sul rischio di credito e sul c.d. (re)financing.

In questo contesto di particolare incertezza, nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato a porre particolare attenzione all'emergere di potenziali criticità e nuove fragilità nell'ambito del rischio di credito, avviando pertanto importanti attività volte, da un lato ad identificare eventuali impatti diretti sui fattori di rischio collegati alle esposizioni, dall'altro ad incorporare le aspettative macroeconomiche e l'identificazione di nuove vulnerabilità a livello settoriale, grazie agli aggiornamenti introdotti all'interno del modello IFRS 9, tenendo conto fra gli altri aspetti di alcuni parametri legati a tematiche ESG, come più diffusamente trattato nel paragrafo successivo.

Da un punto di vista macroeconomico, la BCE ha pubblicato, nel corso 2023, previsioni del PIL dell'area Euro via via meno ottimistiche sulla crescita, da cui si evince per il triennio 2024-2026 un trend economico di crescita rispettivamente pari a +0,8% e +1,5% e +1,5% in relazione alla previsione rilasciata a dicembre 2023, che mostrava un incremento di +0,6% per il 2024. La crescita espressa nelle previsioni triennali risulta pertanto più contenuta e lenta rispetto alle proiezioni che la stessa autorità di vigilanza pubblicava nel corso del 2022 e nella prima parte del 2023, a causa delle condizioni di finanziamento meno favorevoli, legate all'evoluzione dei tassi di interesse e dall'elevato livello di incertezza percepito dai consumatori nei confronti del quadro geo-politico e del livello di inflazione, che impatta il potere di acquisto dei medesimi consumatori.

Le previsioni del PIL dell'area euro, pubblicate nel corso del 2022 dalla BCE, evidenziavano, infatti, per il triennio 2023-2025, un trend economico di crescita pari a +0,5%, +1,9% e +1,8%, nel complesso più sostenuto rispetto a quanto riformulato nel giugno e dicembre 2023.

Analoghi andamenti si riscontrano sostanzialmente anche con riferimento al contesto macroeconomico italiano. In particolare, Banca d'Italia ha pubblicato, nel corso del mese di dicembre 2023, la previsione di evoluzione del PIL italiano, che mostra per il triennio 2024-2026, un trend economico di crescita pari rispettivamente a +0,6%, +1,1% e +1,1% e per il 2023 pari a +0,7%, dato quest'ultimo comunque al sopra delle aspettative rilasciate a ottobre 2023. Tale crescita, così come per il PIL area Euro, è più contenuta rispetto alle proiezioni pubblicate nel corso del 2022 e inizio 2023. L'ultimo outlook di proiezioni economiche per il triennio 2023-2025, formulate a dicembre 2022 dalla Banca d'Italia, prevedevano, infatti, un incremento dell'economia sostanzialmente più marcato per il secondo e terzo anno, rispettivamente pari al +0,4%, +1,2% e del +1,2%.

Da un punto di vista della redazione dell'informativa del bilancio al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha continuato a far proprie le linee guida e le raccomandazioni provenienti dagli organismi regolamentari

e di vigilanza europei, nonché dagli *standard setter*, tenendo al tempo stesso in considerazione, nelle valutazioni delle attività aziendali rilevanti, le residue misure di sostegno poste in essere dal Governo a favore di famiglie e imprese.

Infine, il management del Gruppo Cassa Centrale ha posto, come di consueto, particolare attenzione sulle cause di incertezza insite nelle stime che rientrano nel processo di quantificazione di alcune poste relative ad attività e passività di bilancio. A causa degli effetti dell'evoluzione del contesto macroeconomico attuale derivante dalle tensioni internazionali, le principali aree di incertezza nelle stime includono quelle relative alle perdite su crediti, al fair value di strumenti finanziari, al fair value degli investimenti immobiliari (IAS40), alle imposte sul reddito, all'avviamento e alle altre attività

Di seguito si espongono le principali aree di bilancio maggiormente interessate dagli effetti della pandemia e le relative scelte contabili effettuate dalla società al 31 dicembre 2023.

### **e) Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9**

Ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2023, Claris Leasing in conformità con le indicazioni del Gruppo Cassa Centrale Banca, ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9, in coerenza con le previsioni del principio, scenari macroeconomici che includono gli effetti del conflitto Russia-Ucraina e l'incertezza dell'evoluzione del contesto economico e geo-politico, aspetti che influenzano significativamente le previsioni di crescita, le principali grandezze macroeconomiche e gli indici finanziari per il triennio 2024-2026, rispetto alle precedenti aspettative.

La società ha continuato ad utilizzare il processo di valutazione del SICR (incremento significativo del rischio di credito) e il processo di misurazione dell' "expected credit losses" facendo riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi, elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA ma, con il parere positivo Servizio Credit Risk Management, ha deciso di sostituire la versione in essere con una versione più evoluta del medesimo score esterno D.B.C.R., ritenuta più performante e coerente alla rappresentazione della rischiosità delle controparti, e ne ha prevista un'adozione con effetti sulle stesse svalutazioni IFRS 9 e utilizzi gestionali a partire dal giugno 2023, dato che il nuovo rating garantisce una miglior capacità nel segmentare il portafoglio tra le varie classi di rating e una maggiore stabilità degli score di controparti nel tempo, coerentemente ad una migliore capacità di predire eventi di aumento significativo di rischio di credito ai fini della definizione dello stage 2.

Al fine di determinare le rettifiche di valore IFRS9 sul portafoglio impieghi della clientela al 31 dicembre 2023, sono stati adottati dei criteri conservativi - in ogni caso conformi alle previsioni dei principi contabili IAS/IFRS - in quanto si è tenuto conto dell'incertezza derivante dal contesto geopolitico di riferimento e dal significativo aumento dei tassi di interesse, intervenuto nel corso del 2023 e teso al contenimento della spirale inflazionistica. Considerata la difficoltà a stimarne la durata e gli sviluppi, si è ritenuto di riflettere nelle valutazioni dei crediti gli impatti prospettici degli eventi sopra indicati, in previsione di un possibile futuro aumento dei tassi d'insolvenza.

Tali incertezze hanno comportato l'individuazione di alcuni ambiti di intervento ritenuti meritevoli di ulteriori azioni incisive atte ad incrementare i livelli di copertura, in coerenza con i rigorosi requisiti previsti dalle policy di Gruppo e con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza.

In tale contesto, nel corso del 2023 il Gruppo ha mantenuto in essere il sistema degli accantonamenti minimi a livello geosettoriale, introdotto nel 2022, sulle posizioni performing ritenute rischiose poiché rientranti nei settori economici più vulnerabili dagli effetti indiretti del conflitto Russia-Ucraina (cosiddetti "energivori/gassivori"). Inoltre, al fine di prevenire impatti negativi sul rischio di credito connessi all'aumento dei tassi di interesse, il Gruppo ha introdotto un ulteriore meccanismo di determinazione di congrui livelli di copertura addizionali (cosiddetti add-on) sulle esposizioni a tasso variabile classificate in stage 2.



Nella seduta del 25.05.2023 il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo ha approvato, per tutte le entità del Gruppo, la rimozione dei livelli minimi di accantonamento sul portafoglio ex. morato covid-19 in essere, a partire dalla data di bilancio del 30 giugno 2023. Tale decisione è stata supportata dalle analisi condotte nel corso del primo semestre 2023 e dalla positiva valutazione complessiva del quadro di rischio di credito sul portafoglio in esame, rispetto al Modello IFRS9 vigente, in un contesto profondamente evoluto caratterizzato dal superamento dell'emergenza Covid-19 e che vede il ripristino delle condizioni di ordinario ammortamento dei finanziamenti oggetto di precedente moratoria.

Nel processo di identificazione e misurazione del rischio di credito, si è inoltre tenuto conto delle indicazioni tecniche e delle raccomandazioni contenute nella comunicazione del 4 dicembre 2020 della Banca Centrale Europea "Identificazione e misurazione del rischio di credito nell'ambito della pandemia di coronavirus (Covid-19)", ritenute ancora valide in considerazione dell'incertezza geopolitica e del nuovo quadro economico legato alla repentina crescita dei tassi di interesse.

Il Gruppo Cassa Centrale, ai fini del calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2023 ha utilizzato i tre scenari («mild», «baseline», «adverse») mediando opportunamente i contributi degli stessi, in accordo alla valutazione di proiezioni macroeconomiche che scontano un contesto ancora di elevata variabilità futura. Gli scenari impiegati sono quelli forniti dall'info-provider Prometeia, in accordo ad un sistema di generazione che tiene conto anche delle pubblicazioni dei primari organi di previsione, nonché delle pubblicazioni rilasciate dalle Autorità di Vigilanza, senza alcun trattamento di correzione degli stessi. Le serie storiche impiegate per la calibrazione di tutti i parametri del modello IFRS9 (PD, LGD, EAD e SICR) sono state aggiornate a quelle ultime disponibili a giugno 2023. L'aggiornamento degli scenari macroeconomici, nonostante sia confermato il trend di crescita per il triennio 2024-2026, continua ad impattare negativamente sulle previsioni di medio-lungo termine dei fattori di rischio del Gruppo, seppur in modo meno severo rispetto alle proiezioni precedenti.

Dopo oltre due anni, la pandemia Covid-19 è rientrata in una gestione sociosanitaria più strutturata e ordinaria, pertanto sono stati rivisti taluni trattamenti prudenziali, precedentemente introdotti nel corso del 2021 all'interno del modello IFRS9. Sono stati introdotti alcuni adeguamenti metodologici con particolare riferimento ai parametri relativi alla PD, alla LGD e al SICR, in ottica più evoluta e in linea con le best practice di mercato. Infine, sono stati introdotti ulteriori effetti correttivi sui parametri relativi alla PD e alla LGD, con l'intento di incorporare nel modello e, pertanto, riflettere sugli accantonamenti relativi al portafoglio crediti verso clientela, i primi impatti relativi ai rischi climatici, ambientali e, in una logica più estensiva, i principali fattori ESG.

Al fine di riflettere l'incertezza sulle dinamiche prospettiche di taluni comparti dell'economia ed in linea con le disposizioni ECB, sono state mantenute differenziate le curve di PD in ottica settoriale, componente calibrata mediante l'uso dei dati interni del Gruppo e affinata nel quarto trimestre 2023. Tutto ciò ha determinato effetti sia sullo staging che sulla computazione delle perdite attese, taluni settori economici e aree geografiche valutate come maggiormente rischiose.

In particolare, gli effetti correttivi sui parametri relativi alla PD e alla LGD sopra esposti hanno riguardato:

1. Fattore correttivo ESG sulle PD

- su indicazioni di Capogruppo è stato applicato al modello IFRS 9 un fattore correttivo che ha determinato un incremento delle svalutazioni.

2. Eventi climatici 'Emilia Romagna'

- clienti performing aventi sede operativa dell'azienda o localizzazione del bene finanziato nei comuni individuati nel DECRETO-LEGGE 1 giugno 2023, n. 61 - allegato 1- [cd. perimetro 'decreto']

- clienti performing aventi sede operativa dell'azienda nelle province interessate agli eventi geoclimatici avvenuti nel mese di maggio 2023 e non rientrati nei comuni indicati nel DECRETO-LEGGE 1 giugno 2023, n. 61 - allegato 1 - [cd. perimetro 'extra-decreto']

3. Posizioni aventi classificazione Ateco a rischio

- correttivo su posizioni rientranti nei settori ATECO energivori, come definiti da indicazioni di Capogruppo

#### 4. Sviluppo commerciale Area Territoriale Centro Sud ed Isole

- correttivo su clienti performing aventi sede legale nelle regioni Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

#### 5. Stage 2 con contratti a tasso variabile

- correttivo prudenziale collegato all'aumento dei tassi di mercato a presidio delle posizioni in Stage 2 aventi contratto indicizzato.

Gli interventi così illustrati, guidati in primis da un approccio conservativo, in ogni caso conforme alle previsioni dei principi contabili IAS/IFRS, e comunque migliorati e finalizzati già nel corso dei precedenti esercizi, hanno permesso di limitare potenziali «cliff effect» futuri nonché di identificare i settori economici a maggiore rischio, in relazione all'attuale contesto. Tutto ciò ha garantito allo stesso tempo la riduzione di elementi di potenziale distorsione nelle stime.

Sono stati inoltre svolti dalla Direzione Risk Management di Capogruppo degli approfondimenti in ambito alla *classification*, *provisioning*, nonché in materia di *forbearance detection*, tesi a verificare la situazione complessiva di tutto il Gruppo, in ordine all'identificazione delle condizioni di status di difficoltà finanziaria della controparte, propedeutiche all'attivazione dello status *forborne*.

Le attività sopra esposte hanno pertanto inciso, a parità di altre condizioni, in misura significativa sul livello di conservatività delle rettifiche di valore nette su crediti dell'esercizio.

### **f) Adesione al consolidato fiscale di Gruppo - CCB**

Nel mese di novembre 2023, la Società ha aderito al consolidato fiscale costituito da Cassa Centrale SpA esercitando l'opzione di cui all'art.117 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico Imposte sui Redditi – TUIR o di seguito anche "T.U.") e ha stipulato il relativo contratto avente ad oggetto la definizione delle condizioni e dei termini di applicazione correlati al regime di tassazione di gruppo, al comune scopo di regolare l'applicazione di tale sistema nel rispetto dei principi di trasparenza e buona fede.

Per quanto concerne, in generale, il sistema di tassazione consolidata, disciplinato dagli artt.117 e ss del T.U., consente di determinare un unico imponibile – e quindi un'unica imposta – a fronte dei redditi prodotti dalle singole società consolidate appartenenti ad un gruppo, con la possibilità di compensare le perdite fiscali – sorte in vigenza del consolidato – con l'imponibile di gruppo e di dedurre integralmente, a certe condizioni, gli interessi passivi maturati dalle le società diverse da dagli intermediari finanziari, nell'ambito del consolidato fiscale.

L'opzione ha efficacia triennale ed è irrevocabile, a partire dall'esercizio sociale relativo all'avvenuta comunicazione del presente accordo all'Agenzia delle Entrate.

### **g) Revisione legale dei conti**

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società DELOITTE & TOUCHE S.P.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28.04.2023, con parere favorevole del Collegio Sindacale, per la durata di nove esercizi.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Principi contabili**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

#### **1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

##### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di leasing finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i conguagli di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del leasing, ossia quel tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del fair value del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi aggiuntivi che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di classificazione**

Clariss Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto. I contratti di locazione finanziaria stipulati hanno la caratteristica di "contratti con trasferimento dei rischi" e trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni. La classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un reddito di utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Nel portafoglio contratti di leasing di Clariss Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso Banche", "Crediti verso Enti finanziari", "Crediti verso la Clientela".

### **Criteri di valutazione**

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento --- calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo --- della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del **costo ammortizzato** non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Mensilmente, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di leasing il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di leasing finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; in questa categoria non esistono più gli "incagli oggettivi" (circ. 217 B.I.)
- **scaduti deteriorati** – rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni e l'esposizione scaduta rilevata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione lorda complessiva per tutti i portafogli

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere

sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Con il 13° aggiornamento della Circolare 217, è stata introdotta una nuova categoria riferita a tutte le posizioni creditorie ovvero le "Esposizioni oggetto di concessioni".

Lo status di "Esposizioni oggetto di concessioni" (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis, crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze).

Si definiscono "esposizioni creditizie oggetto di concessioni" (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie "not performing exposures with forbearance measure" e delle "forborne performing exposures" come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall'EBA (European Banking Authority).

Sono classificati "Forborne" i rapporti in relazione ai quali l'Intermediario decide di concedere al Cliente, che versa in condizioni di "difficoltà finanziaria" una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es allungamento durata, variazione riduzione tasso, moratoria...) con l'obiettivo di gestire una situazione che - senza tale intervento - sarebbe peggiorata.

Si precisa che:

La società, già nel 2017 tramite apposita delibera del CDA ha deciso di fare riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi che sono elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA.

La stima dei flussi nominali futuri attesi – tenendo conto anche dei fattori di rischio ai fini dei requisiti patrimoniali - si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default); i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

Un credito viene cancellato dalle attività in bilancio quando questo è considerato definitivamente irrecuperabile o è definitivamente stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a conto economico nella voce "130. Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti".

Nel caso di crediti ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

### **Altri crediti tipici del leasing**

Sempre nella voce crediti – Altri – rientrano anche i beni in corso di costruzione o in allestimento destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

I "beni rinvenienti" da leasing (cospiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificabili, se presenti, nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

## 2. Partecipazioni

### **Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare, si definiscono:

- **Impresa controllata:** le partecipazioni in società nonché gli investimenti in entità sui quali la controllante esercita il controllo sulle attività rilevanti conformemente all'IFRS 10. Più precisamente "un investitore controlla un investimento quando è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare quei risultati attraverso il suo potere sull'investimento". Il potere richiede che l'investitore abbia diritti esistenti che gli conferiscono l'abilità corrente a dirigere le attività che influenzano in misura rilevante i risultati dell'investimento. Il potere si basa su un'abilità, che non è necessario esercitare in pratica. L'analisi del controllo è fatta su base continuativa. L'investitore deve rideterminare se controlla un investimento quando fatti e circostanze indicano che ci sono cambiamenti in uno o più elementi del controllo;
- **Impresa collegata:** le partecipazioni in società per le quali pur non ricorrendo i presupposti del controllo, la Società -direttamente o indirettamente - è in grado di esercitare un'influenza notevole in quanto ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata. Tale influenza si presume (presunzione relativa) esistere per le società nelle quali la si possiede almeno il 20,00% dei diritti di voto della partecipata;
- **Impresa a controllo congiunto (Joint venture):** partecipazione in una società che si realizza attraverso un accordo contrattuale che concede collettivamente a tutte le parti o ad un gruppo di parti il controllo dell'accordo.

Le partecipazioni che a livello di bilancio individuale delle singole entità partecipanti non hanno le caratteristiche per essere considerate come partecipazioni in società controllate o collegate ma che invece, a livello del consolidato del Gruppo CCB sono qualificabili come tali, qualificano, già nel bilancio individuale delle singole entità del Gruppo, come partecipazioni sottoposte ad influenza notevole e coerentemente classificate nella voce "Partecipazioni", valutandole conseguentemente al costo di acquisto. In tali casi, l'influenza notevole è dimostrata dal fatto che la partecipazione della singola società affiliata è strumentale per il raggiungimento del controllo o del collegamento a livello di Gruppo CCB.

### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e soggette al controllo congiunto sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo al netto delle eventuali perdite di valore.

Se emergono obiettive evidenze di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'attivo sia inferiore al relativo valore contabile, la perdita di valore viene iscritta nel Conto Economico alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

**Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto oppure laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati, nella voce "Dividendi e proventi simili". Questi ultimi sono rilevati nel Conto Economico solo quando (par. 5.7.1A dell'IFRS 9):

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Normalmente le predette condizioni si verificano al momento dell'incasso del dividendo conseguente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio e distribuzione del risultato di esercizio da parte della società partecipata. Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

**3. Attività materiali****Criteri di iscrizione**

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice; sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi.

**Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscrivere in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **4. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Comprendono i Debiti verso banche e i Debiti verso clientela. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di leasing finanziario.



### **Criteri di iscrizione**

Tali passività finanziarie sono contabilizzate secondo il principio della data di regolamento ed inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri di transazione direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

## **6. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di iscrizione e di classificazione**

La voce include – se presente - valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IFRS 9 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione – se presenti - sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

## **7. Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli "corporate" relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. A partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore lo IAS 19 “Revised “Employee Benefits”, omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n 475 del 5 giugno 2012, che prevede, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, che la rilevazione degli utili e perdite attuariali avvenga direttamente tra le “riserve da valutazione” incluse nel patrimonio netto, con il riconoscimento immediato delle stesse nel prospetto della redditività complessiva, senza peraltro transitare dal conto economico.

La Società ha proceduto in sede di redazione del bilancio 31.12.2013 all'adeguamento di tale principio.

## 8. Attività e Passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili nei futuri periodi.

Le attività e le passività fiscali sono espresse nello stato patrimoniale nelle voci “100 Attività fiscali” e “60 Passività fiscali”.

### 1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

### 2) Attività e Passività fiscali anticipate/differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “60 Passività fiscali b) “differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale “100 Attività fiscali b) “anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata

l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

### **9. Ratei e Risconti**

I ratei e risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **10. Azioni proprie**

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate a riduzione del patrimonio netto. Analogamente il costo originario delle stesse e gli utili e le perdite derivanti della loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

### **11. Conto Economico – Ricavi**

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società; lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia, quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

### **12. Conto Economico – Costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

### **13. Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

#### **14. Definizioni rilevanti ai fini IAS /IFRS**

##### ***Altre informazioni - Costo ammortizzato***

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di una attività o passività finanziaria; il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri attesi al valore contabile netto dell'attività o della passività finanziaria ed include gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto, i costi di transazione, premi o sconti.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.1 e A.3.2 e Attività finanziarie riclassificate**

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

In relazione a quanto previsto dal documento "Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IFRS 9 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)" non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

#### **A 3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo**

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO (VALORI ESPRESSI IN EURO)

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce 10

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile pari a € 256.439 ed è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	1.294	911
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	255.146	578.975
<b>Totale</b>	<b>256.439</b>	<b>579.885</b>

#### SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 40

La voce risulta pari a € 774.272.324 ed è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	371.208	393.631
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	16.054.466	12.144.147
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	757.846.650	694.723.870
<b>TOTALE VOCE 40 "ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO"</b>	<b>774.272.324</b>	<b>707.261.648</b>

#### 4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>						
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>371.208</b>					<b>371.208</b>
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario	371.208					371.208
2.3 Factoring						
- pro solvendo						
- pro soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>0</b>					
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>4. Altre attività</b>	<b>0</b>					
<b>Totale</b>	<b>371.208</b>	-	-	-	<b>0</b>	<b>371.208</b>

Composizione	Totale 31/12/2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>						
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>393.631</b>					<b>393.631</b>
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario	393.631					393.631
2.3 Factoring						
- pro solvendo						
- pro soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>0</b>					
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>4. Altre attività</b>	<b>0</b>					
<b>Totale</b>	<b>393.631</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>393.631</b>

Nota: per la definizione degli "stadi" di rischio fare riferimento alla Sez.3 par. "2.c I metodi di misurazione delle perdite attese" a pag.95/96

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

#### 4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31/12/2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>16.246.978</b>	<b>45.970</b>				<b>16.292.948</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	16.246.978	45.970				16.292.948
1.3 Factoring	-	-				-
- pro-solvendo	-	-				-
- pro-soluto	-	-				-
1.4 Altri finanziamenti						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>						<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>16.246.978</b>	<b>45.970</b>				<b>16.292.948</b>

Composizione	Totale 31/12/2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>12.070.193</b>	<b>73.954</b>				<b>12.144.147</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	12.070.193	73.954				12.144.147
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>						-
<b>Totale</b>	<b>12.070.193</b>	<b>73.954</b>				<b>12.144.147</b>

Nota: per la definizione degli "stadi" di rischio fare riferimento alla Sez.3 par. "2.c I metodi di misurazione delle perdite attese" a pag.95/96

L1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

#### 4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>749.540.719</b>	<b>8.067.448</b>	-	-	-	<b>757.608.167</b>
<b>1.1 Leasing finanziario</b>	706.996.117	8.067.448				715.063.565
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
<b>1.2. Factoring</b>						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
<b>1.3. Credito al consumo</b>						
<b>1.4. Carte di credito</b>						
<b>1.5 Prestiti su pegno</b>						
<b>1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati</b>						
<b>1.7 Altri finanziamenti</b>	42.544.602					42.544.602
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>749.540.719</b>	<b>8.067.448</b>	-	-	-	<b>757.608.167</b>

Composizione	Totale 31/12/2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>683.365.426</b>	<b>11.358.444</b>	-	-	-	<b>694.723.870</b>
<b>1.1 Leasing finanziario</b>	646.873.227	11.358.444				658.231.671
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
<b>1.2. Factoring</b>						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
<b>1.3. Credito al consumo</b>						
<b>1.4. Carte di credito</b>						
<b>1.5 Prestiti su pegno</b>						
<b>1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati</b>						
<b>1.7 Altri finanziamenti</b>	36.492.199					36.492.199
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>683.365.426</b>	<b>11.358.444</b>	-	-	-	<b>694.723.870</b>

Nota: per la definizione degli "stadi" di rischio fare riferimento alla Sez.3 par. "2.c I metodi di misurazione delle perdite attese" a pag.95/96

L1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

#### 4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori /emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31.12.23			TOTALE 31.12.22		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titolo di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>749.540.719</b>	<b>8.067.448</b>	-	<b>683.365.426</b>	<b>11.358.444</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	0			0		
b) Società non finanziarie	715.364.331	7.976.221		649.319.444	11.167.440	
c) Famiglie	34.176.388	91.228		34.045.982	191.004	
<b>3. Altre Attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>749.540.719</b>	<b>8.067.448</b>	-	<b>683.365.426</b>	<b>11.358.444</b>	-

#### 4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	VALORE LORDO				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titolo di debito									
Finanziamenti	720.448.526		57.964.072	26.044.575		7.476.873	4.776.820	17.931.156	389.744
Altre Attività									
<b>Totale 2023</b>	<b>720.448.526</b>	-	<b>57.964.072</b>	<b>26.044.575</b>		<b>7.476.873</b>	<b>4.776.820</b>	<b>17.931.156</b>	<b>389.744</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>601.437.164</b>	-	<b>112.574.763</b>	<b>34.725.975</b>		<b>9.349.299</b>	<b>8.833.378</b>	<b>23.293.577</b>	-



#### 4.6 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite”

Nella presente tabella sono state indicate le garanzie reali e personali ricevute a fronte di operazioni di locazione finanziaria, fino alla concorrenza del relativo credito.

Si specifica che nella riga “beni in leasing finanziario” si è esposto il minore tra l'aggregato complessivo del valore residuo dei crediti esposti in bilancio al netto delle diverse e maggiori garanzie a copertura dei crediti stessi.

Composizione	TOTALE 31.12.2023					
	Crediti verso banche		Crediti vs società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>371.208</b>	<b>371.208</b>	<b>16.246.978</b>	<b>16.246.978</b>	<b>706.996.777</b>	<b>706.996.777</b>
- Beni in leasing finanziario	371.208	371.208	8.359.226	8.359.226	532.809.314	532.809.314
- Crediti per factoring						
- Ipotecche					500.000	500.000
- Pegni					1.027.079	1.027.079
- Garanzie personali			7.887.752	7.887.752	172.660.384	172.660.384
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>45.970</b>	<b>45.970</b>	<b>8.066.788</b>	<b>8.066.788</b>
- Beni in leasing finanziario			45.970	45.970	2.955.700	2.955.700
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni					219.500	219.500
- Garanzie personali					4.891.588	4.891.588
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>371.208</b>	<b>371.208</b>	<b>16.292.948</b>	<b>16.292.948</b>	<b>715.063.565</b>	<b>715.063.565</b>

Composizione	TOTALE 31.12.2022					
	Crediti verso banche		Crediti vs società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>393.631</b>	<b>393.631</b>	<b>12.070.193</b>	<b>12.070.193</b>	<b>646.873.228</b>	<b>646.873.228</b>
- Beni in leasing finanziario	393.631	393.631	9.325.849	9.325.849	478.541.039	478.541.039
- Crediti per factoring						
- Ipotecche					1.352.540	1.352.540
- Pegni					1.491.183	1.491.183
- Garanzie personali			2.744.344	2.744.344	165.488.466	165.488.466
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73.954</b>	<b>73.954</b>	<b>11.358.443</b>	<b>11.358.443</b>
- Beni in leasing finanziario			73.954	73.954	2.832.733	2.832.733
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni					219.500	219.500
- Garanzie personali					8.306.210	8.306.210
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>393.631</b>	<b>393.631</b>	<b>12.144.147</b>	<b>12.144.147</b>	<b>658.231.671</b>	<b>658.231.671</b>

VE= Valore di bilancio delle esposizioni

VG= Fair Value delle garanzie

## SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole; informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede Legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio	Fair value
<b>Imprese Controllate in via esclusiva: Claris Rent S.p.a.</b>	Italia	Italia	100	100	1.045.709	1.210.114
<b>Totale</b>					<b>1.045.709</b>	<b>1.210.114</b>

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 31/12/2023
<b>A. Rimanenze Iniziali</b>	<b>1.045.709</b>		<b>1.045.709</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B.4 altre variazioni	500.000		500.000
<b>C. Diminuzioni</b>			
C1. Vendite			
C2. rettifiche di valore			
C3. Svalutazioni	500.000		500.000
C.4 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.045.709</b>		<b>1.045.709</b>

L'importo della partecipazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; ciò è diretta conseguenza:

- dei versamenti, pari ad € 0,5 Mln, effettuati in conto capitale da Claris Leasing nel 2023;
- della svalutazione effettuata nel presente esercizio pari a € 0,5 Mln;

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Totale ricavi	Importo del Patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/no)
<b>1. Claris Rent spa</b>	<b>2.922.871</b>	<b>965.463</b>	<b>1.210.114</b>	<b>-333.128</b>	<b>NO</b>

La partecipata Claris Rent svolge l'attività nell'ambito del noleggio auto e della locazione operativa di beni strumentali.

Il settore auto si sostanzia nella intermediazione di contratti di noleggio a lungo termine rivolti sia alle banche del Gruppo che ai clienti delle stesse; i ricavi sono dati dalle provvigioni conseguite sugli stessi.

La locazione operativa su beni strumentali invece viene effettuata mediante l'investimento diretto in beni e attrezzature da concedere in uso ai clienti a lungo termine sostanzialmente alle banche del gruppo.

L'esercizio 2023 ha confermato le criticità congiunturali che già avevano caratterizzato il primo triennio di vita dell'azienda. La società ha infatti operato durante una fase congiunturale piuttosto complicata, prima a causa della pandemia, poi per le forti turbolenze sul fronte geopolitico e le tensioni sul fronte

macroeconomico. Il combinarsi di diversi fattori destabilizzanti, quali ad esempio, la carenza di microchip che ha condizionato la produzione dei mezzi per la mobilità, le carenze nella disponibilità di materie prime e le difficoltà nel comparto della logistica, dei trasporti marittimi e ferroviari causa le tensioni geopolitiche, con i conseguenti effetti negativi sulla disponibilità dei beni da noleggiare, hanno generato significative criticità sul piano della proposta commerciale di Claris Rent S.p.A.

I summenzionati fattori critici, rispetto al più generale mercato, hanno esercitato sulla società un maggior freno allo sviluppo commerciale; infatti, essendo di recente costituzione, la stessa non ha potuto agire su un proprio significativo bacino di clienti, ai quali proporre, ad esempio, un prolungamento dei noleggi nell'attesa dei dilatati tempi di consegna delle nuove autovetture.

Per limitare gli effetti relativi alle criticità nella consegna delle auto e nella gestione del servizio di assistenza, sono state attivate azioni commerciali volte ad indirizzare le scelte della clientela su prodotti con minori problemi di approvvigionamento, e sono in corso valutazioni per una rivisitazione della gestione operativa che consenta di sopperire alle difficoltà del settore.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha perfezionato 153 nuovi ordini di noleggio di autovetture a lungo termine con corrispettivi determinati da provvigioni aventi manifestazione economica anche futura (risultato che sconta peraltro la mancanza di veicoli da immatricolare) ed ha stipulato 627 nuovi contratti di locazione operativa, mentre il risultato di periodo permane negativo per 333 mila euro circa penalizzato anche dalle conseguenze della complicata congiuntura economica e delle criticità precedentemente menzionate.

Sulla base di ciò si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione di € 0,5 milioni (vedi Sez. 15, voce 220) per fronteggiare il rischio di perdite durevoli del valore di carico della stessa. Il valore della partecipazione risulta pressoché allineato al valore del patrimonio al netto dei proventi da consolidamento fiscale (€105.454).

## SEZIONE 8 – ATTIVITA' MATERIALI – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31.12.23	31.12.22
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>5.885.461</b>	<b>6.118.847</b>
a) terreni	1.060.000	1.060.000
b) fabbricati	4.632.530	4.830.916
c) mobili	25.717	36.004
d) impianti elettronici		
e) altre	167.213	191.927
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>53.796</b>	<b>206.072</b>
a) terreni		
b) fabbricati	37.041	
c) mobili	16.755	206.072
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>TOTALE</b>	<b>5.939.257</b>	<b>6.324.919</b>

La voce 2. Attività acquisite in leasing finanziario b), di mobili, include il diritto d'uso per i contratti ad uso fabbricati per € 37.041 e noleggio di autovetture concesse in uso promiscuo a dipendenti di € 16.755, in ossequio alle disposizioni del principio IFRS 16.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

2023	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.060.000</b>	<b>8.699.201</b>	<b>581.349</b>	<b>0</b>	<b>755.458</b>	<b>11.096.008</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.868.285	388.875	0	563.532	4.820.692
A.2 Esistenze iniziali nette	1.060.000	4.830.916	192.474	0	191.926	6.275.316
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.824</b>	<b>21.824</b>
B.1 Acquisti					21.539	21.539
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasfer.di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					285	285
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>198.386</b>	<b>166.756</b>	<b>0</b>	<b>46.537</b>	<b>411.679</b>
C.1 Vendite			128.508		1.947	130.455
C.2 Ammortamenti		198.386	38.248		44.590	281.224
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a :						
a) att. materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.060.000</b>	<b>4.632.531</b>	<b>25.718</b>	<b>0</b>	<b>167.213</b>	<b>5.885.462</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette	0	4.066.671	555.631	0	610.069	5.232.371
D.2 Rimanenze finali lorde	1.060.000	8.699.201	581.349	0	777.282	11.117.832
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>1.060.000</b>	<b>8.699.201</b>	<b>581.349</b>	<b>0</b>	<b>777.282</b>	<b>11.117.832</b>

## 8.6 bis Attività per diritti d'uso

(in EUR)	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Sale prova	Altri	Edifici	Totale
<b>Saldo al 01.01.2023</b>	-	<b>49.602</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>49.602</b>
Di cui:				0							0
- costo storico	-	104.785	-	44.449	-	-	-	-	-	-	149.234
- fondo ammortamento	-	-55.183	-	0	-	-	-	-	-	-	-55.183
Incrementi	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti	-	-32.847	-	-7.408	-	-	-	-	-	-	-40.255
Impairment	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	0
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	-	<b>16.755</b>	-	<b>37.041</b>	-	-	-	-	-	-	<b>53.796</b>
Di cui:				-							0
- costo storico	-	104.785	-	44.449	-	-	-	-	-	-	149.234
- fondo ammortamento	-	-88.030	-	-7.408	-	-	-	-	-	-	-95.438

**SEZIONE 9 – ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 90****9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/valutazione	31.12.2023		31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>Totale 1</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	126.400		0	
- generate interamente				
- altre	126.400		0	
2.2 acquistate in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>126.400</b>		<b>0</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale 4</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>126.400</b>		<b>0</b>	

**9.2 Attività immateriali: Variazioni annue**

	2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>158.000</b>
B.1 Acquisti	158.000,00
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>31.600</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	31.600
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>126.400</b>

**SEZIONE 10 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo****10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione**

Composizione	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
<b>Correnti:</b>	<b>5.873</b>	<b>0</b>	<b>1.651</b>	<b>4.222</b>
- per ires				
- per irap				
- credito imposta L. 169/19 e 178/20	5.873		1.651	4.222
<b>Imposte anticipate:</b>	<b>4.930.772</b>	<b>599.387</b>	<b>1.778.040</b>	<b>3.752.119</b>
- per ires	4.552.702	599.387	1.653.947	3.498.142
- per irap	378.070		124.093	253.977
<b>TOTALE</b>	<b>4.936.645</b>	<b>599.387</b>	<b>1.779.691</b>	<b>3.756.341</b>

Le attività riferite ad imposte correnti, pari a €. 4.222, sono riferibili a:

- €. 4.222 a credito d'imposta L.169/19 e L. 178/20.

Le attività per imposte anticipate, pari ad €. 3.752.119, sono riferibili:

- €. 1.906.648 alle imposte anticipate dovute sulle "rettifiche di valore dei crediti" eccedenti la quota fiscalmente ammessa in deduzione in ogni esercizio, (ex art. 106 comma 3 TUIR e art.16 Decreto-legge n. 83 del 27 giugno 2015 convertito in Legge 6 agosto 2015 n. 132);
- €. 1.845.471 per imposte anticipate su accantonamenti per fondi rischi ed oneri.

**10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione**

Composizione	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
<b>Correnti:</b>	<b>1.260.082</b>	<b>510.249</b>	<b>1.260.082</b>	<b>510.249</b>
- per ires	1.258.062	151.660	1.258.062	151.660
- per irap	2.020	358.589	2.020	358.589
<b>TOTALE</b>	<b>1.260.082</b>	<b>510.249</b>	<b>1.260.082</b>	<b>510.249</b>

**10.3 Variazione delle imposte anticipate (in Contropartita del conto economico)**

	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.930.772</b>	<b>5.167.704</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>599.387</b>	<b>1.364.733</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	599.387	1.364.733
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	599.387	1.364.733
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.778.040</b>	<b>1.601.665</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.778.040	1.601.665
a) rigiri	1.778.040	1.601.665
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.752.119</b>	<b>4.930.772</b>

**10.5 Variazione delle imposte anticipate (in Contropartita del Patrimonio Netto)**

	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-</b>	<b>11.962</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>11.962</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		11.962
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	2023	2022
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITA' – Voce 120**

	31.12.23	31.12.22
Crediti Verso Rappresentante per Gruppo IVA	1.392.413	8.160.829
Anticipazioni e compensazione partite clienti/fornitori	3.649.446	10.310.442
Altre	5.776.536	3.668.594
<b>Totale</b>	<b>10.818.395</b>	<b>22.139.865</b>

Il decremento della voce è diretta conseguenza della diminuzione dell'IVA a credito nei confronti del Gruppo Iva e del volume delle anticipazioni e delle compensazioni partite clienti/fornitori. Le altre poste diverse sono relative principalmente ad € 4.743.753, per fatture da emettere per indicizzazioni da ricevere dalla clientela, ad € 172.270 per note di accredito da ricevere da fornitori e da crediti verso la controllata Claris Rent per € 239.475.



## SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 10

### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>669.371.438</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>624.067.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Pronti contro Termine	0			0		
1.2 Altri finanziamenti	669.371.438			624.067.976		
<b>2. Debiti per leasing</b>		<b>51.520</b>			<b>107.774</b>	
<b>3. Altri debiti</b>		<b>12.928</b>	<b>7.086.815</b>		<b>368.723</b>	<b>13.906.087</b>
<b>TOTALE</b>	<b>669.371.438</b>	<b>64.448</b>	<b>7.086.815</b>	<b>624.067.976</b>	<b>476.497</b>	<b>13.906.087</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	669.371.438	64.448	7.086.815	624.067.976	476.497	13.906.087
<b>Totale fair value</b>	<b>669.371.438</b>	<b>64.448</b>	<b>7.086.815</b>	<b>624.067.976</b>	<b>476.497</b>	<b>13.906.087</b>

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

I debiti "vs. Banche" al 31.12.23 sono rappresentati da debiti per i vari finanziamenti vs. la Capogruppo Cassa Centrale per € 666.742.357 e verso Banca Intesa San Paolo per €. 2.629.081.

I debiti "vs. la clientela" al 31.12.23 sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti per contratti di leasing stipulati e non ancora decorsi per €. 5.842.147 e indicizzazioni su canoni leasing da rimborsare a clienti per €. 18.466.

#### Debiti per leasing

Si precisa che, in ossequio al principio contabile IFRS 16, si è provveduto ad iscrivere una passività finanziaria per leasing per un importo pari ad € 51.520.

(in EUR)	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Sale prova	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 gennaio 2023	-	155.313	-	0	-	-	-	-	-	-	155.313
Nuovi contratti	-	-	-	44.449	-	-	-	-	-	-	44.449
Rimborsi	-	-33.221	-	-7.247	-	-	-	-	-	-	-40.468
Altri movimenti non monetari*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Contratti terminati per modifica/rivalutazione	-	-107.774	-	-	-	-	-	-	-	-	-107.774
Saldo al 31 dicembre 2023	-	14.318	-	37.202	-	-	-	-	-	-	51.520

La tabella che segue riporta la scadenza dei debiti finanziari per leasing come richiesto, come richiesto dall'IFRS16, par.58

(in EUR)	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Sale prova	Altri	Edifici	Totale
Entro 12 mesi	-	11.575	-	10.990	-	-	-	-	-	-	22.565
Tra 1-2 anni	-	2.755	-	11.135	-	-	-	-	-	-	13.890
Tra 2-3 anni	-	-	-	11.271	-	-	-	-	-	-	11.271
Tra 3-4 anni	-	-	-	3.794	-	-	-	-	-	-	3.794
Tra 4-5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale (al 31 dicembre 2023)	-	14.330	-	37.190	-	-	-	-	-	-	51.520

## SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI – Voce 60

Si veda la sezione 10 dell'attivo

## SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ – Voce 80

### 8.1 Altre Passività: composizione

Il saldo è rappresentato da:

VOCI	31.12.2023	31.12.2022
Debiti vs. Fornitori	29.477.694	23.755.758
Debiti vs. Erario	143.007	156.331
Debiti vs. Dipendenti	68.293	81.580
Debiti vs. enti previdenziali	153.948	155.121
Altri debiti	2.350.990	1.849.807
<b>TOTALE</b>	<b>32.193.932</b>	<b>25.998.597</b>

## SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90

### 9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue.

Composizione	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>207.922</b>	<b>224.230</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>66.415</b>	<b>50.516</b>
B.1. Accantonamento dell'esercizio	47.300	36.205
B.2. Altre variazioni in aumento	19.115	14.311
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>32.698</b>	<b>66.824</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	8.742	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	23.956	66.824
<b>D. Rimanzanze finali</b>	<b>241.638</b>	<b>207.922</b>

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023 calcolato secondo criteri attuariali.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto “Projected Unit Credit Method”.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

L'ammontare dell'utile attuariale calcolato al 31.12.23 è stata iscritta direttamente nella voce “Riserve da valutazione” ed inclusa nel patrimonio netto.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Basi tecniche demografiche: per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana; per la stima del fenomeno dell'inabilità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso, e un tasso di rotazione del personale pari al 1%.

**SEZIONE 10 - FONDI RISCHI E ONERI - Voce 100****10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci / valori	31.12.23	31.12.22
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	296.580	1.323.575
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		-
3. Fondi di quiescenza aziendali		-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	6.708.630	6.495.057
4.1 controversie legali e fiscali	2.262.185	3.226.151
4.2 Oneri per il personale		
4.3 Altri	4.446.445	3.268.906
<b>Totale</b>	<b>7.005.210</b>	<b>7.818.632</b>

Il fondo rischi ed oneri "altri fondi" è stato costituito a fronte di probabili oneri che la società potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di contenziosi tributari aperti, o per cause legali.

Gli importi accantonati a tutto il 2023 corrispondono alla stima del costo da sostenersi a fronte di:

- eventuali oneri fiscali (IMU) pari ad € 294.408;
- cause passive intentate da terzi in riferimento a contratti di leasing in essere con la clientela €. 1.967.777;
- altri oneri, rispettivamente di € 2.419.405 per incentivi all'esodo volontari, di € 866.494 per oneri vari, di € 1.160.547 relativi al personale, che contabilizzano anche l'accantonamento prudenziale di euro 645.699 inerente una vertenza in materia di lavoro in corso in ottemperanza alle previsioni dei principi contabili internazionali.

**10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri Fondi per Rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	1.323.575	0	6.495.057	7.818.632
<b>B. Aumenti</b>	<b>251.292</b>	<b>0</b>	<b>1.443.412</b>	<b>1.694.704</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	251.292		1.059.629	1.310.921
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			383.783	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.278.288</b>	<b>0</b>	<b>1.229.839</b>	<b>2.508.127</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	1.278.288		1.229.839	2.508.127
<b>D. Rimanzanze finali</b>	<b>296.580</b>	<b>0</b>	<b>6.708.630</b>	<b>7.005.210</b>

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	296.580			296.580
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
<b>Totale</b>	<b>296.580</b>			<b>296.580</b>

**10.6 Fondi per rischi e oneri – Altri fondi**

	31.12.2023	31.12.22
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.708.630</b>	<b>6.495.058</b>
2.1 Controversie fiscali	294.408	209.408
2.2 Controversie legali	1.967.777	3.016.743
2.3 Altri oneri	4.446.445	3.268.906

**SEZIONE 11 – PATRIMONIO – Voci 110 – 120 – 130 – 140 – 150 – 160 e 170****11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	31.12.2023	variazioni	31.12.2022
<b>1.Capitale</b>	<b>40.000.000</b>	-	<b>40.000.000</b>
1.1 Azioni ordinarie	40.000.000	-	40.000.000
1.2 Altre azioni	-	-	-

Al 31.12.2023 il Capitale Sociale ammonta a €. 40.000.000, interamente versato, costituito da n. 40.000 azioni da €. 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% da Cassa Centrale Banca Spa

**11.5 Altre informazioni**

RISERVE	Saldo al 31/12/2022	Attribuzione utile 2022	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Riserva legale	2.598.598	231.341		<b>2.829.939</b>
Riserve di utili	21.188.932	4.395.472		<b>25.584.404</b>
Riserva F.T.A. IFRS	128.298	-		<b>128.298</b>
<b>Totale</b>	<b>23.915.828</b>	<b>4.626.813</b>	-	<b>28.542.641</b>

**11.5.1 Composizione Riserve da valutazione**

RISERVE	Saldo al 31/12/2022	PERDITE	UTILI	Saldo al 31/12/2023
Utili (perdite)	10.236		5.823	<b>16.059</b>
<b>Totale</b>	<b>10.236</b>	<b>0</b>	5.823	<b>16.059</b>

**Altre informazioni****1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.23	Totale 31.12.22
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>70.231.675</b>	<b>316.787</b>	-	<b>70.548.462</b>	<b>80.413.940</b>
a) Amministrazione pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	70.075.801	316.787		<b>70.392.588</b>	<b>79.370.652</b>
e) Famiglie	155.874			<b>155.874</b>	<b>1.043.288</b>
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-			-	-
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – INTERESSI – VOCE 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.23	Totale 31.12.22
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>		<b>3.398</b>		<b>3.398</b>	<b>5.019</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		3.398		3.398	5.019
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		<b>35.385.211</b>	-	<b>35.385.211</b>	<b>17.199.186</b>
3.1 Crediti verso banche		5.978		5.978	12.001
3.1 Crediti verso società finanziarie				-	-
3.1 Crediti verso clientela		35.379.233		35.379.233	17.187.185
<b>4 Derivati di copertura</b>					
<b>5 Altre attività</b>			-	-	<b>355</b>
<b>6 Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>35.388.609</b>	-	<b>35.388.609</b>	<b>17.204.560</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>		35.382.630		35.382.630	17.199.186

Gli interessi attivi rispetto all'anno precedente sono aumentati, in linea con il sensibile incremento dei tassi di interesse di mercato e del volume dello stipulato/decorso contrattuale.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio attività deteriorate	31.12.23	31.12.22
A) SOFFERENZE	1.711	9.931
B) INADEMPIENZE PROBABILI	1.132.339	1.071.961
C) SCADUTI DETERIORATI	1.007	-
<b>Totale</b>	<b>1.135.057</b>	<b>1.081.892</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

VOCI	31.12.23
<b>A) Operazioni di leasing finanziario: canoni di locazione</b>	<b>35.382.630</b>

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci /Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.23	Totale 31.12.22
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>22.814.335</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.814.335</b>	<b>1.222.157</b>
1.1 Debiti verso banche	22.808.332			22.808.332	1.215.529
1.2 Debiti verso società finanziarie	6.003			6.003	6.628
1.3 Debiti verso clientela				0	0
1.4 titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre Passività	<b>770</b>			<b>770</b>	<b>849</b>
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>22.815.104</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.815.104</b>	<b>1.223.006</b>

Gli interessi passivi afferiscono all'utilizzo delle linee di credito accordate dalla Capogruppo CCB, dipendono dall'incremento generale dei tassi e sono correlati agli interesse attivi.

**1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario**

<b>Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario</b>	<b>31.12.23</b>	<b>31.12.22</b>
A) Beni Immobili		
B) Beni mobili	<b>1.309</b>	<b>1.375</b>
<b>Totale</b>	<b>1.309</b>	<b>1.375</b>

**SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

<b>Dettaglio</b>	<b>TOTALE 31.12.23</b>	<b>TOTALE 31.12.22</b>
a) operazioni di leasing finanziario	821.732	814.576
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	286.377	497.740
<b>Totale</b>	<b>1.108.109</b>	<b>1.312.316</b>

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria, le commissioni per incasso canoni, per finanziamenti "Sabatini" e per garanzie concesse da MedioCredito Centrale.

**2.2 Commissioni passive: composizione**

<b>Dettaglio/settori</b>	<b>TOTALE 31.12.23</b>	<b>TOTALE 31.12.22</b>
b) distribuzione di servizi da terzi	867.649	1.153.371
c) servizi di incasso e pagamento	10.313	8.873
d) altre commissioni	229.725	336.950
<b>Totale</b>	<b>1.107.687</b>	<b>1.499.194</b>

<sup>o</sup> commissioni riconosciute alle banche del Gruppo a seguito della stipula di convenzioni per la distribuzione del prodotto leasing

**SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – Voce 130****8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2023	31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired/acquisite o rignate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired/acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>							1.102				1.102	372
- per leasing							1.102				1.102	372
- per factoring												
- altri crediti												
<b>B. Crediti verso società finanziarie</b>												-93.131
- per leasing												-93.131
- per factoring												
- altri crediti												
<b>C. Crediti verso clientela</b>				4.732.614			1.871.985	4.055.898	9.455.813		10.651.082	1.110.465
- per leasing				4.732.614			1.871.985	4.055.898	9.455.813		10.651.082	1.110.465
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
<b>Totale</b>				4.732.614			1.871.985	4.055.898	9.455.813		10.652.183	1.017.706

Il totale del saldo rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2023, allineate alle politiche creditizie applicate dalla Capogruppo, ammonta ad € 10.652.183.

Le percentuali di copertura, dato l'incremento registrato nelle rettifiche, si confermano a livelli conservativi ma comunque conformi alle previsioni dei principi contabili IAS/IFRS, attestandosi al 95,6% per le sofferenze e al 64,5% per le inadempienze probabili.

**SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160****10.1 - Spese per il personale: composizione**

Voci/ settori	Totale 31.12.23	Totale 31.12.22
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>4.020.457</b>	<b>5.653.976</b>
a) Salari e stipendi	2.632.149	2.607.251
b) Oneri sociali	621.923	630.957
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	54.196	42.744
f) accant.al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- a contribuzione definita	158.447	162.382
- a benefici definiti		
h) costi da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	553.743	2.210.642
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>258.540</b>	<b>195.856</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-239.475</b>	<b>-231.858</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	184.807	168.726
<b>Totale</b>	<b>4.224.330</b>	<b>5.786.700</b>

Il decremento del costo del personale è riconducibile principalmente al fatto che nel 2022 erano stati contabilizzati € 2.065.587 per esodi volontari, mentre nel 2023 tale importo è pari ad € 353.817. Per quanto concerne le altre voci si rileva una sostanziale conferma dei valori degli anni precedenti a parità di numero di dipendenti.

La società si avvale sempre di 2 dipendenti distaccati, uno da Cassa Centrale Banca e uno da Claris Rent mentre altri 2 dipendenti (di cui un dirigente), risultano distaccati presso Claris Rent.

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria**

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2023	2022
<b>CATEGORIA</b>		
<b>Dirigenti</b>	2	3
<b>Quadri</b>	17	17
<b>Impiegati</b>	24	23
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>43</b>

**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

Voci/ settori	Totale 2023	Totale 2022
Prestazioni di servizi professionali resi da terzi	1.585.469	1.091.604
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	821.734	651.440
Spese per locali in uso	108.724	108.474
Postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre ufficio	79.697	83.374
Altri oneri autoveature	93.160	86.165
Altre spese ed oneri	157.196	188.699
<b>Totale</b>	<b>2.845.980</b>	<b>2.209.756</b>

Come si vede, la maggior parte delle voci di spesa risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, fatta eccezione per quelle relative alle prestazioni di servizi resi da terzi, che sono



umentati complessivamente di euro 664.159 rispetto al 2022, per le implementazioni e riconducibili allo sviluppo del sistema informatico dedicato agli adempimenti amministrativi e di vigilanza della società.

## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	accantonamenti	riprese di valore	31.12.23
Impegni a erogare fondi	251.293	-1.278.288	-1.026.994

Voci	accantonamenti	riprese di valore	31.12.22
Impegni a erogare fondi	1.255.501	-914.122	341.379

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	31.12.23	31.12.22
<b>Accantonamenti</b>		
a ) quiescenza e obbligh simili	0	0
b) altri fondi per rischi ed oneri	1.059.629	1.196.384
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>1.059.629</b>	<b>1.196.384</b>
<b>Totale riprese di valore</b>	<b>-1.229.839</b>	<b>-1.224.759</b>
<b>Totale altri accantonamenti netti</b>	<b>-170.210</b>	<b>-28.375</b>

Al 31 dicembre 2023 gli accantonamenti ammontano a € -1.197.204, in diminuzione di € 1.510.209 rispetto al 31 dicembre 2022 (€ 313.005).

Tale voce è costituita da accantonamenti netti rispettivamente per:

- € -1.026.994 - (riduzione) impegni ad erogare fondi,
- € - 579.140 - (riduzione) per rischi legali e altri oneri vari,
- € 408.930 – spese di integrazione ai sistemi informatici di Gruppo e altri oneri vari.

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a + b - c )
A: Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	286.996		-	286.996
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	40.255			40.255
A.2 detenute a scopo di investimento				-
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>327.252</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>327.252</b>

Si precisa che nell'importo dell'ammortamento sopra indicato è compresa la quota, di € 32.848, riferita al cespite rientrante nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

## SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato Netto ( a + b - c )
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	31.600			31.600
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>31.600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.600</b>

## SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

La voce risulta così composta:

Voci	Altri oneri	Altri proventi	Risultato netto
per altri riferiti ad operazioni di leasing	1.025.655	1.442.003	416.348
per altri diversi	7.874	16.170	8.296
<b>Totale 31.12.23</b>	<b>1.033.529</b>	<b>1.458.173</b>	<b>424.645</b>
<b>Totale 31.12.22</b>	<b>927.984</b>	<b>2.658.680</b>	<b>1.730.696</b>

## SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 220

### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31.12.23	31.12.22
<b>A. Proventi</b>		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessioni		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
<b>B. Oneri</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
1. Svalutazioni	500.000	500.000
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>

Si tratta della svalutazione del valore della partecipazione in Claris Rent.

## SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Imposte correnti</b>	<b>4.485.154</b>	<b>2.529.539</b>
<b>2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi</b>	<b>72.555</b>	<b>1.848</b>
<b>3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio</b>		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per creditid'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
<b>4. Variazione delle imposte anticipate</b>	<b>1.178.653</b>	<b>236.932</b>
<b>5. Variazioni delle imposte differite</b>		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>5.736.363</b>	<b>2.768.319</b>

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Esercizio 2023	IRES	IRAP	Totale Imposte
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ALL'ALIQUOTA NOMINALE</b>	<b>4.652.669</b>	<b>942.377</b>	<b>5.595.046</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>195.771</b>	<b>238.275</b>	<b>434.046</b>
Effetto imposte anticipate		-	
altre variazioni in aumento	195.771	150.432	346.203
Variazione imposte correnti esercizi precedenti		87.843	87.843
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>-202.393</b>	<b>-90.337</b>	<b>-292.730</b>
Riduzione imposte correnti	-187.105	-90.337	-277.442
Effetto imposte anticipate temporanee			
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	-15.288		-15.288
Altre variazioni in diminuzione			
<b>IMPOSTE SUL REDDITO A C/ ECONOMICO</b>	<b>4.646.048</b>	<b>1.090.315</b>	<b>5.736.363</b>

**SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI****21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>22.404</b>	<b>913.649</b>	<b>34.452.555</b>	<b>249</b>	<b>5.141</b>	<b>1.102.719</b>	<b>36.496.717</b>	<b>18.388.353</b>
- beni immobili	15.912	470.497	18.161.859	65	4.553	246.474	18.899.360	11.912.178
- beni mobili	6.209	6.309	3.175.016	184	462	280.987	3.469.167	1.484.502
- beni strumentali	283	436.843	13.115.680	-	126	575.258	14.128.190	4.991.673
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del qionto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>22.404</b>	<b>913.649</b>	<b>34.452.555</b>	<b>249</b>	<b>5.141</b>	<b>1.102.719</b>	<b>36.496.717</b>	<b>18.388.353</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

#### A. LEASING (LOCATORE)

##### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

##### A.2 Leasing finanziario

##### A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazioni dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 2023			Totale 2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.817.288	212.641.970	215.459.258	3.581.628	172.840.390	176.422.018
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.932.725	187.187.553	189.120.278	2.231.318	150.393.302	152.624.620
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.638.816	150.122.926	151.761.742	1.935.023	126.779.786	128.714.809
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.367.669	105.254.197	106.621.866	1.753.087	94.799.195	96.552.282
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	1.139.699	59.737.682	60.877.381	1.484.686	59.364.325	60.849.011
Da oltre 5 anni	3.526.544	123.679.666	127.206.210	5.808.834	134.306.842	140.115.676
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>12.422.740</b>	<b>838.623.994</b>	<b>851.046.735</b>	<b>16.794.576</b>	<b>738.483.840</b>	<b>755.278.416</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	4.309.322	115.009.692	119.319.014	5.362.178	79.146.789	84.508.967
Valore residuo non garantito (-)						
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>8.113.418</b>	<b>723.614.303</b>	<b>731.727.721</b>	<b>11.432.398</b>	<b>659.337.051</b>	<b>670.769.449</b>

##### A.2.2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Composizione	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale	31/12/2023 di cui: sofferenze	Totale	31/12/2022 di cui: sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>	<b>336.703.495</b>	<b>348.125.093</b>	<b>7.658.835</b>	<b>131.816</b>	<b>11.177.927</b>	<b>741.534</b>
- Terreni						
- Fabbricati	336.703.495	348.125.093	7.658.835	131.816	11.177.927	741.534
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>309.549.747</b>	<b>247.798.052</b>	<b>336.348</b>	<b>27.332</b>	<b>224.671</b>	-
<b>C. Beni mobili:</b>	<b>77.361.060</b>	<b>63.413.907</b>	<b>118.235</b>	-	<b>29.799</b>	-
- Autoveicoli	75.992.327	61.108.518	118.235		29.799	
- Aeronavale e ferroviario	1.368.734	2.305.389				
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>		-				
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>723.614.303</b>	<b>659.337.052</b>	<b>8.113.418</b>	<b>159.148</b>	<b>11.432.397</b>	<b>741.534</b>

**A.2.3. Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario**

Composizione	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.21	Totale 31.12.20	Totale 31.12.21	Totale 31.12.20	Totale 31.12.21	Totale 31.12.20
<b>A. Beni immobili</b>	0	0	-	-		
- Fabbricati			-			
- Terreni			-			
<b>B. Beni strumentali</b>			-	-		
<b>C. Beni mobili:</b>						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

**A.6. Altre informazioni****A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi**

L'operatività della società si estrinseca esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

**A.6.2 Altre informazioni su leasing finanziario - Canoni potenziali**

I canoni potenziali -conguagli per indicizzazioni- sono rilevati a conto economico nella voce Interessi attivi e presentano un saldo positivo di €. 16.199.478 (al 31.12.22 saldo positivo di €. 1.217.315).

**A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)**

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazione ammontano ad €. 14.591.669 (al 31.12.22 €. 18.109.668).

Componente	Importo
Strumentale	748.370
Crediti per esposizioni non deteriorate	748.370
Esposizioni deteriorate	
Immobiliare	13.843.299
Crediti per esposizioni non deteriorate	13.749.494
Esposizioni deteriorate	93.805
Mobiliare	
Autoveicoli	
Crediti per esposizioni non deteriorate	
Esposizioni deteriorate	
Aeronavale e ferroviario	
Crediti per esposizioni non deteriorate	
Esposizioni deteriorate	
Altro	
Crediti per esposizioni non deteriorate	
Crediti per esposizioni deteriorate	
Su beni immateriali	
Crediti per esposizioni non deteriorate	
Crediti per esposizioni deteriorate	

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

La società alla data del 31.12.2023 risulta obbligata verso la clientela per impegni a erogare fondi (ordini a fornitori leasing) per un importo totale di €. 75.740.609 a fronte di contratti stipulati.

OPERAZIONI	Importo 31.12.23	Importo 31.12.22
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a</b> prima richiesta a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b> a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b> a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>	<b>75.740.609</b>	<b>80.413.940</b>
<b>a) Banche</b> i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto <b>b) Società finanziarie</b> i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto <b>c) Clientela</b> i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	75.740.609	80.413.940
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti:</b> vendite di protezione		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b> a) a rilasciare garanzie b) altri		
<b>Totale</b>	<b>75.740.609</b>	<b>80.413.940</b>

## SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di business del leasing offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel "Regolamento del credito".

Con riferimento al "Terzo Pilastro", si fa rimando all'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), fornita a livello consolidato, secondo quanto previsto dalle "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/07).

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.a I principali fattori di rischio**

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento Aziendale" della Società ultimo aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la "mission" aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite con il "Regolamento del Credito" ultimo aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono declinate nella "Delega organica dei Poteri" e demandate alle strutture aziendali interne.

### **2.b Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati alle strutture organizzative preposte**

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità creditizia del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilea).

In materia di "rating interno" si precisa che:

la società ha deciso di fare riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi che sono elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA.

Il parametro di LGD viene invece calcolato internamente sulla base di una serie storica degli importi di recupero sia per le posizioni in sofferenza che di inadempienza probabile.

Vengono considerati non solo i contratti "chiusi" con perdita definita ma anche le posizioni ancora "aperte" con perdita stimata.

### **2.c I metodi di misurazione delle perdite attese**

Con l'entrata in vigore dall'anno 2018 dell'IFRS9 Financial Instruments, già pubblicato nel 2014 dall'International Accounting Standards Board (IASB), sono state intraprese misure volte a migliorare gli standard e le pratiche in materia accantonamento per perdite su crediti basate sulle "perdite attese su crediti" (expected credit losses, ECL).

Più specificamente lo standard IFRS 9 richiede alle banche e alle altre società finanziarie le ECL in tre fasi, in funzione del grado di deterioramento della qualità del credito. Durante la Fase 1 si registrano le "perdite attese su crediti su 12 mesi" mentre nelle Fasi 2 e 3 si registrano le "perdite attese su crediti su tutta la durata del credito".



Rispetto allo IAS 39, l'IFRS 9, al fine di uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori, prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti valido per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al fair value con effetto a conto economico.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Per ogni stage è previsto un diverso livello di accantonamento.

Ad ogni data di valutazione, la Società perciò alloca i singoli rapporti classificati contabilmente a Costo Ammortizzato, per cassa e fuori bilancio, in uno dei seguenti stage:

- stage 1 per i rapporti che configurano esposizioni non deteriorate e che non presentano nessuna delle caratteristiche descritte al punto successivo per i rapporti in stage 2, sui quali la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2 per i rapporti che alla data di valutazione presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
  - a) significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello riscontrato alla data di erogazione e in particolare incremento della classe di score comportamentale fornito dalla Base dati Centrale Rischi Assilea (BDCR Assilea<sup>1</sup>) di 3 notches tra la data di origine/ ingresso e la data di valutazione, sui quali la perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss).
  - b) presenza dell'attributo di "forborne performing";
- stage 3 per i rapporti che configurano esposizioni deteriorate, calcolata con una prospettiva lifetime, effettuato con una metodologia valutativa analitica, che non presentano alcuna delle caratteristiche descritte ai punti precedenti per i rapporti in stage 1 e in stage 2.

## 2.d Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono frequentemente richieste garanzie accessorie alla obbligazione principale, sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

In relazione agli strumenti utilizzati, si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di rating interni per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

## 3 Esposizioni creditizie deteriorate

Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite all'interno del sistema le seguenti categorie:

- crediti in bonis: regolari e scaduti fino a 90 gg.;
- crediti deteriorati: sofferenze, inadempienze probabili, scaduti deteriorati (sup.90 gg. e maggiori del 5% dell'esposizione per controparte);

<sup>1</sup> Score sviluppato a livello cliente sui dati dei contratti leasing gestiti dal SIC BDCR, con avvio delle rilevazioni dal 2012. Lo sviluppo è condotto su un campione di clienti regolari alla data di cui si osserva il comportamento nei 12 mesi successivi. È disponibile lo score puntuale su base 1.000 e la fascia di score relativa di appartenenza. Lo score è calcolato per tutti i clienti in BDCR al netto dei clienti con solo contratti non in decadenza o dei clienti che si presentano esclusivamente come garanti sui contratti, ovvero con solo contratti estinti. Sono quindi inclusi i clienti che, al momento di osservazione si presentano con contratti in contenzioso, con insolvenza o in sinistro.

All'interno del sistema sono altresì identificate le posizioni contrattuali "oggetto di concessioni".

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel "Regolamento del Credito" e declinate nella policy "Crediti di Gestione del credito problematico", nel rispetto e definizioni di quanto stabilito da Banca d'Italia (Circ. 217).

#### **Modalità di raccordo con la Capogruppo per la definizione, gestione e controllo delle partite anomale:**

Le politiche e le modalità di raccordo per la gestione delle partite anomale sono state oggetto di attività di coordinamento con la Capogruppo.

#### **Politiche di Write-off adottate**

La funzione "Monitoraggio e Recupero" aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni creditore problematiche (bonis, deteriorati, contratti oggetto di concessione).

Il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti problematici e le relative stime di previsione di perdita con cadenza trimestrale.

Si segnala che negli ultimi due precedenti esercizi l'ammontare complessivo dei write-off è stato di € 9.972.725 con una media pari ad € 4.045.806.

#### **Attività finanziarie impaired acquisite o originate**

In base a quanto previsto dall'IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (c.d. POCL). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale - fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (ECL lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello stage 3.

Al riguardo si precisa che l'acquisto o l'origination di attività finanziarie deteriorate non rientra nel modello di business tipico della società.

## **4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni**

Nell'ambito del processo di monitoraggio della clientela e di sostegno alla stessa, in osservanza a quanto disposto dalle autorità di vigilanza europea, è continuata la procedura di concessioni di riduzioni del tasso di interesse del finanziamento oppure un allungamento della durata del finanziamento.

Tali misure di forbearance hanno riguardato sia:

- *forborne performing exposures*, se riguardano clienti performing in difficoltà finanziaria,
- *non performing exposures with forbearance measures*, se riguardano clienti classificati in stato di deterioramento.

Tale strumento informativo aggiuntivo è ritenuto utilizzabile quando il Cliente è ritenuto in grado di rimborsare l'obbligazione nell'importo originario, ovvero quella modificato integralmente, quanto a capitale e quanto ad interessi dalla data di scadenza dell'accordo riguardante la temporanea concessione. Si riporta di seguito l'andamento delle misure di forbearance nel corso degli ultimi 36 mesi:

	Forborne Not performing		Forborne Performing	
	numero	esposizione	numero	esposizione
<b>31.12.2023</b>	15	4.331.529		
<b>31.12.2022</b>	25	21.576.923	3	270.142
<b>31.12.2021</b>	28	26.718.040	7	1.201.455

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadem- pienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo	159.148	7.910.658	43.613	3.379.318	762.779.586	<b>774.272.323</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziaria designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>159.148</b>	<b>7.910.658</b>	<b>43.613</b>	<b>3.379.318</b>	<b>762.779.586</b>	<b>774.272.323</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>741.534</b>	<b>10.663.483</b>	<b>27.380</b>	<b>43.592</b>	<b>695.785.659</b>	<b>604.752.659</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.044.575	17.931.156	8.113.418	389.744	778.412.598	12.253.693	766.158.905	774.272.323
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziaria designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>26.044.575</b>	<b>17.931.156</b>	<b>8.113.418</b>		<b>778.412.598</b>	<b>12.253.693</b>	<b>766.158.905</b>	<b>774.272.323</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>34.725.975</b>	<b>23.293.577</b>	<b>11.432.397</b>		<b>714.011.928</b>	<b>18.182.677</b>	<b>695.829.251</b>	<b>707.261.648</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	365.068	1.730.072			1.284.177			468.989	2.815.748
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>365.068</b>	<b>1.730.072</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.284.177</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>468.989</b>	<b>2.815.748</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.592</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.743.978</b>	<b>1.696.313</b>

**4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impairment acquistate o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>9.349.299</b>	<b>9.349.299</b>	<b>9.349.299</b>	<b>9.349.299</b>	<b>8.833.378</b>	<b>8.833.378</b>	<b>8.833.378</b>	<b>8.833.378</b>	<b>8.833.378</b>	<b>8.833.378</b>	<b>23.293.577</b>	<b>23.293.577</b>	<b>23.293.577</b>	<b>23.293.577</b>	<b>23.293.577</b>	<b>23.293.577</b>	<b>1.108.396</b>	<b>979</b>	<b>214.199</b>	<b>42.799.829</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	1.967.058	1.967.058	1.967.058	1.967.058	651.264	651.264	651.264	651.264	651.264	651.264	28.191	28.191	28.191	28.191	28.191	244.912	32.518		<b>2.923.943</b>	
Cancellazioni diverse dai write-off	5.611.749	5.611.749	5.611.749	5.611.749	1.489.463	1.489.463	1.489.463	1.489.463	1.489.463	1.489.463	9.490.011	9.490.011	9.490.011	9.490.011	9.490.011				<b>16.591.224</b>	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.772.264	1.772.264	1.772.264	1.772.264	-3.218.358	-3.218.358	-3.218.358	-3.218.358	-3.218.358	-3.218.358	4.297.348	4.297.348	4.297.348	4.297.348	4.297.348	-1.089.245	-979	-214.199	<b>1.546.831</b>	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											197.949	197.949	197.949	197.949	197.949					
Altre variazioni																				
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>7.476.873</b>	<b>7.476.873</b>	<b>7.476.873</b>	<b>7.476.873</b>	<b>4.776.820</b>	<b>4.776.820</b>	<b>4.776.820</b>	<b>4.776.820</b>	<b>4.776.820</b>	<b>4.776.820</b>	<b>17.931.156</b>	<b>17.931.156</b>	<b>17.931.156</b>	<b>17.931.156</b>	<b>17.931.156</b>	<b>18.129.105</b>	<b>264.063</b>	<b>32.518</b>	<b>30.679.379</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

## 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.680.224	56.464.095	4.470.339	7.676	1.765.334	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	45.837	7.800.000				
<b>Totale (31/12/2023)</b>	<b>25.726.061</b>	<b>64.264.095</b>	<b>4.470.339</b>	<b>7.676</b>	<b>1.765.334</b>	<b>0</b>
<b>Totale (31/12/2022)</b>	<b>39.860.033</b>	<b>26.561.014</b>	<b>885.021</b>	<b>620.496</b>	<b>1.136.524</b>	<b>0</b>

Nota: per la definizione degli "stadi" di rischio fare riferimento alla Sez.3 par. "2.c I metodi di misurazione delle perdite attese" a pag.95/96

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rett. di valore complessive e acc.fi complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>											
<b>A.1 A VISTA</b>	<b>255.146</b>	<b>255.146</b>								<b>255.146</b>	
<b>a) Deteriorate</b>											
<b>b) Non deteriorate</b>	255.146	255.146								255.146	
<b>A.2 ALTRE</b>	<b>16.788.302</b>	<b>15.295.449</b>	<b>1.430.309</b>	<b>62.544</b>	<b>124.146</b>	<b>74.199</b>	<b>33.373</b>	<b>16.574</b>		<b>16.664.156</b>	
a) Sofferenze											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
b) Inadempienze probabili	62.544			62.544	16.574			16.574		45.970	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	62.544			62.544	16.574			16.574		45.970	
c) Esposizioni scadute deteriorate											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.725.758	15.295.449	1.430.309	0	107.572	74.199	33.373			16.618.186	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
<b>TOTALE A</b>	<b>17.043.447</b>	<b>15.550.595</b>	<b>1.430.309</b>	<b>62.544</b>	<b>124.146</b>	<b>74.199</b>	<b>33.373</b>	<b>16.574</b>		<b>16.919.302</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>											
a) Deteriorate											
a) Non deteriorate											
<b>TOTALE B</b>											
<b>TOTALE A+B</b>	<b>17.043.447</b>	<b>15.550.595</b>	<b>1.430.309</b>	<b>62.544</b>	<b>124.146</b>	<b>74.199</b>	<b>33.373</b>	<b>16.574</b>		<b>16.919.302</b>	

## 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

### Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate		<b>82.602</b> -	- -
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento		- - -	- -
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessioni C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione		<b>20.058</b>  20.058	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate		<b>62.544</b>	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
B.5 altre variazioni in aumento			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

## 6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

### Immobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>82.602</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>20.058</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write off		
C.5 incassi	20.058	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>62.544</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### Strumentale

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		



<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### Mobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

#### Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>			<b>8.648</b>	<b>8.648</b>		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	<b>7.925</b>	<b>7.925</b>		
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore			7.925	7.925		
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-		
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	<b>16.573</b>	<b>16.573</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	3.656.713			3.656.713	3.497.565			3.497.565	159.148	389.744
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.679.811			1.679.811	1.679.811			1.679.811	0	
b) Inadempienze probabili	22.209.348			22.209.348	14.344.661			14.344.661	7.864.687	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.493.849			10.493.849	6.208.290			6.208.290	4.285.559	
c) Esposizioni scadute deteriorate	115.970			115.970	72.357			72.357	43.613	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.484.158	2.100.643	1.383.514		104.840	5.503	99.337		3.379.318	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	758.202.683	703.052.434	55.150.249		12.041.282	7.397.172	4.644.110		746.161.401	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0								0	
<b>Totale A</b>	<b>787.668.871</b>	<b>705.153.077</b>	<b>56.533.764</b>	<b>25.982.031</b>	<b>30.060.704</b>	<b>7.402.675</b>	<b>4.743.447</b>	<b>17.914.583</b>	<b>757.608.167</b>	<b>389.744</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	0								0	
b) Non deteriorate	70.548.462	70.231.675	316.787		296.580	264.063	32.518		70.251.882	
<b>Totale B</b>	<b>70.548.462</b>	<b>70.231.675</b>	<b>316.787</b>	<b>0</b>	<b>296.580</b>	<b>264.063</b>	<b>32.518</b>	<b>0</b>	<b>70.251.882</b>	
<b>Totale A+B</b>	<b>858.217.333</b>	<b>775.384.752</b>	<b>56.850.550</b>	<b>25.982.031</b>	<b>30.357.284</b>	<b>7.666.737</b>	<b>4.775.965</b>	<b>17.914.583</b>	<b>827.860.049</b>	<b>389.744</b>

#### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

##### Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>6.332.255</b>	<b>26.441.819</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>		<b>6.076.689</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		6.036.880	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento		39.809	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.622.901</b>	<b>11.489.880</b>	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	136.170	34.379	
C.3 incassi	3.486.731	11.455.501	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.709.354</b>	<b>21.028.628</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

*Strumentale*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>916.745</b>	<b>629.975</b>	<b>169.868</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>54.349</b>	<b>909.693</b>	<b>110.066</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		737.894	110.066
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		120.696	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento	54.349	51.104	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>31.480</b>	<b>613.031</b>	<b>174.124</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			7.676
C.2 write-off			
C.3 incassi	31.480	613.031	45.752
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			120.696
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>939.614</b>	<b>926.637</b>	<b>105.810</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

*Mobiliare*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>7.745</b>	<b>137.281</b>	<b>7.685</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>216.205</b>	<b>10.298</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		216.103	10.298
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento		103	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>99.403</b>	<b>7.823</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi		99.403	7.823
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>7.745</b>	<b>254.083</b>	<b>10.160</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

**6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**
*Immobiliare*

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>20.462.683</b>	<b>264.673</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.131.065</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.131.065	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>10.302.882</b>	<b>264.673</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		181.931
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write off	33.138	
C.5 incassi	10.269.744	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		82.742
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>11.290.866</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

*Strumentale*

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.031.638</b>	<b>5.469</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>51.104</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.5 altre variazioni in aumento	51.104	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>199.947</b>	<b>5.469</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write off		
C.5 incassi	199.947	5.469
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>882.795</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

## Mobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write off	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessioni	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

## Immobiliare

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>5.590.720</b>	<b>1.984.568</b>	<b>16.079.380</b>	<b>10.909.101</b>		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>18.698</b>	<b>0</b>	<b>3.815.785</b>	<b>688.851</b>		
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie imparee acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	18.698		839.996	658.735		
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			2.975.789	30.116		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.031.881</b>	<b>1.101.467</b>	<b>6.347.586</b>	<b>5.475.746</b>		
C.1 riprese di valore da valutazione	68					
C.2 riprese di valore da incasso	2.895.643	1.068.329	6.313.207	5.475.746		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	136.170	33.138	34.379			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.577.538</b>	<b>883.101</b>	<b>13.547.578</b>	<b>6.122.206</b>		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>916.745</b>	<b>796.710</b>	<b>426.370</b>	<b>142.141</b>	<b>148.802</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>27.016</b>		<b>490.054</b>	<b>51.106</b>	<b>40.306</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	27.016		344.085	51.106	33.454	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			77.244			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			68.725		6.852	
<b>C Variazioni in diminuzione</b>	<b>31.480</b>	<b>0</b>	<b>262.288</b>	<b>107.164</b>	<b>119.814</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione					29.145	
C.2 riprese di valore da incasso	5.152		262.288	107.164	5.782	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	26.328					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					77.244	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione					7.643	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>912.281</b>	<b>796.710</b>	<b>654.137</b>	<b>86.084</b>	<b>69.294</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		-		-	

## Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>7.745</b>		<b>113.796</b>		<b>1.371</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>0</b>		<b>38.162</b>		<b>1.692</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore			33.691		1.530	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			4.471		162	
<b>C Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>		<b>9.012</b>		<b>0</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso			7.940			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off			1.072			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>7.745</b>	<b>-</b>	<b>142.946</b>	<b>-</b>	<b>3.062</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-		-	-	-

## 7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

In considerazione della composizione del portafoglio crediti, costituito principalmente da esposizioni vs. piccole e medie imprese, aziende familiari ed artigiane, professionisti e famiglie produttrici e consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa.

### 7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

In materia di rating interno si segnala che, come già richiamato nella relazione sulla gestione e nell'informativa sul rischio di credito, la società ha continuato a utilizzare, come fonte di assegnazione



dei rating creditizi alla clientela, il modello di classificazione della clientela elaborato da ASSILEA SERVIZI ed aggiornato con le informazioni della Centrale Rischi di Assilea (BDCR).

L'esercizio in corso ha peraltro visto l'aggiornamento, da parte di ASSILEA SERVIZI, di tale modello di classificazione della clientela con una calibrazione più raffinata delle probabilità di deterioramento del portafoglio ed impatti positivi sui livelli di provisioning dei crediti performing.

Non essendo tuttavia disponibile una base dati con sufficiente profondità storica, si ritiene preferibile non rappresentare una distribuzione sulle esposizioni per classi di rating.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze							132.434	2.980.905	26.714	516.660		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili			45.970	16.574			7.803.222	14.268.646	61.465	76.015		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			45.970	16.574			4.285.559	6.208.290				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							40.565	67.195	3.048	5.161		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate			16.246.978	105.399			712.716.963	11.718.713	36.823.756	427.408	626.354	2.172
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>Totale (A)</b>			<b>16.292.948</b>	<b>121.973</b>			<b>720.693.184</b>	<b>29.035.460</b>	<b>36.914.983</b>	<b>1.025.244</b>	<b>626.354</b>	<b>2.172</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.2 Esposizioni non deteriorate							70.096.790	295.798	155.092	782		
<b>Totale (B)</b>							<b>70.096.790</b>	<b>295.798</b>	<b>155.092</b>	<b>782</b>		
<b>Totale (A+B)</b>			<b>16.292.948</b>	<b>121.973</b>			<b>790.789.973</b>	<b>29.331.258</b>	<b>37.070.076</b>	<b>1.026.026</b>	<b>626.354</b>	<b>2.172</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	34.375	213.929	102.371	2.409.171	22.401	874.465		
A.2 Inadempienze probabili	908.075	2.312.911	5.833.750	10.223.010	600.326	1.070.109	568.506	755.205
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			40.565	67.195	3.048	5.161		
A.4 Esposizioni non deteriorate	184.723.470	2.200.101	535.643.032	8.486.607	31.393.024	915.688	14.654.524	651.297
<b>Totale (A)</b>	<b>185.665.921</b>	<b>4.726.941</b>	<b>541.619.718</b>	<b>21.185.984</b>	<b>32.018.800</b>	<b>2.865.424</b>	<b>15.223.030</b>	<b>1.406.501</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	21.711.139	131.890	47.922.574	160.691	544.547	3.491	73.622	509
<b>Totale (B)</b>	<b>21.711.139</b>	<b>131.890</b>	<b>47.922.574</b>	<b>160.691</b>	<b>544.547</b>	<b>3.491</b>	<b>73.622</b>	<b>509</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>207.377.059</b>	<b>4.858.831</b>	<b>589.542.292</b>	<b>21.346.675</b>	<b>32.563.348</b>	<b>2.868.915</b>	<b>15.296.651</b>	<b>1.407.010</b>

Con riferimento alla tab.9.1 e tab.9.2 le Esposizioni per cassa sono costituite dai finanziamenti erogati e corrispondono ai crediti leasing in essere e in attesa di locazione al netto delle rettifiche; le esposizioni fuori bilancio corrispondono agli impegni assunti ad erogare fondi in relazione a contratti di leasing stipulati e beni non ancora consegnati a tutto il 31.12.23.

### 9.3 Grandi esposizioni

La normativa di vigilanza (Circ. 288 e Circ. 286 di Banca d'Italia) definisce "grande esposizione" l'affidamento accordato ad un "cliente", pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Ente erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");

ovvero

- indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere posizioni di rischio che, in base alla normativa di vigilanza vigente, costituiscono "grandi esposizioni".

Si espongono di seguito, come richiesto da Banca d'Italia le grandi esposizioni con l'indicazione sia del valore di bilancio che del valore ponderato.

Ciascuna delle posizioni segnalate rispetta ampiamente il limite del 25% del patrimonio di vigilanza.

GRANDI ESPOSIZIONI	N.CLI	VALORE NOMINALE	VALORI PONDERATI
AMMONTARE	9	179.715.999	39.959.536

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della capogruppo e delle società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati i compiti di coordinamento e supervisione sulle controllate nella specifica materia.

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato agganciato all'Euribor 3 mesi e una parte più ridotta di contratti stipulati a tasso fisso.

I contratti di leasing in essere al 31.12.2023 sono rappresentati dal 80,2% da operazioni a tasso indicizzato e per il 19,8% da operazioni a tasso fisso.

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono a revoca e regolate esclusivamente a tasso variabile con revisione annuale.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineamento temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella forma della curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta.

Nel corso del 2023 si è confermata la tendenza al rialzo dei tassi, diretta conseguenza degli interventi della BCE nell'area euro per contrastare la dinamica inflazionistica in atto.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Voci / durata residua	A VISTA	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>43.945.973</b>	<b>589.219.741</b>	<b>10.680.721</b>	<b>20.517.978</b>	<b>86.605.243</b>	<b>20.319.780</b>	<b>3.238.032</b>	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	43.945.973	589.219.741	10.680.721	20.517.978	86.605.243	20.319.780	3.238.032	
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>664.952.135</b>	<b>2.677.222</b>	<b>5.213</b>	<b>9.164</b>	<b>8.878.967</b>			
2.1 Debiti	664.952.135	2.677.222	5.213	9.164	8.878.967			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.2 posizioni lunghe								
3.1 posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.4 posizioni lunghe								
3.3 posizioni corte								

**2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione di modelli di Gap Analysis e Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mis-matching temporali di revisione del tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 100 punti base su tutta la curva dei tassi.

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso e consentono il monitoraggio delle posizioni e la definizione di eventuali azioni correttive. Di tali risultati, è informata periodicamente la Capogruppo.

**3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio tasso di interesse**

La capogruppo Cassa Centrale Banca SpA ha affidato la società con uno scoperto di c/c di € 900.000.000 a revoca, con riferimento ad un parametro variabile.

**3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***1. Aspetti generali, Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei "Regolamenti" della Capogruppo e nel "Regolamento Aziendale". Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema software di gestione leasing, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto software di gestione leasing prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un "Modello Organizzativo 231" idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs.231/2001. L'organismo di supervisione denominato "Organismo di Vigilanza 231" è stato identificato nel Collegio Sindacale della società.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società ritiene validi i sistemi di controllo istituiti, l'adeguatezza del sistema informatico in uso che garantisce una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

La Società non dispone peraltro di sistemi di gestione per le rilevazioni e misurazioni dei rischi operativi per poter adottare "modelli di misurazione avanzata" degli stessi, perché la gestione che ne conseguirebbe comporterebbe oneri che non sono compensati dai relativi benefici.

La società ha pertanto optato per la misurazione dei rischi operativi secondo il "metodo base" (Circ.288, Circ.286 e Circ. 263 di Banca d'Italia) ed il relativo requisito richiesto a copertura (15%) ammonta a €. **2.400.651**.

## **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese ed inattese, senza intaccare l'operatività corrente o la propria posizione finanziaria.

Il modello di "governance" adottato dal Cassa Centrale Banca risulta fondato su un processo di gestione accentrata del rischio di liquidità. La Capogruppo definisce le modalità di rilevazione e gestione di tale rischio, come pure le attività di funding.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

"Il Servizio Risk Management assicura il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale la cui gestione mira ad assicurare l'equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ai tre mesi."

Tale servizio è svolto per conto della società dalla capogruppo, che fornisce la maggior parte delle fonti di finanziamento che ammontano a € 900.000.000, concessi sottoforma di scoperto di conto corrente, come indicato nelle altre informazioni sul rischio di interesse.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A VISTA	Da oltre 1 a 7 giorni	Da oltre 7 gg fino a 15 gg	Da oltre 15 gg fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>19.644.395</b>	<b>24.103</b>	<b>8.140</b>	<b>20.159.887</b>	<b>49.016.135</b>	<b>56.909.710</b>	<b>100.706.755</b>	<b>282.602.092</b>	<b>147.173.397</b>	<b>142.917.295</b>	
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	19.644.395	24.103	8.140	20.159.887	49.016.135	56.909.710	100.706.755	282.602.092	147.173.397	142.917.295	
A.4 Altre attività											
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>664.952.174</b>	<b>0</b>		<b>71.774</b>	<b>678.712</b>	<b>5.343</b>	<b>2.406.974</b>	<b>1.675.173</b>	<b>7.203.794</b>		
B.1 Debiti v.s.											
- BANCHE	657.921.438				673.152		2.397.597	1.650.000	7.200.000		
- ENTI FINANZIARI	19.403			1.830	5.560	5.343	9.377	25.173	3.794		
- CUENTELEA	7.011.333			69.944							
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>	<b>81.388.097</b>	<b>0</b>		<b>1.441.292</b>	<b>19.934.370</b>	<b>17.924.801</b>	<b>14.072.413</b>	<b>6.335.952</b>			
C.1 Derivati fin. Con scambio di capitali											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati fin. senza scambio di capitali											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrev. a erogare fondi				1.441.292	19.934.370	17.924.801	14.072.413	6.335.952			
- posizioni lunghe	10.839.635										
- posizioni corte	70.548.462										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi misurazione e quantificazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali. Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Società, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza;
- presidio dei rischi connessi all'attività di leasing;
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo. Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci /Valori	Importo 31.12.2023	Importo 31.12.2022
<b>1 Capitale</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>
2. Sovrapprezzi di emissione		
<b>3. Riserve</b>	<b>28.542.641</b>	<b>23.915.828</b>
- di utili		
a) legale	2.829.939	2.598.598
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	25.712.702	21.317.230
- Altre		
4. Azioni proprie		
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>16.059</b>	<b>10.236</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	16.059	10.236
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>11.182.435</b>	<b>4.626.813</b>
<b>Totale</b>	<b>79.741.134</b>	<b>68.552.877</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

La presente sezione, secondo le disposizioni di Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" è stata redatta quanto previsto nella Sezione 4.2 "I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza".

### 4.2.1 Fondi propri

Nella tabella sottostante sono riportate in dettaglio la natura delle voci che concorrono alla determinazione del Capitale primario di classe 1.

A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	31.12.2023	31.12.2022
<b>Capitale primario di classe 1</b>		
CAPITALE SOCIALE	40.000.000	40.000.000
RISERVA LEGALE	2.829.939	2.598.598
RISERVE DI UTILI	25.712.702	21.317.230
RISERVA DI VALUTAZIONE A DEDURRE	<b>16.059</b>	<b>10.236</b>
AZIONI PROPRIE		
PERDITA DI ESERCIZIO		
UTILE DI ESERCIZIO DESTINATO A RISERVE	n.a. *	n.a. *
<b>TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</b>	<b>68.558.700</b>	<b>63.926.064</b>
PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI		

L'utile netto di esercizio da destinare a riserve viene incluso nel patrimonio solo dopo l'approvazione da parte della Assemblea degli Azionisti, ovvero se autorizzati da Banca d'Italia a fronte di presentazione richiesta da parte della società.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE 31.12.23	TOTALE 31.12.22
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>68.558.700</b>	<b>63.926.064</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>68.558.700</b>	<b>63.926.064</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-126.400	0
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>68.432.300</b>	<b>63.926.064</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>68.432.300</b>	<b>63.926.064</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici.

Conseguentemente, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.



La tabella sottostante, riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2023 e 2022 determinati secondo le disposizioni di Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e della Circolare 217.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.23	31.12.22	31.12.23	31.12.22
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	818.572.900	767.622.468	433.175.842	417.837.823
A.1 Rischio di credito e di controparte	818.572.900	767.622.468	433.175.842	417.837.823
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			25.990.550	25.070.269
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.400.651	2.358.060
B.5 Totale requisiti prudenziali			28.391.201	27.428.329
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			473.186.688	457.138.823
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,462%	13,984%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,462%	13,984%

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31.12.2023	31.12.2022
<b>10,</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.182.435</b>	<b>4.626.813</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20,</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30,</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40,</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50,</b>	Attività materiali		
<b>60,</b>	Attività immateriali		
<b>70,</b>	Piani a benefici definiti	<b>5.822</b>	<b>44.126</b>
<b>80,</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90,</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100,</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110,</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120,</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130,</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140,</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150,</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160,</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170,</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180,</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190,</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>5.822</b>	<b>44.126</b>
<b>200,</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>11.188.257</b>	<b>4.670.939</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di settore, ha adottato il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati".

Il predetto Regolamento, che tiene conto di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti, ha lo scopo di disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Capogruppo, dalle Banche Affiliate e dalle Società del Gruppo, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni di cui il Gruppo si dota al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali nelle Operazioni con Soggetti Collegati, garantendo il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla predetta Circolare di Banca d'Italia.

Ai fini più strettamente contabili rilevano altresì le disposizioni dello "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" per le quali la società ha recepito le indicazioni fornite a livello di Gruppo Cassa Centrale in tema di individuazione del relativo perimetro.

Più in dettaglio, nell'ambito della normativa interna del Gruppo Cassa Centrale, vengono identificate come parti correlate:

#### Persone fisiche:

1. dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli Amministratori) dell'entità che redige il bilancio:
  - 1) dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società;
2. i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche":
  - 2) si considerano familiari stretti di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, da tale persona nei loro rapporti con l'entità, tra cui:
    - a. i figli e il coniuge (anche se legalmente separato) o il convivente di quella persona;
    - b. i figli del coniuge o del convivente di quella persona;
    - c. i soggetti a carico di quella persona o a carico del coniuge o del convivente di quella persona;
    - d. i fratelli, le sorelle, i genitori, i nonni e i nipoti – anche se non conviventi - di quella persona.
3. persona che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio.

#### Persone giuridiche:

- a) entità che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio;
- b) entità su cui una persona identificata al punto precedente (Persone fisiche) ha un'influenza significativa o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della stessa (o di una sua controllante);
- c) entità che ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
- d) entità controllata o controllata congiuntamente da uno dei soggetti di cui al punto precedente (Persone fisiche);
- e) le società/BCC appartenenti al Gruppo Cassa Centrale (controllate ed a controllo congiunto diretto e/o indiretto);
- f) le società collegate e le joint venture nonché le loro controllate;
- g) entità che è una joint venture di una terza entità e l'entità che redige il bilancio è una collegata della terza entità;
- h) i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del Gruppo o di un'entità correlata.

### **6.1 Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Rientrano tra questi soggetti il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione o al Direttore Generale.

La tabella che segue riporta, in ossequio a quanto richiesto dal par. 17 dello IAS 24, l'ammontare dei compensi corrisposti nell'esercizio ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche che rientrano nella nozione di "parte correlata".

	ORGANI DI AMMINISTRAZ.		ORGANI DI CONTROLLO		ALTRI MANAGERS		TOTALE AL 31/12/2023	
	Importo di Competenza	Importo corrisposto	Importo di Competenza	Importo corrisposto	Importo di Competenza	Importo corrisposto	Importo di Competenza	Importo corrisposto
Salari e altri benefici a breve termine	144.643	144.643	58.112	58.112	258.833	258.833	461.588	461.588
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc)	8.080	8.080					8.080	8.080
Altri benefici a lungo termine							0	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro							0	0
Pagamenti in azioni							0	0
<b>Totale</b>	<b>152.723</b>	<b>152.723</b>	<b>58.112</b>	<b>58.112</b>	<b>258.833</b>	<b>258.833</b>	<b>469.668</b>	<b>469.668</b>

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti; per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica, i gettoni di presenza ed il rimborso spese.

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Vedasi tabella prevista al punto 6.3.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La tabella che segue riporta le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate (importi in migliaia di euro):

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Società del Gruppo	347	670.248	0	0	0	24.247
Controllate	1.285	70	0	0	270	70
Collegate						
Amministratori e Dirigenti						
Altre parti correlate	552				27	
<b>Totale</b>	<b>2.184</b>	<b>670.318</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>297</b>	<b>24.317</b>

Si precisa che le "Altre parti correlate" includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei medesimi soggetti o dei loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate non hanno una incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società.

Nel corso dell'esercizio non risultano rettifiche di valore analitiche o perdite per crediti verso parti correlate. Sui crediti verso parti correlate è stata applicata unicamente la svalutazione collettiva come previsto dall'IFRS 9.

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con tali controparti non si discostano da quelle correnti di mercato, ovvero sono allineate, qualora ne ricorrano i presupposti, alle condizioni applicate al personale dipendente.

**SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI****7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione**

Descrizione Attività'	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario Euro
Revisione legale dei conti	DELOITTE & TOUCHE S.p.a.	<b>56.018</b>
Revisione legale dei conti	KPMG S.p.a.	<b>1.478</b>
Altri servizi di verifica	KPMG S.p.a.	<b>732</b>

**7.4 L'impresa Capogruppo e l'attività di direzione e coordinamento**

Claris Leasing Spa è controllata al 100% da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.a., con sede legale in Trento ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Capogruppo. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2021) dalla controllante.

**Stato Patrimoniale sintetico (importi in migliaia di euro)**

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2022</b>
Cassa e disponibilità liquide	293.887
Attività finanziarie	22.646.937
Partecipazioni	242.489
Attività materiali ed immateriali	22.756
Altre attività	507.887
<b>Totale attivo</b>	<b>23.713.956</b>
<b>Voci del passivo</b>	<b>31/12/2022</b>
Passività finanziarie	21.818.522
Altre passività	701.206
Treatmento di fine rapporto del personale	1.201
Fondi per rischi ed oneri	24.709
<b>Totale Passività</b>	<b>22.545.636</b>
Patrimonio netto	1.168.319
<b>Totale Passivo e patrimonio netto</b>	<b>23.713.956</b>

**Conto Economico sintetico (importi in migliaia di euro)**

<b>Voci di Conto Economico</b>	<b>31/12/2022</b>
Margine di interesse	78.888
Commissioni nette	98.829
Dividendi	45.259
Ricavi netti dell'attività di negoziazione	5.260
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>228.236</b>
Rettifiche/riprese di valore nette	1.709
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>229.945</b>
Oneri di gestione	-201.633
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-617
Altri proventi (oneri)	40.652
Utile (Perdita) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	-17.794
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>50.553</b>
Imposte sul reddito	-5.893
<b>Risultato netto</b>	<b>44.660</b>

Vogliamo inoltre ricordare che ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., nelle pagine 430 e seguenti della Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2021 pubblicata nel sito di Cassa Centrale Banca e disponibile al seguente link

[https://www.cassacentrale.it/sites/default/files/documents\\_attachments/Gruppo-Cassa-Centrale\\_Relazione-finanziaria-annuale\\_2021.pdf](https://www.cassacentrale.it/sites/default/files/documents_attachments/Gruppo-Cassa-Centrale_Relazione-finanziaria-annuale_2021.pdf)

è possibile ricavare i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2021) della controllante Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

L'attività di locazione finanziaria svolta dalla Claris leasing è rivolta principalmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle altre banche del gruppo con la quale sono state stipulate convenzioni. Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari utili al coordinamento della società. Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.a., che sono regolati alle normali condizioni di mercato.

<b>Stato Patrimoniale 2023</b>	<b>C.C.B</b>	<b>ALLITUDE</b>	<b>BANCHE DEL GRUPPO</b>
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	215.709		11.595
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			120.131
Partecipazioni			
<b>Totale Attivo</b>	<b>215.709</b>	<b>0</b>	<b>131.726</b>
Passività			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	666.742.357		
Altre Passività	1.893.418	72.322	1.540.228
<b>Totale Passivo</b>	<b>668.635.775</b>	<b>72.322</b>	<b>1.540.228</b>

<b>Conto economico 2023</b>	<b>C.C.B</b>	<b>ALLITUDE</b>	<b>BANCHE DEL GRUPPO</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	-35		-8
<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	22.668.764		310
<b>Commissioni Passive</b>	692.339		184.393
<b>Spese amministrative</b>			
- spese per il personale	114.856		
- Altre spese amministrative	251.260	335.143	
<b>Totale</b>	<b>23.727.184</b>	<b>335.143</b>	<b>184.695</b>

Treviso, 22 marzo 2024



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'azionista di Claris Leasing S.p.A.,

la presente relazione, redatta in conformità all'art. 2429, comma 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è entrato in carica, nella sua attuale composizione, il 27 ottobre 2022, data in cui è stato nominato dall'assemblea dei soci per il triennio 2022-2024.

I componenti del Collegio Sindacale svolgono, nella medesima composizione, anche l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in relazione al quale è stata illustrata all'organo amministrativo separata relazione annuale dalla quale non emergono segnalazioni di criticità e/o violazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dalla direzione e durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci della società controllata Claris Rent S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo costantemente scambiato informazioni con i referenti interni delle funzioni aziendali di

controllo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il Collegio mantiene un attento e costante monitoraggio sull'evoluzione delle azioni di recupero attuate dalla Società a seguito dei rilievi evidenziati dalle funzioni aziendali di controllo di capogruppo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai referenti interni delle funzioni aziendali di controllo esternalizzate alla Capogruppo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che le principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione tale da permettere ai consiglieri di amministrazione di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni acquisite, riteniamo che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni, posti in essere dalla Società, abbiano permesso al Collegio Sindacale la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Abbiamo vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla società.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha autorizzato, con verbale del 24 febbraio 2023, l'effettuazione di servizi non audit da parte di KPMG Advisory S.p.A., società appartenente al network di KPMG S.p.A., società di revisione di Claris Leasing S.p.A. fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022. Con successivo verbale del 14 aprile 2023 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole all'anticipata risoluzione dell'incarico di revisione nei confronti di KPMG S.p.A. ed al contestuale conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2023-2031 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Infine nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso parere favorevole alle intervenute sostituzioni dei referenti interni delle funzioni di controllo Compliance e AML. Fermo quanto precede, nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale ulteriori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., né sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio sottoposto al Vostro esame è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e della situazione della società. Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio di euro 11.182.434,67.

L'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa, dove sono ben definiti i principi contabili adottati per l'esercizio 2023, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Nella Relazione sulla Gestione, che contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c., risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2023. In particolare abbiamo preso atto di quanto riportato in merito ai punti:

- "Continuità aziendale";
- "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio";
- "Evoluzione prevedibile della gestione".

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ci ha consegnato la propria relazione datata 18 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica, né richiami d'informativa.

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'unico azionista, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Concordiamo altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 11.182.434,67, formulata dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Trento, 18 aprile 2024

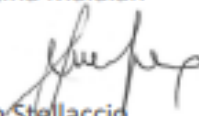
Il Collegio Sindacale



Claudio Stefanelli (Presidente)



Martina Malalan



Silvio Stellaccio

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di  
Claris Leasing S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Claris Leasing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 20 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - I.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Claris Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Claudio Crosio**  
Socio

Milano, 18 aprile 2024